DIBATTITO ALL'UNIVERSITÀ SULLA ZFIC

Il rifornimento idrico non interessa i politici

«Care "Segnalazioni", aumenta l'ampio dibattito sulla fattibilità della zona franca sul Carso svoltosi venerdì 17 giugno presso la nostra Università degli Studi su iodevole iniziativa della Facoltà d'ingegneria, è stato di grandissimo interesse ed è un vero peccato che i nostri politici, che pur avrebbero tanto da imparare, non si siano fatti vedere, se si eccettua la presenza di un funzionario regionale. Dopo che alcuni docenti di varie facoltà, assai bene preparati, ebbero svolte delle relazioni documentatissime e di alto livello scientifico relative ai paventati insediamenti industriali, un professore molto opportunamente osservava che si era bensì parlato abbondantemente dei temuti inquinamenti, ma non di come far fronte al fabbisogno idrico per la tanto discussa zona industriale carsica (la cui ubicazione fu prescelta, si badi bene, da Roma e non da Belgrado). Al che il funzionario regionale suaccennato è intervenuto per precisare che se anche ora il rifornimento idrico per la città di Trieste lasciava alquanto a desiderare, in avvenire, grazie allo sfruttamento della sorgente del Sardos, tale carenza sarebbe stata sperabilmente sanata. Senonché uno dei presenti ha obiettato che il rifornimento sarebbe risultato sufficiente per la città, ma non di certo per le future industrie carsiche, rilievo che il funzionario regionale non ha potuto controbattere.

«Ora io mi domando se non è forse pazzesco e da irresponsabili voler installare delle industrie in una zona decisamente inadatta — scelta dall'alto di un elicottero dagli ignari burocrati romani — zona che oltre a presentare un terreno accidentatissimo e costellato da più di 300 doline e 200 grotte, non dispone neppure del minimo d'acqua indispensabile per farle funzionare? Dove troverà lo Stato la somma di 3000 (tremila) miliardi necessari, secondo i calcoli dei tecnici, per sistemare l'area di 1250 ettari destinata agli insediamenti industriali quando non è neppure in grado di assicurare il finanziamento per il completamento dell'autostrada per Tarvisio promessa ormai da 30 anni?

«E' oltretutto addirittura delittuoso dal punto di vista naturale ed ecologico voler sacrificare alle inquinanti industrie carsiche la zona più bella del nostro altipiano, unica in Europa, che include fra l'altro, a poca distanza da Basovizza, quel stupendo bosco di pini che non tutti i triestini conoscono, dove si allenano in tutte le stagioni i nostri giovani atleti praticando il footing. Con tante grazie anticipate e cordiali saluti, F.B. anche a nome di altri cittadini».

SEGNALAZIONI

Le scelte industriali e l'attività dell'Ezit

«Egregio Direttore, prima di ripartire da Trieste, dove ho avuto l'onore di partecipare alla II Conferenza Economica in veste di presentatore della relazione introduttiva, desidero sottoporre alla sua attenzione ed a quella dei lettori de "Il Piccolo" due mie esigenze: una di carattere generale, l'altra più specifica.

«Innanzitutto, intendo esprimere il mio apprezzamento per l'obbiettività che ha caratterizzato la cronaca relativa alla Conferenza sulla situazione economica della Provincia apparsa in questi giorni sul suo giornale.

«In secondo luogo, con riferimento all'articolo pubblicato su "Il Piccolo" in data 27 giugno, desidero fare una precisazione. Riportando la mia replica, esposta nella fase conclusiva della Conferenza, mi si attribuisce (forse a motivo di una insufficiente articolazione o di un'eccessiva stringatezza del mio intervento) una tesi che non intendevo fare mia. Si tratta del ruolo che dovrebbe svolgere l'Ente zona idustriale nella gestione della Zona franca industriale.

«Nelle intenzioni del mio intervento si auspicava che l'Ente divenisse promotore di una ricerca attiva di contatti con l'imprenditoria regionale ed extraregionale per "tastare il polso" dell'ambiente imprenditoriale in tema di insediamenti industriali sulla Zona franca. La maggiore autonomia e lo spirito di iniziativa che ritenevo opportuno attribuire all'Ezit riguardavano in effetti questo ruolo e non implicavano (come invece sembra trasparire dall'articolo) una proposta di allargamento del potere discrezionale dell'Ente in materia di scelta delle tipologie industriali; scelta questa che per la Zona franca non dovrebbe essere definita soltanto nel quadro di una coerente politica industriale concordata fra la Regione, gli Enti locali e le diverse forze sociali della città. La ringrazio per la cortese attenzione, prof. Sergio Parrinello».

DONATE SANGUE.
SALVERETE UNA VITA

Pensionata... Inps

«Care "Segnalazioni" un'anziana pensionata, evidentemente digiuna di scienza fiscale, mi ha chiesto di aiutarla a compilare il mod. 740. Beneficia di tre pensioni che sommate danno un reddito di circa 2.500.000. Ma passiamo oltre. Due di dette pensioni sono erogate dall'Inps, che, benché abbia avuto la cura di stampigliare su di uno dei due certificati: "titolare di altra pensione", non ha operato alcuna trattenuta fiscale. In tal modo la titolare delle pensioni viene trattata alla stregua di un libero professionista o di un imprenditore, cioè pagando l'imposta di un'unica soluzione. Dell'importo della tassa è meglio non parlare. Almeno però ci fosse un Nobel per l'alchimia: da pensionata a imprenditore.

«La mia domanda è questa: se un datore di lavoro privato agisse così, cosa dovrebbe scrivere sul mod. 770? Ringraziando, con osservanza Vittorio Tranquillini».

Manovra sconsiderata

«La persona che domenica mattina a bordo di una «600» in via Bologna ha effettuato una sconsiderata manovra, chiede scusa a tutte le persone coinvolte anche per non essersi fermata, e avverte il proprietario della macchina danneggiata di rivolgersi per i danni alla S.A.I., viale Miramare 9, dove la mattina del martedì successivo è stata presentata particolareggiata denuncia». Lettera firmata.

AUTOMOBILISTI,
maggiore attenzione

GENITORI DELLA «JULIA» AMAREGGIATI

«Care "Segnalazioni" vorremmo chiedere un po' d'attenzione per poter dire, da genitori, qualche parola sulla riforma della scuola media.

«E tutto inutile voler riformare le leggi se non vengono riformati o formati i professori e chi li dirige. Non si può pretendere che cambi qualche cosa finché esisteranno delle scuole come la «Divisione Julia» (ex Petrarca) che si permettono di catalogare i ragazzi e decidere la loro sorte già dai primi mesi di scuola; che lascia agire indisturbati professori che non sanno nemmeno il significato della parola "pedagogia" e che dall'alto della loro sapienza e infallibilità fanno cortesemente capire ai rappresentanti del consiglio di classe di starsene al loro posto e di non interferire nei loro metodi; che tollera discriminazioni di classe e di sesso.

Le persone che scrivono questa lettera hanno sperimentato la realtà di questa situazione: in momenti in cui si parla di "scuola aperta" di "diritto all'istruzione" ci sono ragazzi che vengono bocciati per due ed anche tre volte di seguito nella stessa classe. Per alcuni di questi non vi è stata alcuna forma di colloquio con le famiglie, neppure se da queste sollecitato: alunno e famiglia si sono trovati di fronte, nell'atrio della scuola, a bocciature impreviste, non discusse e quindi tanto più umilianti ed amare per un ragazzo che non riesce a spiegarsi il perché di questo rifiuto, ma che vede letteralmente compromesso il suo rapporto con la scuola. I genitori dei ragazzi in questione non sono stati informati circa le cause di un simile provvedimento e viene quindi da chiedersi quale valore si dia al termine "maturazione" e se una scuola di questo tipo non venga meno ai fini che la scuola dell'obbligo si propone.

«I ragazzi del rione debbono, conformemente alle disposizioni, frequentare questa scuola che, con le discriminazioni nel trattamento, nelle valutazioni, nell'incapacità di stabilire un rapporto con tutti gli alunni, non può nettamente definirsi una risposta alle esigenze del rione. E' chiaro al contrario che da questa scuola questi ragazzi debbono andarsene e cercare l'inserimento presso altri rioni o scuole private: questo in un momento in cui si parla di "politica del territorio"!

«Un ultimo interrogativo ci lascia perplessi: si è letto che nella scuola esistono degli operatori sociali con i quali i genitori non hanno potuto mai stabilire un contatto. Che tipo di influenza esercitano sulla condizione della scuola, dal momento che proprio in queste situazioni avrebbero dovuto intervenire?

«Ci sono infatti addirittura degli esempi in cui i ragazzi più timidi non solo vengono esclusi attraverso la bocciatura finale ma addirittura vengono dall'insegnante stesso scherniti o derisi per le loro carenze ed i genitori intimiditi subiscono passivamente per paura di ripercussioni sui loro figli. Vorremmo che i genitori, i quali sino ad ora hanno sopportato più o meno passivamente tale stato di cose, si svegliassero finalmente in una protesta generale che non può lasciare indifferente chi di dovere». Lettera firmata da dodici genitori.

Servizi telefonici e lavoratori SIP

«Facendo riferimento alla lettera del signor Mario De Marchi («Telegramma molto urgente») apparsa sulle "Segnalazioni" di domenica 29 maggio, come Federazione provinciale lavoratori Sip, vorremmo innanzitutto render noto come la nostra federazione si sia sempre battuta per migliorare un servizio di preminente utilità pubblica in contrapposizione all'attuale politica della Sip che tende a una continua riduzione del personale a discapito del servizio, portandolo a una costante dequalificazione, in modo che l'utenza sia costretta a servirsene sempre meno.

«A questo proposito basta ricordare ciò che è avvenuto in questi ultimi anni: eliminazione dell'elenco numerico, eliminazione dell'elenco stradale, eliminazione orari corriere, eliminazione della prova del numero occupato, fino all'attuale definitivo veto posto dalla società al personale di fornire qualunque aiuto al cittadino che richiedesse un numero telefonico e non ne conoscesse l'esatta, precisa dicitura. Basta pensare a quanti negozi, bar, pubblici uffici, associazioni sono inseriti nel modo più vario e imprevedibile per capire quanto questo servizio sia indispensabile!

«Di fronte alle nostre proteste, alle nostre proposte di miglioramento del servizio, la Sip ha sempre risposto che l'organizzazione del lavoro è di sua esclusiva competenza e quindi ne è la sola responsabile.

«A questo punto non resta che fare una considerazione: siamo noi tutti insieme, come cittadini, e non solo come dipendenti della Sip, che dobbiamo prendere l'iniziativa della protesta e pretendere che venga realizzata in maniera efficiente e messo a nostra disposizione un servizio dichiarato di pubblica utilità.

«Soltanto un collegamento fra la cittadinanza e il movimento sindacale potrà portare a soluzioni concrete. Per la segreteria della Federazione Fidat - Silte - Uilte di Trieste, Pontin Sergio, Ukmar Norita e Menis Giacinto».

Civica amministrazione

«Care "Segnalazioni", mi riferisco alla lettera del sig. Tiberini, pubblicata tempo fà sulle "Segnalazioni" nonché a quella del sig. Grisella in merito al "rispunto dell'ipotesi dei filobus.:.". Considerazioni quanto mai pertinenti e osservazioni giustissime, che però, ahimé, lasceranno il tempo che trovano..,

«Voglio però fare seguire una noterella interessante di buona e democratica "amministrazione" civica: mentre si parla di acquistare 50 Bus e spendere due miliardi... nostri tram circolano a Roma venduti dall'occulata "amministrazione civica" per lire tre milioni, ripeto tre milioni, e ventisei eleganti nostri filobus circolano a Salerno. Non si sa se venduti a prezzo di "stralcio" come i tram o addirittura regalati.:. senza domandare se l'"meloni", dato che furono pagati con denaro pubblico, siano d'accordo o meno... Ed ora, si trovano a subire le conseguenzo così magistralmente descritte dai sig. avv. Guido Tiberini... Prof. Ennio Freni».

Promessa del Sindaco nel lontano 1969

«Egregio direttore, vorrei ricordare tramite le benemerite "Segnalazioni" al signor Sindaco la lettera (Get 20/II/1-69) datata 28 marzo 1969 in cui... "in attesa dei lavori di allargamento della insufficiente carreggiata che potrebbero essere compiuti nell'anno in corso" interessava immediatamente il Servizio Nettezza Urbana e la Sezione pubbliche piantagioni per la pulizia e riassetto dell'area antistante lo stabile di via L. Lorenzetti 48.

«Credo sia inconcepibile e inaccettabile che questo immediato interessamento da parte del primo cittadino vada così per le lunghe. L'erbaccia ha invaso parte del marciapiede, i ratti circolano indisturbati, la strada, con l'apertura del Palazzetto dello Sport è divenuta di intenso traffico perciò chiedo al signor Sindaco di portare a realtà quanto lui ha scritto.

«Con un fervido augurio per le prossime elezioni porgo i più distinti saluti. Girolamo Piazzolla».

Ricordi cari smarriti nella palestra del «Dante»

«Care "Segnalazioni", sono un'alunna di 3.a media e mi rivolgo a voi perché mi aiutiate.

«Martedì 21 giugno, durante l'esame di ginnastica della 3.a F ho smarrito nello spogliatoio della palestra femminile della scuola media "Dante Alighieri" una catenina d'oro con un ciondolo, un braccialetto d'oro e una collana d'argento. Le classi che hanno fatto l'esame dopo la 3.a F sono la 3.a I e la 3.a L.

«Prego chiunque avesse trovato questi oggetti di telefonare al numero 93095. Sarò grata a chi me li riporterà perché sono oggetti a me molto cari. Giovanna Fiorencis».

Portafogli smarrito

«Sabato 18 giugno in piazza Goldoni dalle ore 10 alle 10.30, ho smarrito il portafogli contenente vari documenti e fotografie per me indispensabili. Chi l'avesse trovato e pregato gentilmente di telefonare al n. 826556. Grazie M.P.

Una lettera dell'avv. F. Lonciari

«Egregio direttore, in relazione alla notizia apparsa lunedì 21 giugno nell'articolo "Il MSI dopo la scissione di Democrazia nazionale" relativa alla mia persona, la prego di voler pubblicare la mia smentita alle illazioni di carattere politico e di carattere privato e professionale apparse in detto articolo. Con preghiera di cortese pubblicazione, avv. dott. Fabio Lonciari».

Vespa travolta

«Si prega il conducente della Fiat 500, che il 25 giugno ha travolto la Vespa Primavera a Barcola, via S. Bortolo, di telefonare al n. 415234 per evitare guai procedurali. B.A.».

C'era anche la sua firma

«In relazione alla lettera apparsa sul "Piccolo" di data 12 giugno, avente come titolo "Politica e concordia", a firma di alcuni soci dell'Alpina, desidero precisare che tra le altre firme, c'era anche la mia, in qualità di socio dell'Alpina, coincidendo il mio pensiero con quanto esposto in quello scritto. Distinti saluti, dott Piero Gerin».

Auguri... Annamaria

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di ex degenti e degenti del "Santorio" del reparto di chirurgia toracica, che vorrebbero dare un degno saluto alla loro infermiera che purtrppo ci lascia (si chiama Annamaria Tramontini Termini)

«Cara Annamaria noi auguriamo che il tuo operato venga compensato nel futuro con ogni bene. Ringraziamo per l'ospitalità, ex degenti, degenti reparto chirurgia del prof. Francesco Vecchione».

L'accorato appello di un piccolo artigiano

«Egregio direttore, due anni or sono venne operata, presso la divisione di Cardiochirurgia del vostro Ospedale, mia figlia Perini Nadia, di sostituzione valvolare aortica.

«Al momento dell'intervento le condizioni della mia Nadia erano disperate, e la nostra famiglia, tutta unita intorno a questa unica figlia che ci era rimasta (purtroppo avevo già dovuto perdere un altro ragazzo) sull'orlo della completa catastrofe, dopo anni di peregrinazioni per tutti gli ospedali d'Italia con continui rifiuti da parte dei vari cardiochirurghi consultati, per l'alto rischio dell'intervento stesso.

«La ragazza invece, subito dopo l'intervento del professor Vaccari, rifiorì immediatamente e, ringraziando il Signore, oggi fa una vita assolutamente normale ed è come rinata a nuova esistenza.

«La mia, gioia di padre fu tale che sentii il dovere umano di fare "qualcosa" per questo reparto dove medici ed infermieri tanto si prodigavano (a differenza di tutti i reparti dove ci eravamo dovuti trovare in precedenza) per il bene dei malati, pur in condizioni veramente indigenti. Così versai la piccola cifra di 1 milione di lire per il reparto di Cardiochirurgica affinché questi soldi potessero almeno in parte servire a migliorare le attrezzature o le condizioni ambientali della terapia intensiva che allora apparivano le più critiche dell'intero reparto.

«Sono un piccolo artigiano e produco in proprio infissi metallici, purtroppo di più non avrei proprio potuto fare pur desiderandolo vivamente, ma allora proposi anche al professor Vaccari di rifare a mie spese gli infissi e le finestre della terapia intensiva o di dare la mia piccola offerta direttamente nelle mani dei medici del reparto per l'acquisto di una macchina contagocce automatica la cui carenza si era fatta molto sentire durante la degenza della mia figliola nella terapia intensiva stessa.

«Il professor Vaccari però, rifiutò ogni tipo di offerta diretta dicendo che questa doveva essere indirizzata alla Cardiochirurgica tramite le strutture amministrative dell'Ospedale. Io naturalmente seguii questo consiglio, affidando la mia modesta elargizione a "Il Piccolo" di Trieste.

«Ora però, a due anni di distanza, essendomi di nuovo recato nel vostro Ospedale per far controllare la mia Nadia, mentre ho notato con vera gioia che il reparto è pieno di tanti bambini che vengono da ogni parte d'Italia e che si fanno tanti più interventi rispetto ad una volta, ho anche dovuto constatare che nulla è cambiato nelle condizioni del reparto stesso, per cui viene spontaneo ricordare ancora la mia piccola offerta, le cui motivazioni sono oggi più vive nel mio animo e che, se certo non può esser Vi purtroppo di grande aiuto, almeno "ad un qualcosa" ancora oggi può servire. Sicuro di una cortese risposta, a Voi sempre grato, Bruno Perini».

L'elargizione fatta dal signor Perini il 17 ottobre 1975 a nome di Nadia Perini in Dario e marito Enzo, è stata regolarmente versata in data 29 ottobre 1975 all'amministrazione dell'Ospedale Maggiore.

Grazie alla maestra

«Noi alunni della classe V C della scuola elementare "C. Suvich", desideriamo ringraziare di cuore, assieme ai genitori, la nostra maestra signora Maria Gabriella Finzi che con tanta pazienza e amore ci ha guidati per cinque lunghi anni».

Stampe giapponesi al Castello di S. Giusto

«Care "Segnalazioni", sul "Piccolo" del 25 giugno veniva comunicata l'apertura d'una mostra di stampe giapponesi presso il Castello di S. Giusto, ad ingresso gratuito.

Recatomi ivi, al mattino successivo, mi venne chiesto 250 lire per il biglietto. Alle mie osservazioni su quanto era stato comunicato mi sentii rispondere che, oltre alla normale visita a pagamento del Castello e delle altre opere esposte, si poteva visitare gratuitamente pure la suddetta mostra.

«Preferii rinunciare per principio: ed anche qualche altro aspirante visitatore era nel frattempo tornato sui suoi passi nell'apprendere un tanto. Difatti se una qualsiasi cosa è gratuita non si ha da pagar per essa nemmeno una lira, istituendo magari allo scopo ingressi o passaggi separati. Dire invece che si visita gratis una mostra in aggiunta a quanto si deve per altro pagare è un gioco che puzza d'imbroglio.

«Questo sistema è quanto mai lesivo del costume civile della nostra città, tanto più quando investe campi legati al turismo ed all'arte. E' sperabile che si tratti d'un equivoco d'interpretazione o di disposizioni e si ponga tempestivamente rimedio all'inconveniente; perché altrimenti l'uso di furbizie del genere costituirebbe un intollerabile malcostume che si cerca di trapiantare in mezzo alla nostra gente rimasta sinora immune da simili artifizi e nocivo allo stesso prestigio cittadino. Distinti saluti Stelio Tenci».

Esperantisti in Fiera



Notevole successo di pubblico sta riscuotendo il pullmino esperantista parcheggiato subito dopo l'ingresso principale della Fiera.

Oltre a dimostrare interesse per la lingua in sé stessa, che si propone come soluzione del problema della scelta da adottarsi nei rapporti internazionali, la gente è attirata in particolare da quanto descritto nei numerosi depliants turistici esposti e dai prospetti nei quali, schematicamente, viene presentata la semplice struttura grammaticale della lingua.

SYMPOSIUM 77 sugli attuali e più diversi temi scientifici e di mercato del mondo del caffè. Il Symposium 77 si svolge questo pomeriggio, con inizio alle ore 17.45, nella sala dei congressi del Palace Savoia Excelsior Hotel, con la partecipazione di qualificati giornalisti della stampa svizzera ed italiana e di importanti operatori svizzeri nei settori del turismo, dell'assistenza ospedaliera, della gastronomia, dei supermercati, della pianificazione di grandi complessi, ecc.

Il dott. Illy, presidente dell'Associazione Europea delle Industrie dei Prodotti di Marca (A.I.M.), risponderà ai quesiti proposti dai convenuti sugli argomenti tema del Symposium. La manifestazione è patrocinata dalla Illycaffè s.p.a. in collaborazione con la Restomat AG di Basilea.

LIQUIDAZIONE!
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI FINO AL 60 - 70%
CALZATURE ALTAMODA
Aut. C.C.I.A. 3345/77
Via G. Gallina 3



URSINO
HUGIN
REGISTRATORI CASSA HUGIN - ITOH ELETTRONICI E MECCANICI ● BILANCE ELETTRONICHE ● BILICI ● AFFETTATRICI E TRITACARNE OMEGA
VENDITA E ASSISTENZA: TRIESTE - VIA GINNASTICA 13, TEL. 040/763813

l'autobus semivuoto: uno spreco che pesa su tutti noi

LE NUOVE LINEE SERALI

Un autobus che circola con due o tre persone a bordo è uno spreco fuori luogo. I costi di gestione, molto alti, pesano su tutta la collettività (in definitiva: su ognuno di noi).

L'Azienda Trasporti ha deciso così di rendere più razionale il servizio serale: dal 1° luglio gli autobus **1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 26, 29, 33 e 35** non circoleranno più dalle 21.30 circa. Al loro posto ci saranno quattro nuove linee, che raggrupperanno quasi tutti i percorsi(*) degli autobus anzidetti: **A (verde), B (rossa), C (gialla), D (blu).**

A ···▸ CATTINARA ···▸ C. ELISI
B ○○○▸ LONGERA ○○○▸ SERVOLA
C ···▸ ALTURA ···▸ BARCOLA ···▸ VALMAURA
D ···▸ C. MARZIO ···▸ CUMANO

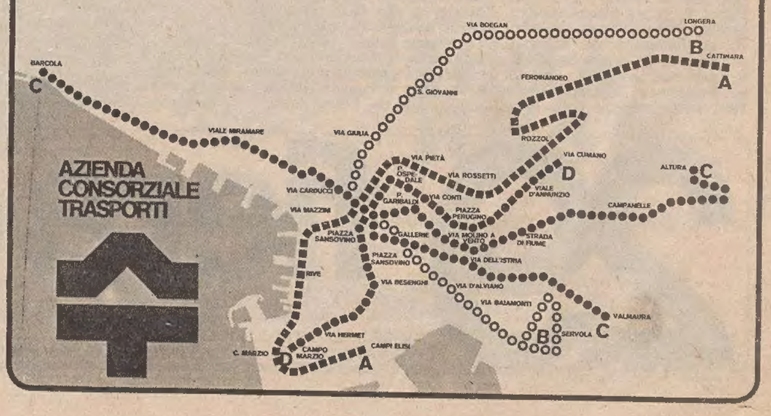
Esse partiranno ogni mezz'ora sia dalla piazza Goldoni che dai vari capolinea periferici.

Tutti gli altri autobus, invece, continueranno a circolare anche alla sera; ci sarà solo qualche lieve modifica agli orari, per consentire le coincidenze con le nuove linee.

(*) La linea 17 svolgerà, alla sera, anche il servizio della 14; invece le linee 22 e 34 continueranno il servizio fino alle ore 22.30 circa.

mark/italia 189

richiedete gratis il pieghevole con tutti i nuovi servizi



PROGRAMMI UCV CIT

VIENNA 12-15/8, 3-6/9, 22-25/9
in pullman, alberghi di II cat., mezza pensione da Lire 89.000

TOUR DELLA SARDEGNA 8-15/8, 4-11/9
in pullman e nave-traghetto, pensione completa Lire 263.000

SAN MARINO E URBINO 12-14/8, 9-11/9
in pullman, pensione completa Lire 50.000

BUDAPEST 11-15/8, 11-15/9
in pullman, visita città, pensione completa, cene tipiche Lire 134.000

UMBRIA 12-15/8, 2-5/9
in pullman, visite di Orvieto, Cascate delle Marmore, Perugia, Assisi, pensione completa Lire 106.000

PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA 12-21/8, 2-11/9
in pullman, visita di Parigi e dei più bei castelli francesi, pensione completa Lire 350.000

TOUR DELLA PUGLIA 27/8-1/9
in pullman, visite di Bari, Grotte di Castellana, Alberobello, Gargano, pensione completa Lire 156.000

TOUR DELLA GRECIA 1-11/9
in pullman e nave-traghetto: Corfù, Meteora, Delfi, Osios Loukas, Atene, Sounion, Argolide, Patrasso; pensione completa, stanze con bagno Lire 440.000

TOUR D'ISRAELE 4-11/9
in aereo e pullman, mezza pensione. Visite di Haifa, Tiberiade, Cafarnao, Megiddo, Gerusalemme, Gerico, Mar Morto, Massada Lire 485.000

+ tassa d'iscrizione

Per tutti i viaggi è prevista la sistemazione in stanze con bagno Prenotateyi per tempo, otterrete i posti migliori e... avrete una gradita sorpresa.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza dell'Unità 6 - Telefono 62621

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste Nord

Serata delle consegne stasera al Rotary Club Trieste Nord: il presidente uscente de Szombathely affiderà la guida del sodalizio al presidente neoletto, Mandler. Alla cerimonia (20.30) parteciperanno i familiari.

Per la colonia S. Quirico

L'Opera diocesana assistenza di Trieste comunica che le bambine destinate alla colonia montana «San Giusto» a San Quirico di Recoaro, dovranno trovarsi oggi, 29 giugno, alle 8, in via Flavio Gioia (lato sinistro della Stazione centrale delle Ferrovie) per la partenza. SGa

Boutique Posarini

Galleria Protti 3, avverte l'affezionata clientela che venerdì 1.o luglio inizierà una vendita straordinaria di recentissimi modelli. Sconti eccezionali.

Saldi Argia

Alle *«Pelletterie Argia»* via Gallina 1, saldi di tutte le borse estive a prezzi veramente eccezionali: sconti del 30 - 40 - 50 per cento.

Rosjo Cohen

Galleria Tergesteo, abbigliamento e calzature di lusso, informa la gentile Clientela che è in corso una «vendita straordinaria» di tutti i modelli delle collezioni «Primavera-Estate '77», con sconti del 30 - 40 - 50%.

U.N.U.C.I.

Si informano gli ufficiali in congedo soci che nel periodo 1.o luglio - 15 agosto, la segreteria del gruppo osserverà il seguente orario: tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle 17 alle 19. Il 18 settembre prossimo avrà luogo a Monfalcone un torneo regionale di sciabola riservato agli ufficiali in Spe e in congedo e loro familiari compresi i ragazzi dai sei anni in su. Gli ufficiali che intendono prendere parte devono mettersi in nota entro il 10 luglio presso la segreteria del gruppo di Trieste, via Roma 23, tel. 64845.

Al Soroptimist

Stasera, alle 20, all'Hotel Jolly, avrà luogo la riunione di chiusura dell'anno sociale.

Beltrame...

... per le vacanze suggerimenti spigliati e convenienti nel reparto tempo libero. Corso Italia 25-27.

Beltrame...

... le più accurate confezioni per uomo, donna e ragazzi. Corso Italia 25-27.

Beltrame...

... a vostra disposizione una raffinata e scelta Boutique. Corso Italia 25-27.

Beltrame...

... per il mare vasto assortimento di costumi da bagno e bikini. Corso Italia 25-27.

Simposio dell'AEI

«L'elaboratore elettronico nella strumentazione biomedica» è il tema del simposio che, organizzato dalla sezione triestina dell'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana, si terrà oggi alle ore 15.30 nella sala convegni delle Assicurazioni Generali, via Trento 8.

Cena di dalmati

Sabato 2 luglio, alle 20.30, in un ristorante del centro ci sarà il tradizionale incontro conviviale dei dalmati e dei loro amici, organizzato dal circolo «Jadera» in collaborazione con i comitati provinciali dell'Anvgd di Gorizia e di Udine. La quota di partecipazione è stata fissata in lire 5600 tutto compreso. Per le prenotazioni, rivolgersi alla sede, in via S. Lazzaro, anche a mezzo telefono (040-31507), tutti i giorni dalle 17 alle 20. Presenti per il circolo dalmatico di Trieste il presidente dott. Sereno Detoni, per il Comitato di Gorizia il presidente generale Simeone Marsan e per Udine l'ing. Silvio Cattalini.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici *Balcor*, via San Maurizio 2, 1.o piano e mostra via Pietà 21 angolo via Cavalli.

La Femme

A 100 m. da piazza GARIBALDI! un negozio con i modelli più attuali, al PREZZO di periferia. Via Scalinata, 2 tel. 761046.

«Il 1954»

E' nelle edicole la settima puntata della raccolta retrospettiva di notizie «Il 1954 a Trieste e nel mondo». L'obiettivo dello scrupoloso compilatore, Corrado Ban, si è soffermato stavolta sui fatti di cronaca locale, nazionale e internazionale verificatisi nel mese di giugno di quell'anno, particolarmente significativo per la nostra città.

Maestro di scacchi

La neo costituita Accademia scacchistica triestina - Trzaska sahovska akademija è lieta di annunciare che il suo presidente, dott. Franco Rupeni, con un brillante 3.o e 4.o posto in classifica nel Campionato italiano di serie A, svoltosi a Cattolica dal 18 al 26 giugno, ha conseguito la categoria di maestro nazionale, la più alta in campo italiano. La nomina va ad aggiungersi agli altri due maestri già posseduti dall'Ast - Tsa, dott. Bozidar Filipovic e Roberto Olivotto.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Laurea

Il giorno 28 giugno 1977 la signorina Ornella Buffa si è laureata in scienze politiche, con il massimo dei voti e la lode, discutendo con il chiarissimo prof. Roberto Artoni una interessante tesi in economia internazionale intitolata: «La svalutazione e il riequilibrio della bilancia dei pagamenti». Alla neo-dottoressa rallegramenti vivissimi.

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 30 giugno 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9356 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posts. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 400

FRA RISERVE E DISTINGUO E' SFOCIATO IL DOCUMENTO DEI SEI PARTITI

C'è la bozza di programma manca ancora il «preambolo»

Nuovo «vertice» lunedì per decidere come dare concreta attuazione all'intesa
Il PLI non firma l'accordo, PRI e PSDI mettono in risalto perplessità e dissenso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Riserve, distinguo, precisazioni o aperte espressioni di dissociazione accompagnano molti dei punti essenziali — soprattutto quelli meno astratti e meno generici — del «documento comune» che è stato firmato nelle prime ore di ieri dalla DC e dai partiti della «non sfiducia» a conclusione del vertice-maratona con cui si è cercato di mettere la parola fine almeno alla parte programmatica, esaminata in oltre tre mesi di riunioni, contatti, incontri a livello tecnico e politico. Il partito liberale ha deciso, almeno per il momento, di non sottoscrivere il documento; i socialdemocratici e i repubblicani hanno tenuto a sottolineare ampiamente le loro perplessità, o l'esplicito dissenso, o ad inserire proprie proposte alternative non accolte dagli altri partiti.

In queste condizioni parlare di «accordo programmatico» è possibile solo se si vuole sottolineare la volontà politica di giungere a un'intesa evitando la spaccatura, e se si tiene conto dell'indubbio significato che proprio sul piano politico ha la predisposizione di una «bozza di programma» cui — per la prima volta da trent'anni a questa parte e cioè dall'ultimo governo De Gasperi comprendente i comunisti — il PCI ha dato il proprio diretto contributo.

Ma l'accordo è solo una «ipotesi di studio», o, appunto, una «bozza di programma» che, con la complessa procedura che si segue nelle trattative sindacali, dovrà essere verificata a livello di base e, soprattutto, integrata per il cosiddetto «preambolo politico», da oggi, con la riunione del comitato centrale socialista, si apre la fase della verifica di base; al «parlamentino» del PSI (il cui avallo alla parte programmatica è sostanzialmente scontato) seguiranno le riunioni degli organi direttivi del PRI, del PSDI, del PCI, del PLI e della DC.

Ma la parte più delicata e tuttora controversa è proprio quella del preambolo politico, cioè delle procedure da seguire per dare concreta attuazione all'intesa. Come previsto ci sarà un nuovo vertice per lunedì prossimo (non venerdì come si diceva l'altra sera) e in questa sede spetterà ai segretari e capigruppo dei sei partiti cercare di sciogliere il nodo. In che modo? Voci e ipotesi sono tante, ma tutte imperniate sul dato di fatto che un pragmatista come Andreotti certamente si adeguerà perfettamente a quello spirito del «salvare il salvabile» che ha caratterizzato il vertice politico dell'altro ieri.

Si dà, infatti, per certo che il presidente del consiglio recepirà le intese programmatiche con uno scadenzario di impegni che probabilmente illustrerà al Parlamento. Andreotti ha confermato questa sua intenzione all'on. Mancini, che è andato a trovarlo ieri mattina a Palazzo Chigi, prima della partenza del presidente del consiglio per Londra. Andreotti ha detto a Mancini che intende seguire lo stesso criterio adottato nell'estate scorsa, quando nel presentare al Parlamento il nuovo governo, indicò una serie di date per i vari provvedimenti da adottare.

Resta, comunque, insoluta la questione delle procedure. Due sono le ipotesi; la prima è quella di una comunicazione da parte dei segretari dei partiti, o dei presidenti dei gruppi parlamentari che aderiscono all'intesa programmatica al presidente del consiglio delle convergenze realizzate. Andreotti ne prende atto e illustra i conseguenti aggiornamenti programmatici al Parlamento. La seconda, invece, è la via della mozione. I partiti trasformano in mozione il documento-preambolo, o punti più qualificanti dell'intesa programmatica si apre un dibattito parlamentare e il governo ne recepisce le indicazioni attraverso una dichiarazione del presidente del consiglio.

Nella prima o nella seconda ipotesi, è comunque escluso il voto di fiducia, nel senso cioè che si conferma il regime delle astensioni mentre ci potrebbe essere un voto favorevole sulle convergenze programmatiche. Nel vertice Moro ha insistito sulla mozione. La Malfa si è dichiarato immediatamente favorevole a questa soluzione. Si sono dichiarati invece contrari i socialisti, attraverso Craxi, i socialdemocratici, attraverso

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

L'accordo sui disaccordi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Con una nuova riunione svoltasi ieri mattina, dopo il «tour de force» notturno delle sei delegazioni, il «comitato ristretto» ha messo a punto il testo definitivo del documento programmatico che è tale solo formalmente, visto che sono puntualmente registrati non solo i punti di convergenza, ma anche quelli di dissenso tra le varie forze politiche. Il testo si articola in sei capitoli: ordine pubblico, politica economica, enti locali, scuola e università, informazioni e Rai-Tv, nomine negli enti pubblici. Vediamo sinteticamente i singoli capitoli:*

ORDINE PUBBLICO — *Il documento parte dalle considerazioni della gravità della situazione, alla quale «lo Stato democratico deve opporsi con una strategia complessiva». In questo campo si collocano le misure di prevenzione, tra le quali le modifiche alla legge Reale sull'arresto preventivo, formulazione sulla quale si è riusciti a raggiungere il consenso di tutti i partiti. Permane una riserva della DC sulla applicabilità delle misure di prevenzione anche in materia di frodi valutarie. In tema di intercettazioni telefoniche, si è ragiunto l'accordo sulla loro esecuzione, autorizzata però dal magistrato.*

Sul problema della riforma della Pubblica Sicurezza rimane il dissenso sul nodo del sindacato di polizia. La dizione definitiva del documento in proposito è la seguente: «Per quanto attiene al problema del sindacato di polizia sono rimaste inconciliabili le posizioni circa la natura di tale sindacato. La soluzione che si profila come inevitabile è, pertanto, quella di rimettere il problema alle valutazioni e decisioni del Parlamento. Il PSDI considera soddisfacente l'intesa sull'ordine pubblico anche se ritiene un errore il rinvio al Parlamento del problema del sindacato di polizia e auspica comunque che in quella sede si giunga a una decisione comune». Accordo completo sul problema della riforma dei servizi di informazione e di sicurezza, sul problema delle carceri e quello dell'amministrazione della giustizia.

POLITICA ECONOMICA — *Il capitolo dedicato all'economia parte da una diagnosi sulla gravità della situazione economica e individua gli obiettivi da raggiungere in un alto tasso di crescita, lotta all'inflazione, difesa e aumento dell'occupazione affiancati ai vincoli posti dalla «lettera di intenti».*

Per quanto riguarda il risanamento della finanza pubblica, il documento non registra dissensi, in particolare per quanto riguarda la politica della spesa, sulla quale tutti concordano sulla necessità di un contenimento e di una riqualificazione. Per la finanza locale, il punto cioè che è stato maggiormente approfondito, solo il PSDI esprime riserve, in particolare per l'introduzione di una nuova imposta sugli immobili edilizi.

In proposito il documento prevede l'attribuzione di una limitata capacità impositiva agli enti locali, l'adeguamento programmato dei prezzi dei servizi pubblici ai costi, la determinazione concordata di volumi globali di spesa per investimenti, l'avvio di una politica di mobilità dei dipendenti locali, l'impegno a una rigorosa gestione amministrativa. Inoltre, per quanto riguarda i bilanci del '77 e del '78 viene previsto un tetto ana-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

MORATORIA DI SANZIONI FINO AL 15 LUGLIO

Slitta «all'italiana» la denuncia dei redditi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Moratoria» fino al 15 luglio per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Formalmente il termine ultimo per la presentazione del «modello 740» agli uffici distrettuali delle imposte, o per l'inoltro a mezzo raccomandata, resta quello odierno del 30 giugno secondo la scadenza prevista dalla legge, ma si è trovato un modo per uno slittamento della scadenza: secondo una nota diramata ieri sera dall'agenzia Ansa, ed evidentemente ispirata da fonti del ministero delle finanze, il Consiglio dei ministri di domani mattina approverà un decreto che sospenderà, per il periodo dal 1.o al 15 luglio, l'applicazione delle sanzioni previste per la tardiva presentazione della dichiarazione dei redditi.

Il ministro delle finanze Pandolfi in questi giorni ha pubblicamente e categoricamente precisato che il termine ultimo per la denuncia senza incorrere nelle sanzioni di legge sarebbe stato quello del 30 giugno e ciò malgrado le numerose sollecitazioni alla proroga fatte da associazioni di commercianti e da altri organismi di categorie imprenditoriali anche in considerazione della ritardata consegna dei modelli 101 da parte di numerosi enti di varie aziende ai lavoratori dipendenti. Ma si è avuta ulteriore conferma che, spesso, alle smentite non seguono i fatti.

Si dà così un certo margine di tempo ai «ritardatari» che, in questi giorni, si sono sobbarcati all'onere di estenuanti «code» agli uffici postali per le raccomandate o presso gli sportelli bancari per effettuare l'autotassazione. Eppure gli uni e gli altri erano stati, su esplicite disposizioni, opportunamente «rinforzati» con aumento del personale e con prolungamento di orari (fino alle ore 21 per gli uffici postali).

Sotto il profilo giuridico non c'è una vera e propria proroga, ma dal punto di vista pratico con la «moratoria» fino al 15 luglio delle sanzioni per i ritardatari l'effetto non cambia. Automaticamente si riduce di 15 giorni (dal 15 al 30 luglio) il mese previsto dalla legge in cui si applicano sanzioni ridotte per la tardiva dichiarazione. Ad influire sulla decisione avrebbero contribuito anche alcune voci — che riferiamo a titolo di cronaca perché prive di conferma ufficiale — un'agitazione che avrebbe dovuta essere attuata proprio oggi negli uffici postali.

R. R.

UN CERIMONIALE INSOLITO ALL'AEROPORTO PER L'ARRIVO DELLA DELEGAZIONE DEL PCI

MOSCA RICEVE CON OSTENTATI ONORI I «PELLEGRINI» DELL'EUROCOMUNISMO

Fin sotto la scaletta dell'aereo un corteo di vetture per gli ospiti, poi scorta della polizia sino in città
Pajetta esclude che il viaggio sia in relazione alle polemiche, comunque «parleremo con franchezza»

MOSCA — E' giunta ieri pomeriggio nella capitale sovietica accolta col cerimoniale delle grandi occasioni, una delegazione del partito comunista italiano, guidata dall'on. Giancarlo Pajetta. La delegazione — composta da Pajetta, Bufalini e Macaluso — è stata ricevuta all'aeroporto da Victor Grishin (membro del Politburo), Inva Kapitonov (membro della segreteria del CC) e da Zagladin (primo vice-responsabile della sezione esteri del PCUS).

Non sono state fatte dichiarazioni. Un corteo di vetture si è spinto fin sotto la scaletta dell'aereo e i tre dirigenti comunisti italiani non hanno quindi potuto avere alcun contatto con i giornalisti. Il corteo di vetture ha poi raggiunto Mosca, preceduto da staffette della polizia. Un cerimoniale non troppo spesso usato nei confronti dei dirigenti comunisti di partiti non al potere.

I colloqui cominceranno questa mattina e proseguiranno fino alla fine della settimana. Domenica la delegazione italiana lascerà Mosca. Non si sa ancora con esattezza chi saranno gli interlocutori della delegazione italiana, vista l'assenza da Mosca di Boris Ponomariov, responsabile dei rapporti con i partiti comunisti non al potere.

A Roma, prima della partenza l'on. Pajetta aveva sottolineato che il viaggio nell'Unione Sovietica e la composizione della delegazione era già stata decisa in precedenza dalla direzione del PCI e che quindi non è da mettere in relazione alle ultime polemiche, scaturite dall'articolo pubblicato dalla rivista sovietica «Tempi nuovi». «Tali polemiche — ha detto ancora Pajetta — non saranno al centro dei colloqui, i quali verteranno sull'esame generale della situazione che ha tanti problemi e comprende un campo così vasto come quello della politica e dei rapporti internazionali.

«Certamente — ha aggiunto — non saranno ignorate e verranno esaminate nello spirito di una franchezza assoluta che ha sempre caratterizzato i nostri rapporti con gli altri partiti e che, per quella che è la mia esperienza, ha sempre caratterizzato il modo di trattare con noi da parte dei sovietici».

Dopo aver precisato che il programma degli incontri che la delegazione del PCI avrà a Mosca non è stato ancora ultimato, l'on. Pajetta ha così concluso: «Una cosa è certa, che noi comunisti italiani abbiamo l'abitudine di parlare a Mosca lo stesso linguaggio che usiamo in Italia e che abbiamo usato a proposito delle recenti polemiche. Noi affrontiamo i rapporti con il Partito comunista sovietico non con lo spirito di diplomatizzare i rapporti fra i due partiti, ma per quanto possibile al fine di ottenere uno scambio di informazione il più utile possibile».

Il sen. Bufalini, a proposito dell'articolo pubblicato dalla rivista «Tempi nuovi», ha detto di non condividerne il tono, che — ha aggiunto — «ci è parso un po' di condanna, che è cosa diversa dalla discussione. Le osservazioni fondamentali che noi abbiamo fatto circa questo articolo sono due: la prima, è che vi è una profonda differenziazione ormai nel movimento comunista internazionale e nel movimento rivoluzionario internazionale, che è anche più ampio del movimento comunista stesso, e questa differenziazione inoltre è la conseguenza di una espansione del movimento rivoluzionario».

Dopo aver precisato che i comunisti italiani, a proposito del partito comunista spagnolo, rimangono fermi a quelle posizioni che in precedenza portarono alla sottoscrizione di un documento comune, il sen. Bufalini ha così concluso: «Noi dobbiamo tendere a superare i contrasti; però, per questo, bisogna partire sempre dal riconoscimento delle differenze, altrimenti, se non si parte dal riconoscimento pieno della autonomia di ogni partito, si corre il rischio non di favorire, ma di ostacolare un processo di comprensione e di collaborazione anche sul piano internazionale».

Il viaggio dei tre dirigenti comunisti a Mosca ha sollevato critiche e perplessità negli ambienti politici italiani. Il presidente dei deputati socialdemocratici, Preti, in un articolo sull'«Umanità», intitolato «I tre pellegrini di Mosca», ha scritto che «il partito comunista italiano ha perso definitivamente l'occasione di conservare la guida dell'eurocomunismo. Da questo momento assurge a statura internazionale lo spagnolo Carillo, il quale ha avuto il coraggio di definire l'URSS uno stato burocratico, che prende le sue decisioni sopra la testa della classe operaia». Secondo Preti: «I tre pellegrini di Mosca» si limiteranno a constatare «le già note divergenze su certi temi», ma confermeranno «la cosiddetta solidarietà internazionale proletaria, dalle quale Carrillo può considerarsi liberato e che è la grossa palla al piede del PCI. Carrillo si avvia a diventare il Martin Lutero della religione comunista. Berlinguer ha perso l'autobus».

(Ansa)



(Telefoto Tass)

Mosca — L'arrivo della delegazione del PCI. Si nota solo Pajetta (con il berretto) accompagnato da Grishin e, all'estrema sinistra, da Kapitonov, membro e segretario del comitato centrale

ANCHE DA PRAGA DURE PAROLE PER IL «TRADITORE» CARRILLO

PRAGA — E' coincisa con un durissimo attacco a Santiago Carrillo, da parte del «Rude Pravo», la seconda giornata della «Conferenza scientifico-teorica» dei partiti comunisti in corso a Praga. Ai lavori, come è noto, è assente la delegazione del Partito comunista spagnolo. In realtà l'organo del Partito comunista cecoslovacco non fa che allinearsi sulle posizioni di Mosca, facendo suo l'anatema rivolto alla persona di Carrillo e al suo eurocomunismo da «Tempi nuovi», il settimanale sovietico di politica estera che in un documento di seimila parole aveva bollato con il marchio di traditore il leader comunista spagnolo.

«Con evidente piacere — dichiara «Rude Pravo» — Carrillo cova l'uovo dell'eurocomunismo... in questo modo fa proprie le intenzioni del nemico di mettere gli uni contro gli altri, sia nei paesi comunisti che in quelli capitalisti, i partiti comunisti; e da posizioni di anti-sovietismo getta il fango sui paesi socialisti». «In effetti l'eurocomunismo di Carrillo — sostiene il «Rude Pravo» — non è altro che un prodotto dell'imperialismo, una creazione alla moda di quei centri che cercano in questo modo di camuffare il loro anticomunismo. Con lo slogan dell'eurocomunismo essi vogliono passare l'uovo del cuculo ai partiti comunisti occidentali perché lo covino...». La colorita espressione si riferisce all'abitudine del cuculo di deporre l'uovo nel nido di altri uccelli per farlo covare da questi. «In realtà, l'unico obiettivo di questi centri imperialisti — continua il giornale — è quello di subordinare politica e ideologia agli interessi di classe ed alle necessità della borghesia...».

Oratore principale della seduta inaugurale della conferenza ideologica dei partiti comunisti è stato, martedì, Boris Ponomarev, segretario del comitato centrale e influente esponente del politburo del Partito comunista sovietico. Dell'intervento di Ponomarev ha riferito ieri, per sommi capi, l'agenzia di stampa locale «Ceteka». «Ponomarev ha parlato — afferma la "Ceteka" — di questioni riguardanti l'impegno teorico del partito comunista sovietico negli ultimi sessant'anni, dalla grande rivoluzione d'ottobre ad oggi..» una frase che per la sua genericità non offre certo lumi. Gli osservatori ritengono comunque che la conferenza, organizzata dalla rivista mondiale del movimento marxista, e che ha per tema «la grande rivoluzione socialista di ottobre e l'attuale situazione internazionale», finirà per avere una funzione di pressione nei confronti dei partiti comunisti dell'Europa occidentale, nell'intento di convincerli a non deviare dalla «giusta» linea di Mosca e, quindi, a rivedere le loro velleità di autonomia. Una pressione che sembra oggi rivolta, a italiani e francesi.

I problemi di Mosca però non sembrano fermarsi solo ai partiti comunisti italiano e francese. Anche in quello austriaco, infatti, il germe dell'eurocomunismo potrebbe aver attecchito. Il segretario di quel partito, Franz Muhri, ha ieri per la prima volta attenuato la sua posizione di «allineato» a Mosca e, pur condannando l'eurocomunismo come «invenzione della propaganda borghese», ha detto che «la rivoluzione di ottobre non può essere un modello per altri paesi». Il Partito comunista austriaco dopo la crisi del 1968-69, (l'epoca della invasione cecoslovacca) si è sempre allineato sulle posizioni di Mosca. Poco tempo fa, inoltre, proprio nella sede del Partito comunista austriaco (non rappresentato al parlamento) il segretario del comitato centrale cecoslovacco Bilak, ricordò ai partiti comunisti europei l'impegno sottoscritto a Berlino per l'internazionalismo proletario.

(Ansa - Ap)

NUOVE ACCUSE SOVIETICHE

LA BIENNALE: speculazione sul dissenso

MOSCA — La «Literaturnaia Gazieta» accusa gli organizzatori della Biennale di Venezia, e in particolare il suo presidente Ripa di Meana, di aver deciso di allestire la «mostra sul dissenso nell'URSS», che definisce «un ballo in maschera antisovietico», per trarne «in modo così poco elegante» profitti economici.

L'organo della Unione degli scrittori sovietici si è già occupato altre volte, in passato, della Biennale per condannare aspramente l'iniziativa di Ripa di Meana. Anche l'ambasciatore dell'URSS a Roma, Nikita, ha compiuto un passo ufficiale presso il ministero degli esteri italiano minacciando rappresaglie culturali sovietiche se la mostra sul dissenso sarà realizzata.

Nel suo articolo di ieri, la «Literaturnaia Gazieta» trae lo spunto da una lettera inviatale — afferma — da un pittore italiano, certo Gastone Bigi, comunista, il quale «indignato dalle speculazioni della propaganda borghese circa i cosidetti «dissidenti» ha chiesto al quotidiano romano «Il Messaggero» di pubblicare quanto egli pensa circa l'iniziativa antisovietica del sig. Ripa di Meana».

Secondo il settimanale sovietico, «Il Messaggero» avrebbe rifiutato la pubblicazione della lettera e allora Gastone Bigi l'avrebbe inviata alla redazione della «Literaturnaia Gazieta» che ne riporta stralci, aggiungendo un breve commento sotto il titolo «Ancora una volta sulla democrazia all'italiana».

PROCESSO IN UCRANIA

CHIESTI 7 ANNI per due dissidenti

MOSCA — Sette anni di carcere sono stati chiesti dal pubblico ministero al processo intentato contro il gruppo dissidente ucraino capeggiato dallo scrittore Mykola Rudenko e da Oleska Tikhy, nella cittadina ucraina di Druzhkivka, a circa cento chilometri da Donetsk.

Secondo il dissidente Pyotr Grigorenko, ai processo sono stati ammessi ad assistere soltanto agenti del KGB.

(Ap)

CARTER-BREZNEV? Forse appena nel '78

WASHINGTON — Il ventilato incontro fra il Presidente Carter e il nuovo Presidente del soviet supermo, nonché segretario generale del PCUS, Leonid Breznev, è ancora in fase di progettazione e probabilmente trascorreranno diversi mesi prima che esso possa trovare attuazione.

(Ap)

IL VESCOVO RIBELLE PROCLAMA, SOTTO LA TENDA DI ECONE, LA ROTTURA CON IL VATICANO

LEFEBVRE IMBOCCA LA VIA DELLO SCISMA IL PAPA RISPONDE CON DOLOROSO SILENZIO

Ha detto: la Chiesa che Roma ci vuole imporre non è quella di Cristo; al suo interno operano mercenari ladri e lupi - L'ordinazione dei 14 preti e dei 22 suddiaconi celebrata alla presenza di quattromila pellegrini

ECONE — Sotto una tenda multicolore, monsignor Marcel Lefebvre ha ieri mattina proclamato la rottura con il Vaticano: «La chiesa cattolica attuale, quella che Roma ci vuole imporre, non è più la chiesa di Nostro Signore Gesù Cristo; non non possiamo essere solidali con questa Chiesa». Con queste parole, l'ex arcivescovo di Tulle, ha di fatto ammesso l'esistenza di uno scisma. Cosa avverrà ora? Lefebvre non è stato preciso a questo proposito: «Il nostro avvenire è il nostro passato: essere in piena comunione con la Chiesa cattolica di sempre».

La solenne cerimonia di consacrazione di 14 nuovi preti e di 22 suddiaconi, oggi ad Econe, nel Vallese, si è tenuta alla presenza di circa quattromila fedeli — stando alle indicazioni di fonti ufficiali — nella maggior parte francesi, venuti nel villaggio del Vallese a bordo di treni speciali. Il tempo coperto e un freddo vento di ponente non hanno turbato i fedeli tradizionalisti, che sono rimasti imperterriti e in raccoglimento per oltre tre ore attorno alla grande tenda dove ha preso posto monsignor Lefebvre con gli officianti e i nuovi ordinati.

In nessun conto sono stati tenuti da Lefebvre i ripetuti e patetici avvertimenti del Papa. Nella sua omelia egli si è scagliato contro i nemici della Chiesa cattolica (comunisti, eretici, massoni, protestanti, ortodossi), i quali — secondo lui — sono diventati ora amici del Vaticano.

Per il prelato francese ribelle «ci sono, nelle alte sfere della Chiesa, delle persone che vogliono allontanarci dalla nostra fede e che stringono patti con i suoi nemici». A questo proposito, Lefebvre ha ricordato la recente visita compiuta in Vaticano da Kadar, il primo segretario del partito ungherese, da lui definito «colui che ha versato il sangue dei cattolici, nemico della Chiesa».

Proseguendo su questo tema, egli ha affermato che il Vaticano ha tolto la scomunica agli eretici mentre colpisce coloro che credono nella «vera» Chiesa cattolica: «Non possiamo capire questo atteggiamento — ha proseguito Lefebvre — non possiamo ammettere di diventare amici dei nostri nemici; non vogliamo essere adulteri e tradire la Chiesa che abbiamo servito fedelmente per anni; ci rifiu-

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ap

Econe — Il vescovo Lefebvre durante il rito sotto la tenda

Il dramma in Vaticano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — *Ha dato una grande prova di forza, ieri sera, Paolo VI in San Pietro, celebrando l'anniversario XIV della sua incoronazione e la festività dei Santi Pietro e Paolo, «Colonne della Chiesa». Contraddicendo tutti i pronostici, nella sua omelia, dopo il Vangelo, ha taciuto il dramma che pure si agita nel suo cuore per la nuova massiccia ordinazione di preti effettuata da Mons. Lefebvre ad Econe in Svizzera, a dispetto di tutti i richiami e le suppliche.*

Il discorso di Paolo VI è stato in chiave positiva, di sicurezza; «Ubi Petrus, ibi Ecclesia», ha detto con forza pacata, ed ha spiegato alle ventimila persone intervenute al rito, tra cui una quarantina di cardinali ed i membri del corpo diplomatico la promessa che Gesù Cristo stesso ebbe per i suoi apostoli di predilezione: «Io ho pregato per te, Pietro», e a riguardo di Paolo: «Costui è per me uno strumento eletto per portare davanti ai popoli, ai re e ai figli d'Israele, il mio nome».

A Lefebvre che ignorava il Papa, Paolo VI vi ha risposto col silenzio. L'arcivescovo ribelle non avrebbe potuto meglio essere informato del poco che rappresenta dinanzi al centro della Chiesa cattolica, un'istituzione bimillenaria che si struttura in tutto il mondo in poco meno di 4500 arcivescovi e vescovi, amministratori, vicari e prefetti apostolici e che, secondo le statistiche più recenti, supera di gran lunga i 700 milioni di fedeli, pari al 18,2 per cento della popolazione mondiale.

La ricorrenza di ieri era per la Chiesa sommamente festiva ed a sottolineare questo aspetto di gaudio concelebravano la messa all'altare della confessione con il Pontefice i cinque cardinali di nuova creazione, gli italiani Benelli e Ciappi, il tedesco Ratzinger, l'africano Gantin ed il cecoslovacco Tomasek.

Se un accenno larvato a Lefebvre si volesse a forza ritrovare nel discorso pontificio, che è di per sé stesso a tutti coloro che procurano sofferenza alla unità e alla disciplina interna della Chiesa, sarebbe in un solo passo. Per invitare tutti ad «un sentimento di interiore sicurezza» presso la tomba di San Pietro, Paolo VI ha dichiarato: «La religione qui assume un accento di gioiosa certezza, che viene a noi propizia nella solitudine spirituale, propria del nostro secolo, nell'assuefazione alla mentalità vacillante e desolante del malinteso soggettivismo, pluralismo lo chiamano, in fatto di religione, il quale concede a ciascuno di pensare alla fede come piace meglio al proprio arbitrio critico, o meglio alla propria fantasia affrancata dalla inequivocabile precisione del dogma cattolico».

Nel corso della cerimonia il Papa ha consegnato ai nuovi porporati l'anello cardinalizio, per poi intonare il «Credo», proseguito dalla folla a gran voce.

Così è passata questa data che si considerava da molte parti, decisiva per la ormai lunga vicenda della contrapposizione tra Econe e Roma. Ma il superamento imprevedibile che ne ha fatto col suo silenzio Paolo VI, prossimo agli ottanta anni ormai, ha anch'esso un valore storico.

Filippo Pucci

In cronaca

Giovane madre inferma di mente annega il figlio di 4 anni a Trieste

NUOVO MOTIVO DI POLEMICA NEL MONDO DELLA SCUOLA

Sospese nelle università le iscrizioni di stranieri

Il provvedimento resta valido per due anni - Le cause sono: riforma degli atenei e ordine pubblico - Valanga di proteste

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ha sortito il vero e proprio effetto di una bomba la decisione concertata dai tre ministeri, pubblica istruzione, interni ed esteri, di sospendere le immatricolazioni degli studenti stranieri nelle università italiane, per almeno due anni, ad esclusione dei borsisti. Sorpresa e critiche a questa «pensata» sono piovute a valanga da tutte le parti e da tutti gli ambienti interessati o meno. Ma quali possono essere le ragioni di una simile iniziativa, la quale, tra l'altro, sarà formalizzata entro il 31 luglio?

I promotori dell'idea fanno ascendere la decisione a due ordini di motivi: di ordine scolastico, cioè necessità di ristrutturare la «politica» universitaria nei confronti degli studenti stranieri ed un motivo di ordine pubblico, necessità cioè di controllare «un momentino» l'afflusso degli studenti esteri nel nostro Paese. La decisione è talmente grave — ha commentato il prof. Tecce, preside della facoltà di scienze dell'università di Roma — che dubito possa essere vera. L'università si avvia a un provincialismo sempre più marcato, per ora caratterizzato dal declino della ricerca scientifica la quale richiede intensi rapporti internazionali, ora poi, addirittura, con la chiusura delle frontiere per gli studenti di altri paesi».

Anche il rettore dell'università di Milano, intervistato a Roma, subito dopo la notizia del provvedimento ha formulato un commento critico, affermando che la stessa rapidità con cui è stato preso gli attribuisce un carattere di drasticità. Per il rettore dell'ateneo milanese, prof. Schiavinato, i motivi che portano in Italia gli studenti stranieri sono molteplici e vanno dalla blanda difficoltà degli esami di ammissione, al numero chiuso esistente magari nel loro paese, alla liberalizzazione più totale dei piani di studio che vige nei nostri atenei»

«Il problema degli stranieri — ha aggiunto Schiavinato — va certamente affrontato, è vero; basti pensare solo ai miliardi che la comunità deve sostenere per il mantenimento degli oltre 60 mila studenti di nazionalità non italiana, però occorre fare una regolamentazione di tutta la materia (non un provvedimento lampo) che istituisca per l'accesso alle nostre università, perlomeno le stesse garanzie che si richiedono nelle università straniere per i nostri studenti».

Quello del socialista Ajello è uno dei primi commenti politici fatti alla decisione dei tre ministeri, definita dal parlamentare «una delle tante estemporaneità alle quali ci hanno abituato i nostri ministri della pubblica istruzione». «Ad essi va riconosciuta — ha continuato Ajello — l'attenuante di essere chiamati a gestire un caos senza speranza. Comunque il provvedimento non risolverà di certo il problema del superaffolamento ed in compenso avrà il «pregio» di tagliare questo canale di diffusione della lingua e della cultura italiana, modesto ma unico».

«Sappiamo benissimo — ha aggiunto il socialista — che gli studenti che vengono in Italia sono i meno dotati o i meno diligenti, quelli che cioè non trovano posto nelle loro università a numero chiuso, ma questi sono gli studenti che l'università italiana si merita, ed inoltre non ci vuole molto a capire cosa accadrebbe se gli altri paesi ci restituissero la cortesia: a quale livello si ridurrebbe la nostra cultura autarchica se i nostri studenti e i nostri ricercatori non potessero più frequentare le grandi università straniere». In definitiva da tale provvedimento, la nostra fama di paese europeista ed internazionalista ne esce malconcia; in compenso, con un senso dell'humour che non è fra le qualità che ci distinguono, la convenzione per le elezioni europee l'abbiamo ratificata per primi.

Alberto Castagna

Rilasciato dagli jugoslavi il motopesca sequestrato

BARLETTA — E' stato rilasciato ieri il motopeschereccio «Angela Troiano» di Barletta, sequestrato lunedì al largo dell'isola jugoslava di Pelagosa da una motovedetta della marina militare jugoslava. Il comandante del battello, Francesco Galasso, ed i suoi due uomini, Pasquale Menna e Giovanni Croce, erano stati processati ieri a Lissa per violazione delle acque territoriali e condannati al sequestro del pescato ed al pagamento di una multa di un milione e 250 mila lire.

INIZIA L'ESAME DELLE 680 MILA FIRME

Giunti in Cassazione i referendum radicali

Un mese per il controllo - L'intero iter porterà l'avvio delle consultazioni alla primavera '78

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con la presentazione in Cassazione delle firme per gli otto referendum, prevista per questa mattina, si inizia l'iter di una nuova vicenda referendaria che, qualora il Parlamento non riuscisse ad emanare una nuova legge, si intersecherà con quella sull'aborto. Le circa 680 mila firme (il dato più preciso sarà noto soltanto domani), che la Cassazione dovrà esaminare riguardano — a detta dello stesso comitato organizzatore — tutti gli otto referendum proposti, per cui il lavoro di controllo sarà lungo e difficile; la validità delle firme, infatti, dovrà essere verificata in relazione ad ogni proposta.

L'ufficio referendum della Cassazione ha a disposizione un mese (dal 30 settembre al 31 ottobre) per esaminare le richieste di referendum e la loro conformità alla legge e proporre la concentrazione di quelle richieste che rivelano uniformità o analogia di materia. Decorsi i termini entro i quali i presentatori possono ricorrere o presentare deduzioni in ordine alla prima decisione della Cassazione, e comunque entro il 15 di dicembre, la corte decide in via definitiva.

L'ordinanza della Cassazione viene quindi trasmessa al presidente della Corte costituzionale, che fissa l'udienza in camera di consiglio non oltre il 20 gennaio. La sentenza di ammissibilità del referendum in relazione all'art. 75 della Costituzione sarà emessa dal Consulta non oltre il 10 febbraio, e ne sarà data comunicazione al Presidente della Repubblica, ai presidenti delle due Camere al presidente del consiglio dei ministri, all'ufficio centrale per il referendum della Cassazione ed ai promotori dell'iniziativa.

Ricevuta la comunicazione, il Presidente della Repubblica, su deliberazione del consiglio dei ministri, indice con decreto il referendum, fissando la data per una domena compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno. La prossima primavera, dunque, se la Cassazione convaliderà le firme che saranno presentate domani, si preannuncia «infuocata»; bisognerà vedere quali delle richieste la Cassazione riterrà di poter concentrare e soprattutto bisognerà attendere di conoscere gli sviluppi dell'iniziativa parlamentare sull'aborto.

Le otto richieste di referendum da oggi all'esame della Cassazione riguardano alcune norme del concordato, dei codici e dei tribunali militari, del codice Rocco, della legge Reale, del finanziamento pubblico dei partiti, delle norme della commissione inquirente e della legge manicomiale del 1908.

R. R.

SOSPESO LO SCIOPERO dei portuali

ROMA — E' stato revocato lo sciopero dei portuali previsto per oggi. La decisione è stata presa oggi dalla Federazione unitaria di categoria (FULP) al termine dell'incontro con il sottosegretario alla marina mercantile Vito Rosa e i rappresentanti del comitato di coordinamento dell'utenza portuale e dell'associazione dei porti.

Nel corso della riunione infatti, come informa un comunicato congiunto ministero-sindacati, «il sen. Rosa, in ordine al problema più immediato della contingenza, ha prospettato una ipotesi di soluzione secondo la quale, accogliendo la richiesta di anticipare la corresponsione dei punti di contingenza finora maturati e il relativo recupero, a decorrere dal prossimo primo agosto, il fondo sociale portuali si assume l'onere della relativa anticipazione finanziaria».

MILLE «SIGNORI DEL BISTURI» AL DECIMO CONGRESSO EUROPEO DI CHIRURGIA

DE BAKEY SPIEGA A MILANO IL SUO CUORE ARTIFICIALE

Una pompa meccanica che è in grado di sostituire provvisoriamente il muscolo cardiaco
Il «ciclone del Texas»: «Siamo sulla buona strada» - Trapianti di fegato, polmone, rene

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Un distinto signore americano che sfiora i 70, famoso in tutto il mondo, ha fatto piangere una sconosciuta bambina di 10 anni, di Cinisello Balsamo. L'ha fatta piangere per amore, dopo averle salvato la vita. I protagonisti di questa vicenda — che ha per sfondo il X congresso europeo del Collegio internazionale dei chirurghi, snodatosi per tre giorni nell'immenso anfiteatro della Fiera — sono Michael De Bakey ed Evelina Rizzo. Si erano conosciuti cinque anni fa, quando la bimba alla quale fin dalla nascita era stato diagnosticato un caso rarissimo di pentalogia di Fallot, dopo un intervento in Italia, era stata inviata a Houston: papà Plinio, veneto, e mamma Albina Soro, sarda (una simpatica e affiatatissima coppia di giovani sposi che le traversie della vita hanno temprato), avevano messo le spalle sotto, erano riusciti ad ottenere degli aiuti, avevano tentato la grande avventura. Il mago di Houston, tra l'altro, aveva innestato nell'aorta un tubicino di un nuovo speciale materiale sintetico che non dà luogo a rigetto e si dilata a seconda dello sviluppo della bambina. Da quel momento Evelina è resuscitata. Ha fatto ritorno a casa e, incredibile ma vero, non ha riportato alcun trauma: dei quaranta giorni trascorsi a Houston conserva invece un ricordo bello. Al vertice di questo ricordo c'è lui, «zio Michele», che con lei è stato tanto buono, sorridente sempre.*

Ora Evelina è venuta dalla tranquilla Cinisello nella metropoli per rivedere il suo salvatore, ringraziarlo una volta di più (tra l'altro, l'intervento vero e proprio — a parte le spese di degenza — è stato un regalo di De Bakey a «quel tesoro di bambina italiana») e per essere tranquillizzata sul suo futuro. Ma il «ciclone del Texas» è mancato all'appuntamento; o, per meglio dire, è partito subito dopo aver tenuto la sua lezione, seguitissima, facendo ritorno al suo ospedale, per non far attendere tutti gli altri che da lui aspettano la vita. Ma Evelina, anni 10, non può capirle, queste cose: lei voleva rivedere il caro buon «zio Michele»; e quando ha saputo che era già partito, è scoppiata in singhiozzi irrefrenabili.

Un episodio toccante, umano, captato in questa babele di lingue, fra stelle di primissima grandezza nel firmamento della chirurgia mondiale, che ha fatto quasi da contrappunto ai tanti film scientifici, freddi nella loro incredibile tecnica, proiettati sugli schermi di queste sale. Mani abili che penetrano nel mistero, affascinante sempre, del corpo umano, ne incidono il male, lo estirpano o lo correggono perché la vita — un bene unico, che è criminale buttar via — torni a pulsare.

De Bakey — che ho avvicinato anche per ricordargli la sua visita di sei anni fa a Trieste — mi ha detto: «La mia regola prima è di non lasciare nulla, assolutamente nulla, al caso. Perché vi sono due tipi di morte: quando proprio non c'è più nulla da fare e non rimane che arrendersi all'ineluttabile, e quando invece non si fa tutto il possibile per salvare una vita umana».

Come aveva già fatto per il congresso straordinario di Trieste, organizzato da Piero Pietri, De Bakey ha accettato l'invito dell'International College of Surgeons, il cui scopo è di riunire tutti i chirurghi, a qualsiasi branca appartengano, per comunicare i risultati conseguiti, le esperienze acquisite, le conoscenze fatte: creare, in altri termini, una grande famiglia, al di là delle bandiere e dei confini, per tenere aggiornati i «signori del bisturi» sulle continue novità che si realizzano. A Milano ne è venuto oltre un migliaio, e non soltanto dall'Europa. Il prossimo anno si andrà, su base mondiale, a Gerusalemme, e nel '79 (l'«europeo» si tiene ogni due anni) a Parigi.

Il congresso di Milano si è sviluppato su 35 sessioni, e ognuna si è occupata di un determinato argomento: si è potuto così assistere, anzitutto, a una carrellata sui trapianti di cuore, fegato, polmone e rene. Quali i risultati? E' stato detto che, in tutto il mondo, negli ultimi dieci anni vi sono stati 300 trapianti di cuore (sostituendo l'organo del soggetto malato con quello da cadavere). Si può cantare vittoria? Nemmeno per sogno, chè i risultati si sono rivelati, dopo i primi osanna, abbastanza scarsi: nulla di imputabile alla valentia dei chirurghi, è il problema del rigetto che annulla tutti gli sforzi. Stiamo attraversando un momento di riflessione. Prendiamo De Bakey: quest'uomo eccezionale, che alla soglia della settantina lavora venti ore su ventiquattro (non è una frase ad effetto, ormai abusata: un suo assistente me lo ha confermato), ha fatto un certo numero di trapianti di cuore. Ma, lo ha riconosciuto lui stesso, non si dispone ancora dei mezzi per stabilire una sicura sopravvivenza.

Da oltre quindici anni sta studiando un cuore artificiale, ma le difficoltà sono immense. Non è ancora individuato il materiale ideale; manca la certezza matematica che si possa contare su un'energia permanente; per contro vi è invece netta la sensazione che il sangue, che scorre attraverso un motorino, si «trombizza». Allora? Allora il miracolo di De Bakey è attualmente rappresentato da una «pompa» meccanica che provvisoriamente sostituisce il muscolo cardiaco, lo aiuta a lavorare (la «pompa» è stata creata dalla sua équipe dell'Università di Houston). Ma il «mago» continua ad indirizzare i suoi sforzi per sostituire completamente il cuore con un vero e proprio organo meccanico. E abbiamo visto, in un documentario, le sue mani levare il cuore a un vitello e sostituirlo con un organo artificiale: l'animale è rimasto in vita dieci mesi. Nell'immensa sala, stipata di «baroni» («Non siamo baroni — aveva detto Paride Stefanini a un congresso a Trieste — siamo principi») venuti da ogni parte d'Europa per ascoltare il grande maestro, il silenzio in quei momenti era qualcosa di palpabile.

De Bakey si esprime con accento monotono, con voce nasale, senza indulgere a entusiasmi di sorta: eppure in quella voce, per le cose che dice, c'è una forza tale da rimanere conquistati. De Bakey, in definitiva, non ha voluto sbilanciarsi: nessuna previsione di tempi per realizzare il cuore artificiale, ma — ha confermato — «siamo sulla buona strada». Intanto sostituisce le arterie malate: finora ne ha fatti 10 mila di questi by-pass, un gioiello della tecnica e della bravura, con un rischio ridotto al 2 per cento: un risultato eccezionale. E una serie impressionante di interventi per malformazioni congenite al cuore, avanti per la sua strada, così vicino eppure tanto lontano dal suo amico-rivale Cooley e da Barnard, quest'ultimo con la sua gloria ma anche con la sua storia recente e tragica del cuore di un babbuino trapiantato nel petto di una giovane cardiopatica italiana, Marilena Portello.

Continua la carrellata dei trapianti. Fegato, 43 casi, di cui solo uno risoltosi positivamente: le difficoltà sono enormi, in proposito Stefanini ha detto testualmente: «Mi chiedo proprio se questo tipo di chirurgia sia da continuare, oppure no». Polmone: si è ancora in fase sperimentale, c'è un unico uomo che è riuscito a sopravvivere per quasi un anno. Rene (ne è stato interprete Alexandre di Lovanio, il cui nome è ben noto a Trieste): la casistica annovera 25 mila trapianti in tutto il mondo, con risultati molto buoni da vivente apparentato, mentre sono migliorati quelli con prelievi da cadavere (che è la fonte maggiore); ugualmente, però, vi è tuttora una certa percentuale di casi di rigetto. I maggiori centri in Italia, di trapianto renale, esistono a Milano (Malan), Verona (Confortini), Roma (Cortesini). E a Trieste, che si attende?

Ranieri Ponis

DECRETO IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

Parità nel lavoro fra uomini e donne

Retribuzioni, assunzioni, possibilità di carriera orari e pensioni fra i punti del provvedimento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il provvedimento sulla parità tra uomo e donna in materia di lavoro è giunto ieri sera all'ordine del giorno della Camera dopo l'inteso lavoro svolto dalla commissione competente di Montecitorio che ha unificato in un testo organico le diverse proposte di legge di iniziativa parlamentare. Obiettivo essenziale del provvedimento — che dovrebbe essere approvato nella seduta di domani e passerà quindi al Senato per la definitiva ratifica — è quello di consentire, in maniera concreta, un maggior inserimento della donna nel mondo del lavoro in una ottica paritaria eliminando ogni residua situazione di inferiorità e di discriminazione.

Questi i punti qualificanti del progetto di legge: 1) il divieto di qualunque discriminazione basata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività a tutti i livelli della gerarchia professionale; 2) le lavoratrici hanno diritto alla stessa retribuzione del lavoratore quando le prestazioni richieste siano uguali o di pari valore; 3) è vietata qualsiasi discriminazione tra uomini e donne per l'attribuzione delle qualifiche, della mansioni e la progressione della carriera; 4) le lavoratrici, anche se abbiano già maturato i termini per la pensione di vecchiaia, possono continuare a lavorare sino all'età prevista per gli uomini; 5) nelle aziende manifatturiere, anche artigianali, è vietato il lavoro delle donne dalle ore 24 alle 6. Il divieto non vale per le donne che svolgano funfiioni dirigenziali e per quelle addette ai servizi sanitari aziendali. Una diversa disciplina del divieto può essere stabilita, in situazioni aziendali particolari, attraverso la contrattazione collettiva.

Il progetto di legge prevede, inoltre, che le lavoratrici che adottino bambini di età inferiore ai sei anni potranno fruire dello stesso trattamento, normativo e retributivo, delle lavoratrici a riposo per post-parto. Lo stesso trattamento è riconosciuto al padre lavoratore, anche se adottivo. E' esteso anche al padre lavoratore il diritto di assentarsi dal lavoro, durante le malattie del bambino nei primi tre anni di vita. Gli assegni familiari a carico possono essere corrisposti, in alternativa, alla donna lavoratrice o pensionata alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti per il lavoratore o per il pensionato.

Il progetto di legge prevede, inoltre, che le pensioni ai superstiti vengano estese, alle stesse condizioni stabilite per la moglie dell'assicurato o del pensionato, al marito dell'assicurata o della pensionata deceduta posteriormente alla data di entrata in vigore della legge. Lo stesso principio regolerà l'erogazione delle pensioni per infortuni sul lavoro o per malattie professionali. Alle lavoratrici autonome che prestino lavoro continuativo nelle imprese familiari sarà riconosciuto il diritto di rappresentare l'impresa negli organi statutari delle cooperative, dei consorzi e di ogni altra forma associativa.

P. C.

LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO APRE IL CONGRESSO UIL

NON SODDISFA BENVENUTO L'ACCORDO FRA I PARTITI

«Le aperture politiche troppo spesso si risolvono in chiusure sui contenuti» - Auspicata l'unità sindacale ad ogni livello

BOLOGNA — Il rapporto del sindacato con il quadro politico, con l'area della emarginazione e della disoccupazione giovanile e femminile; le proposte di politica economica, le scelte salariali e l'unità sindacale. E' su questi problemi che ieri Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, ha sviluppato la sua relazione introduttiva ai lavori del 7.o congresso nazionale della Confederazione (ultimo in ordine cronologico dopo quelli della Cgil e della Cisl) che si svolgono a Bologna presso il Palazzo dei congressi.

L'attenzione dei 950 delegati provenienti da tutta Italia e quella degli osservatori presenti erano particolarmente rivolte, ieri mattina, al giudizio che il leader della Uil avrebbe dato delle trattative sull'accordo programmatico tra i partiti, anche alla luce delle posizioni assunte in proposito dalla Cgil e dalla Cisl. Benvenuto non ha smentito quest'aspettativa. «Abbiamo dato e continuato a dare — ha detto — un giudizio positivo sulla caduta della discriminazione verso una forza politica rappresentativa come il PCI», ma «il giudizio positivo si ferma qui».

«L'esperienza del centro-sinistra insegna che bisogna essere cauti: non di rado alle formali aperture nei rapporti politici hanno corrisposto chiusure sui contenuti». E proprio in questo quadro, il sindacalista ha sottolineato «l'insufficienza delle soluzioni proposte in tema di politica economica. Il documento preparato dalla DC ed integrato dalle delegazioni degli altri partiti costituisce a nostro parere — ha detto — una risposta carente ai problemi posti dalla crisi». «Siamo in presenza di una politica dei due tempi — ha proseguito il sindacalista — con l'aggravante che nemmeno il primo tempo, quello del riequilibrio, appare questa volta definito».

L'ultima parte della relazione è stata dedicata ai problemi dell'unità sindacale. Benvenuto ha proposto che entrino a far parte degli organismi politici della federazione Cgil-Cisl-Uil a tutti i livelli i delegati dei consigli di fabbrica e di zona, eletti direttamente e revocabili dagli stessi a prescindere dalla iscrizione all'una o all'altra confederazione. Benvenuto ha concluso con una accenno alla situazione interna della Uil.

(Ansa - Italia)

SCIOPERI AEREI: riapre Fiumicino si chiude Linate

ROMA — Lo sciopero di otto ore indetto per oggi dagli assistenti di volo dell'aeroporto di Fiumicino è stato sospeso a seguito di una convocazione fatta dal ministro Anselmi. Oggi, quindi, voli normali. Domani, invece, «blocco» totale allo scalo milanese di Linate. Il consiglio di azienda e le organizzazioni sindacali della «SEA» (società esercizi aeroportuali) hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per venerdì prossimo che, presumibilmente, porterà alla sospensione dei voli nell'aeroporto milanese.

ATTENTATO DURANTE LA NOTTE AI DANNI DELLA BASILICA DEL SACRO CUORE

Esplode in una chiesa potente bomba a Firenze

L'ordigno (candelotti di dinamite racchiusi in un barattolo) ha danneggiato il campanile e, in parte, anche la facciata - Il «colpo» è stato rivendicato da un gruppo di femministe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — Attentato alla chiesa del Sacro Cuore di via Capo di Mondo, dove, martedì notte, è stato fatto esplodere un ordigno ad alto potenziale che ha provocato il panico in tutto il quartiere. L'attentato è stato rivendicato con una telefonata alle 12.15 alla redazione fiorentina dell'Ansa e molto probabilmente è opera di un gruppo di femministe. Una donna ha detto: «Telefoniamo per rivendicare l'attentato alla chiesa del Sacro Cuore, un volantino si trova in una cassetta delle lettere di via Fra Giovanni Angelico, presso uno studio dentistico». Nel volantino era scritto: «Per l'Ansa: ore 2 chiesa S. Cuore. Settecentomila firme come questa contro gli uffici propaganda anti-aborto della DC. D'ora in poi vi bruceremo noi». Il messaggio era scritto con «lettere trasferibili», cioè impresse una a una.

L'esplosione è avvenuta verso le 2.30 ed è stata avvertita chiaramente in tutte le parti della città. Gli abitanti delle strade vicine sono balzati dal letto in preda a spavento perché lì per lì hanno creduto trattarsi di un terremoto. Il boato difatti è stato fortissimo. I vetri delle abitazioni vicine sono andati in frantumi. La bomba è stata fatta esplodere alla base di uno dei pilastri del campanile. L'esplosione ha sbrecciato gravemente la base del pilastro, ha rotto numerosi mattoni del pavimento e alcune lastre di marmo dello stesso pavimento, e ha fatto crollare numerosi frammenti di marmo della facciata. Dalle prime indagini si ritiene che l'ordigno fosse confezionato con candelotti di dinamite racchiusi in un barattolo.

E' la prima volta che viene presa di mira una chiesa e l'attentato ha suscitato notevole impressione. Il danno, secondo un primo sommario calcolo, ammonta a parecchi milioni. L'ufficio politico e il servizio di sicurezza hanno iniziato indagini per cercare di identificare gli autori, o molto più probabilmente, le autrici dell'attentato. Non si esclude che siano le stesse femministe che recentemente appiccarono il fuoco agli studi dei ginecologi professor Enrico Ogier, in via Scialoia 35, e del dottor Amerigo Dei, in via Niccolini 10.

F. A.

ATTO TERRORISTICO IERI MATTINA ALLE 6

Un altro attentato alla Fiat di Cassino

E' stato dato fuoco al magazzino pneumatici

CASSINO — Un altro attentato è stato compiuto stamani allo stabilimento «Fiat» di Cassino, divenuto oggetto nell'ultimo anno di numerose azioni terroristiche. Alle 6 alcune persone rimaste sconosciute sono penetrate nei locali del magazzino pneumatici dello stabilimento e hanno appiccato un incendio spargendo la benzina, contenuta in due recipienti di plastica trovati sul posto. Oltre 250 pneumatici sono andati distrutti dalle fiamme, che sono state domate grazie al perfetto funzionamento del sistema antincendio e al tempestivo intervento del personale di sorveglianza, scongiurando danni incalcolabili.

Più tardi sono stati rinvenuti all'interno dello stabilimento alcuni volantini anonimi che definiscono l'attentato «una forma di lotta contro l'abolizione della festività dei Ss. Pietro e Paolo».

(Ansa)

ENTRO LUGLIO il recupero «Cavtat»

ROMA — Entro il mese di luglio sarà portato a termine il totale recupero dei bidoni contenenti piombo tetraetile, stivati nella nave jugoslava «Cavtat» giacente come è noto ad una profondità di novanta metri nel canale di Otranto. Lo ha affermato il pretore di Otranto Alberto Maritati.

Lefebvre imbocca lo scisma

Dalla prima pagina



Telefoto Ansa

Econe — La tenda sotto la quale Lefebvre ha, di fatto, determinato lo scisma. Intorno si affollano i seguaci, giunti da vari paesi europei, soprattutto dalla Francia, in numero di 4.000

tiamo di collaborare alla sua perdita e alla sua distruzione».

Continuando il suo duro attacco alle autorità vaticane, mons. Lefebvre ha sostenuto che «all'interno della Chiesa operano dei mercenari, dei ladri e dei lupi, il cui fine è di annientare la Chiesa che Cristo ci ha lasciato in eredità: non possiamo dare la mano a chi intende crocifiggere una seconda volta Gesù Cristo, a chi vuole farci cambiare religione», egli ha aggiunto.

Il prelato francese ha fatto un rapido accenno allo scambio di lettere intercorso nei mesi scorsi con il Vaticano, ricordando le sue proposte per rientrare nella Chiesa e rinunciare all'ordinazione di nuovi sacerdoti, che il Vaticano ha considerate come un vero e proprio ultimatum, tanto provocatorio da non meritare neppure una risposta.

Con intransigenza Lefebvre ha accusato il Vaticano di essere nel torto, di aver tradito la sua missione, di aver patteggiato con il diavolo, che secondo lui sarebbe incarnato dai comunisti, anarchici, eretici, da tutti coloro, cioè, che non sono di fede cattolica. Nella sua omelia, il prelato francese che il Vaticano ha sospeso «a divinis», ha apertamente respinto l'avvertimento del Vaticano (secondo cui l'ordinazione odierna lo avrebbe posto fuori della Chiesa cattolica). A questo proposito egli ha riaffermato che non i tradizionalisti, ma il Vaticano ha scelto di porsi fuori della Chiesa di Gesù Cristo.

Nel dare brevemente notizia delle ordinazioni fatte da Lefebvre la Radio vaticana ha affermato, nel corso del radiogiornale, che «il presule ha proceduto alle ordinazioni nonostante la sospensione "a divinis" inflittagli il 22 luglio dello scorso anno, e nonostante le ripetute esortazioni con le quali lo stesso Paolo VI lo ha scongiurato di astenersi da questo "gravissimo atto di disobbedienza all'autorità ecclesiale, contravvenendo alla censura canonica che gli vieta l'esercizio di qualsiasi potestà derivante dai sacri ordini" e "rendendo irreparabile la rottura con l'unità e la carità della comunione cattolica"».

BOZZA DI PROGRAMMA

Dalla prima pagina

Romita, e i liberali, attraverso Zanone. Berlinguer ha formulato delle riserve, poi il leader comunista ha manifestato maggiore disponibilità e all'interno della delegazione socialista si sono registrati dissensi visto che Manca si è opposto alla tesi di Craxi. La conferma della maggiore disponibilità del PSI è stata affidata a Vittorelli nell'editoriale dell'«Avanti!».

Altro problema che alimenta i dissensi è quello del controllo dell'attuazione degli impegni. Il sottosegretario alla presidenza Evangelisti ha proposto riunioni periodiche del presidente del consiglio con i segretari dei partiti. Ciò equivarrebbe ad ufficializzare il «direttorio» politico che controlla l'esecutivo. La DC, invece, sarebbe favorevole a che queste riunioni col presidente del consiglio, si tengano a livello dei presidenti dei gruppi parlamentari.

Tra oggi e domani i vari organi direttivi dei partiti indicheranno le proprie scelte su questi problemi. Per ora si tende a porre in luce la validità dei risultati finora acquisiti. Lo ha fatto Berlinguer, con una dichiarazione quasi trionfalistica soprattutto «ad uso interno» e cioè per convincere la propria base della validità della strategia seguita. La DC concorda sostanzialmente nel rilevare la validità dei risultati conseguiti, ma evita ogni trionfalismo. Il liberale Zanone ha detto che sarà domani la direzione a decidere il da farsi, ma è certo che nel partito c'è chi — come Bozzi — teme il rischio di un isolamento. I socialisti fanno evidentemente buon viso a cattivo gioco.

I socialdemocratici non nascondono il loro malumore, ma si rendono conto di non poter fermare il meccanismo. Preti, infatti, nel preannunciare il consenso del PSDI, ha fatto una valida sintesi della situazione: l'accordo ha soddisfatto i comunisti «che ritengono di aver fatto un passo in avanti nella loro marcia di avvicinamento a passi felpati»; nello stesso tempo, «ha soddisfatto, anche se non tutta la DC, certamente l'on. Moro il quale ha fatto delle concessioni, ma ha tenuto fermo, in linea teorica, il principio del non mutamento del quadro politico».

R. P.

L'accordo sui disaccordi

Dalla prima pagina

logo a quello stabilito per lo stato in materia di spese correnti. In tema di politica delle entrate, il PRI esprime riserve sulla congruità degli impegni di riduzione in tema di spesa pubblica rispetto agli obiettivi assunti per la politica economica. Accordo di massima per quanto riguarda gli investimenti e l'occupazione del Mezzogiorno, per il quale il documento sottolinea la necessità di semplificare e accelerare le procedure di spesa per investimenti.

Successivamente il documento indica una serie di interventi prioritari nei settori dell'edilizia, dell'agricoltura, dell'energia e dei trasporti e indica le linee di una politica attiva per l'impresa, per poi passare al problema delle partecipazioni statali, dove è da registrare la novità dell'accordo di massima sul problema della Montedison, che prevede il conferimento di tutte le partecipazioni statali Montedison in una finanziaria presso l'ENI e l'invio fin da ora, da parte dell'ENI e dell'IRI, in qualità di partecipanti al sindacato azionario Montedison, di disdetta a norma dell'art. 18 del patto, la cui scadenza è il 31 dicembre del prossimo anno. Su questo punto il PSDI e il PRI hanno inserito nel documento una loro riserva: la soluzione proposta non soddisfa interamente l'esigenza di un riordinamento e di un rilancio produttivo della Montedison, nonché il mantenimento dell'equilibrio tra settore pubblico e settore privato.

Sul costo del lavoro e sulla produttività, una serie di riserve sono da registrare: è un problema che i partiti si impegnano a riesaminare nel corso del secondo semestre di quest'anno, qualora gli scatti della scala mobile superino il livello previsto. In questo caso, comunque, il documento propone «una contenuta fiscalizzazione degli oneri sociali da finanziarsi per il '78, mediante ricorso all'imposizione diretta», e registra il no dei repubblicani alla fiscalizzazione, mentre la DC sottolinea che qualora, nonostante la fiscalizzazione, il costo del lavoro cresca a livelli incompatibili con la lotta all'inflazione, è necessario «individuare strumenti idonei per porre rimedio a tale incompatibilità».

Per quanto riguarda la politica dei prezzi, il documento propone la limitazione dei prezzi amministrati e il ricorso a un sistema di prezzi sorvegliati che realizzi un controllo diretto e specifico dei costi, evitando però il ricorso a calmieri.

ENTI LOCALI — Il documento non registra innovazioni sostanziali rispetto alla precedente stesura, e indica nell'attuazione corretta della legge 382 il punto centrale del funzionamento dell'ordinamento regionale. Unica novità la soluzione data al problema della provincia: la struttura fondamentale rimane il comune, mentre tra il comune e la regione «deve essere precisata una sola struttura intermedia».

SCUOLA E UNIVERSITA' — Niente di nuovo anche in questo capitolo, dove l'accordo raggiunto si centrava sull'impegno dei partiti ad accelerare l'iter parlamentare delle riforme della secondaria superiore e dell'università, da favorire attraverso uno sviluppo dei rapporti tra i partiti.

INFORMAZIONE E RAI-TV — Il capitolo fa riferimento al testo della legge della riforma della stampa concordato tra i sei partiti che «dovrà essere presentato al più presto alla Camera assicurandogli un rapido iter parlamentare».

NOMINE — Il documento indica due ipotesi: nomina da parte dell'esecutivo, con l'onere di trasmettere immediatamente il provvedimento motivato al Parlamento. Sarà poi il Parlamento a esprimere le sue osservazioni nel termine perentorio di 20 giorni e, se il parere fosse negativo, il governo avrebbe la facoltà di revocare la nomina. La seconda ipotesi prevede invece una proposta di nomina del governo, da comunicare alle camere.

G. A.

Il saggio e le formiche

QUESTA l'epigrafe: «Bartolomeo Biasoletto dignanese botanico insigne di questo già sterile poggio ravvivatore Trieste e l'Istria riconoscenti MDCCCLXXVIII». Detto così sembra un telegramma ma, si capisce, le parole vanno lette debitamente pausate, una riga sotto l'altra. Sul candido basamento, ornato di tre medaglioni (l'arte farmaceutica, l'alabarda nostrana, la capretta d'Istria), c'è il busto di lui, giustamente, il genio del luogo. Opera dello scultore triestino Pezzicar, il busto fu collocato l'anno 1878 nel più bel sito del nostro orto botanico. Biasoletto è ritratto in modo non convenzionale, il suo volto dai tratti un po' rudi ispira simpatia. Guarda in direzione del golfo, piuttosto accigliato, come se stesse per dire che ci sono intorno molte cose da fare.

Veramente il «suo» orto il Biasoletto lo aveva impiantato cinquant'anni prima, in mezzo a cento difficoltà, in tutt'altra parte della città, all'incirca dov'è oggi l'alta via del Coroneo. Sul colle di Chiadino, ove si trova quello attuale, egli si era dato da fare per l'imboschimento e fu un altro grande botanico, il Tommasini, che, a memoria dell'illustre collega, vent'anni dopo la sua scomparsa, volle por mano alla nuova iniziativa. Ma questa è storia nota e chi voglia saperne di più può leggere la biografia di Biasoletto, scritta da Piero Sticotti, autentica miniera di notizie sui più vari aspetti della vita scientifica a Trieste nella prima metà dell'Ottocento.

Ciò che conta, ora, è visitare, «immergersi» nell'orto botanico. Per farlo, meglio essere in un lieve stato di grazia. Non è facile. Ho avuto la fortuna di un tenero mattino di primavera; l'aria illimpidita dalla brezza, l'inaffiamento che ruotando sparge attorno a sé una pioggia iridescente, coppie d'uccelli frullanti nei loro giochi d'amore. I fiori e le piante come se fossero appena nati, con i colori più vivi, il verde più innocente. Blande spirali di profumi che salgono da chissà dove. Ero lassù per «lavoro», mettere insieme un piccolo documentario per la scuola e, invece, inerte, quasi un'ebbrezza: il grosso blocco per gli appunti, la matita, la macchina fotografica, deposto tutto su una panchina di legno, oggetti inutili. Mi è venuto in soccorso un uomo, la larga faccia, simpatica e abbronzata, sotto un cappello di paglia. Un tipo alla Spencer Tracy, giardiniere capo, suppongo. Andava in giro di aiola in aiola, un cesto sottobraccio con dentro tante buste gialle. Ogni tanto si chinava sui fiori per raccogliere abilmente dei semi che riponeva poi nelle bustine. Il giardiniere Tracy mi si è fermato vicino, ha detto il nome latino di una campanula celeste che stavo guardando.

Una breve sosta, il tempo per fumare una sigaretta in compagnia. «Questi», dissi indicando un fazzoletto di terra con tanti fioretti gialli, «cosa sono?». Di nuovo un nome latino, «escholizia californica». Per me erano simili a piccoli calici di luce. «Eh sì» commentò l'uomo, «questo è il tempo, da giugno a settembre "de corerghe drio ai semi"». Fumata la sigaretta, presi ad andargli dietro, raccogliendo notizie. Di ogni pianta sapeva vita e miracoli. Ce ne sono nell'orto circa tremila specie. Ogni tanto viene stampato un opuscoletto col titolo di «delectus seminum», il catalogo dei semi disponibili sul posto e, anche, di quelli che bisogna andare a raccogliere in giro, per esempio sul Carso: sono indicati come «semina e plantis spontaneis collecta». Tipi vagabondi di piante che non si adattano a vivere entro un recinto. L'orto è in «corrispondenza» con trecento confratelli o organizzazioni consimili. I semi vanno in giro per il mondo dentro le buste, si fanno scambi. Colori e profumi nascosti viaggiano verso gli orti d'Europa, dell'Asia, dell'America. Un ignaro postino recapiterà a Francoforte o a San Francisco un pezzettino di vita germogliato in una nascosta dolina carsica.

Il giardiniere si chiama Gherdina. E' di un paese dell'Istria interna, Valmorasa, vicino a Covedo. Ha passato tutti i suoi anni fra le piante. E' esperto, preciso, i nomi latini gli escono facili che neanche un professore del ramo. C'è purtroppo una cosa che non va. Nessuno vuol fare oggi quel mestiere. Bisognerebbe cominciare quasi da ragazzi, per impratichirsi, per conoscere tutti i segreti. Ma oggi, dice, lo vede uno che va a fare il giardiniere? Non so, rispondo, non vedo questo e tante altre cose. Trovo però che l'orto è bellissimo e che lui, il Gherdina, è molto bravo e ama il suo mestiere, riuscendo a farlo amare a chi gli sta attorno. Ci saranno contro le solite questioni di soldi, di mezzi inadeguati, ma i giardini, le piantagioni sono importanti, rappresentano un grande decoro per la città. Peccato trascurarle. Il Gherdina, con i suoi aiutanti, fa quello che può ed è molto.

Comincio a fotografare i fiori. E' una cosa meravigliosa. I fiori si possono naturalmente osservare così come stanno, a occhio libero. Ma «dentro» l'obiettivo è diverso. Dapprima ci sono dei colori indistinti, una specie di flou (come dice l'amico Saccari), poi, piano piano, la messa a fuoco scopre il fiore, lo isola nella sua delicatissima o prepotente personalità. Ci sono, come tutti sanno, fiori delicati e fiori prepotenti. Fiori celesti che richiamano occhi di fanciulle conosciute in tempi felici, come il linum narbonensis, fiori che hanno una dignità superba, come il lilium (appunto) regale, con i suoi petali diafani, serici, con la sua «tecnica» di emergere fra altre piante per farsi vedere più bello. Si capisce che le ragioni sono di altro genere. Vita Sackville West (di cui raccomando il «Garden book», nel quale non si sa bene dove finisce l'indicazione pratica e dove comincia la poesia) dice: «...l'esperienza mi ha anche insegnato che il giglio reale, il Lilium regale, ama crescere in mezzo ad altre piante che gli servono da copertura, come l'abrotano e qualche artemisia, forse perché il fogliame protegge i giovani getti dei gigli contro gli ultimi geli, ma anche perché alcune piante quando crescono vicine si aiutano vicendevolmente. Non vi è dubbio che le lunghe bianche trombe dei gigli sembrano più maestose quando emergono dalla nuvola grigio-verde di queste piante moderatamente aromatiche, ricoperte di lanugine». «C'è insomma sempre una motivazione pratica e, insieme, qualcosa che colpisce la fantasia.

Così è anche con gli alberi. Io ci ho fatto una specie di malattia. Un amico dottissimo in materia (professore, botanico, ecc.) li conosce «tutti». Soffrivo, lo invidiavo in forma acuta. Ho raccolto foglie, fatto dei disegni. Non mi mancano i manuali eppure mi capita sempre qualche albero che «non» conosco. Su nell'orto invece è una meraviglia. Ogni albero ha la sua targhetta col nome, il luogo d'origine, la fioritura e così via. Ci sono quelli di casa e quelli giunti da lontano. Come la «lagerstroemia indica», arrivata (così dice la targhetta) dall'Asia tropicale. Naturalmente non poteva essere che così, come si presenta. La corteccia è liscia, con sfumature noci verdine rosate, il tronco è durissimo, di una sostanza che appare al tempo stesso, misteriosamente, viva e pietrificata. Tre tronchi salgono indenni, privi di qualsiasi rugosità o scalfittura, le foglie sono altissime, lontane. Il più sottile dei tronchi sembra lì per lì per animarsi, per trasformarsi nel corpo fluido e compatto di un serpente boa. E' un albero enigmatico, con una storia che mi piacerebbe conoscere.

Il vecchio, gigantesco faggio rosso parla invece un linguaggio. E' grigio e rugoso come un pachiderma. Sembra animato, nel suo slancio verso l'alto, da una forza incoercibile. A porvi sopra la mano si ha un senso di energia, di sicurezza. Osservo la corteccia: c'è un lungo corteo di formiche, come al solito «binato», una fila risale, l'altra discende. Il corteo nasce tra le radici e va su inarrestabile, lo si perde di vista. E' un movimento continuo, ordinato, incomparabile. Il tronco deve essere per quelle formiche un immenso deserto grigio. In una seconda visita effettuata dopo alcuni giorni all'orto sono andato a rivedere il faggio: il corteo muoveva sempre secondo l'usato percorso, metodico come se il tempo non fosse trascorso.

Prima che me ne andassi il capo giardiniere mi ha mostrato due fiorellini celesti che con le loro campanelle oscillavano al vento. Gli ho detto che mi sembravano «eguali». E invece no: basta guardare i sacchettini dove tengono i semi. Il Gherdina, perché ne facessi tesoro, mi ha dato questi sacchettini, di foggia un po' diversa gli uni dagli altri. Io non ci arriverò mai a queste cose. Ma bisogna accontentarsi. Devo aggiungere che tornando in città, con dentro tutto quello che avevo visto, mi pareva d'essere un poco felice, o almeno qualcosa di simile. Difatti provavo quasi voglia di correre, cosa molto sconveniente per un tipo della mia età. A tanto possono indurre dei piccoli fiori o dei grossi faggi popolati di formiche.

Rinaldo Derossi

Incontro a Venezia di poesia e prosa

VENEZIA — Si è tenuto a Venezia il terzo incontro di poesia e prosa artistica «Al Canestrello» Angelo Raffaele 1857. Nel corso dell'incontro sono state lette brevi liriche di Virgilio Guidi, da parte di Sandro Sergi di Venezia; pittore, presidente della «Fraglia veneziana degli artisti». Il premio letterario «Al Canestrello» è nato da una precisa esigenza di alcuni operatori culturali della città: esso si propone di vivacizzare l'ambiente artistico-letterario veneziano e promuovere un'effettiva presa di contatto con la cultura internazionale. Il consiglio direttivo del premio letterario ha conferito la carica di sovrintendente artistico a Virgilio Guidi e di presidente onorario all'inglese Sir Ashley Clarke. *(Ansa)*

UN CAPITOLO DELLA RECENTE OPERA DI AMINTORE FANFANI EDITA DA MURSIA

Socialità e partecipazione

L'unità del mondo è una conseguenza della universalizzazione di certi interessi Tale unità impone la necessità di dare ai problemi comuni una identica soluzione

Il fatto saliente del nostro secolo, cioè la tendenza sempre più accentuata alla unità del mondo, suggerisce di dire qualche cosa anche sul modo di realizzare la partecipazione di tutte le comunità interessate alle scelte che direttamente ed indirettamente riguardano il bene di tutti i popoli.

L'unità del mondo è una conseguenza della universalizzazione di certi interessi. Quella unità impone le necessità di dare ai problemi che nascono da interessi comuni non disparate soluzioni, ma una soluzione identica, salvo opportuni adattamenti di aspetti secondari.

L'affermarsi del capitalismo ed il prodursi degli effetti che esso ha consapevolmente ricercato o involontariamente prodotto, pongono ormai di fronte a tutto il mondo almeno tre gruppi di problemi. Il primo riguarda l'inquinamento dell'ambiente e la riduzione delle risorse naturali, prodotti dall'eccezionale sviluppo demografico, dal progresso materiale e da quello tecnologico. Il secondo problema riguarda la diversa intensità anche quantitativa e qualitativa dei rapporti economici e quindi le differenti possibilità di sviluppo non consone alla molteplicità e varia potenzialità dei centri direzionali politici, amministrativi, economici, sociali, che hanno rivelato la propria inadeguatezza. Il terzo problema è quello della sclerosi delle istituzioni, insufficienti ormai a presiedere all'armonizzazione dei contrasti di interessi a qualsiasi livello, ed a colmare i divari tra offerta e domanda di risorse energetiche, di materie prime, di alimenti. La più elementare delle riflessioni su questi tre problemi, aperti per ciascun popolo e per tutto il mondo, porta a constatare che se i mezzi a disposizione dell'umanità sono cresciuti, le idee orientatrici dei sistemi costruiti per bene usarli non si sono rivelate all'altezza della situazione.

Siamo in presenza di un'abbondanza di mezzi e di una insufficienza di istituzioni per renderli appropriatamente utilizzabili da tutti, nel rispetto della giustizia ed a vantaggio di ulteriori progressi. Questa è la sostanziale crisi dei sistemi economici sin qui adottati, di quello capitalistico e di quelli che hanno cercato di correggerlo o di sostituirlo. La convivenza di sistemi diversi in una stessa epoca ha accentuato l'alternarsi di accelerate e di decelerate produzioni di mezzi, il contrapporsi di interessi, la cattiva predisposizione o l'impossibilità di armonizzarli.

Si è già detto che discrasie del genere ricordato entro l'ambito di uno stesso mercato o di una stessa comunità politica possono essere superate, moderando gli eccessi di operatività, prodotti dal libero perseguimento del tornaconto individuale, con l'adozione di criteri di socialità nella scelta e nel perseguimento degli obiettivi comuni. E si è pure detto quale garanzia che ciò avvenga può aversi promuovendo la partecipazione diretta ed indiretta di tutti gli interessati alle scelte sia degli obiettivi da perseguire, sia dei mezzi e dei modi e dei tempi per raggiungerli, sia infine dei criteri per ripartire i benefici dello sforzo compiuto in comune.

Sostanzialmente alla stessa conclusione si arriva in campo internazionale, riflettendo ai problemi del momento ed alle disarmonie che li hanno generati.

Di fronte ad essi, constatato che il sistema capitalistico aveva concorso a produrli senza risolverli, sono stati tentati tre tipi di soluzioni.

Quella dei popoli democratici ha fatto perno sulle intese, prima con particolari trattati contingenti e bilaterali poi con la costituzione di comunità più o meno allargate e più o meno comprensive. Di queste ultime le esperienze più significative sono state fatte in Europa, nel secondo dopo-guerra. Ivi si è passati, dalla comunità settoriale del carbone e dell'acciaio e da quella dell'energia atomica, alla comunità omnicomprensiva del mercato comune. Dalla fusione di tutte è sorta la Comunità economica europea, prima di sei paesi e poi di nove, ora in cerca — come ha prospettato, nel suo Rapporto del dicembre 1975 al Consiglio europeo, il primo ministro belga Tindemans — di più ampi orizzonti economico-finanziari-monetari, di più valida e diretta rappresentanza parlamentare e di più autorevole dirigenza sovranazionale. Queste ultime prospettive indicano che gli obiettivi e le istituzioni iniziali hanno dimostrato insufficienze, a colmare le quali s'intende provvedere intensificando i modi di integrazione dei vari popoli partecipanti alla Comunità e quindi accentuando la partecipazione di ciascuno di essi alle scelte e alla conduzione delle politiche per applicarle con successo. Anzi la pratica della vita comunitaria ha insegnato che essa avrebbe potuto accentuare i contrasti di interessi tra comunità e paesi ad essa esterni, con evidente impedimento a concorrere a ridurre disarmonie e conflitti economico-sociali. Da ciò il ricorso a forme di permanente associazione alla Comunità di Stati europei ed extraeuropei, nonché a relazioni particolari diplomatiche e di studio con popoli non associati. L'esperienza comunitaria promossa in seno agli Stati dell'Europa occidentale ha avuto risultati positivi sul piano economico, come dimostrano i progressi dei singoli Stati partecipanti, e sul piano politico come dimostrano il crescente affiatamento tra i membri della Comunità, l'aumento del numero degli stessi, l'accrescimento del numero degli Stati associati, l'estendersi delle relazioni con altri Stati. Ulteriore prova della positività dell'esperimento è data dal ricorso anche in altri continenti e specialmente nell'America latina ad analoghe iniziative. L'intesa organica tra paesi di una stessa area può essere la via per preparare successive più ampie aggregazioni, premessa ad una condotta unitaria tra tutti i popoli del mondo, specie su problemi essenziali come quelli della giustizia, dello sviluppo, della pace e della sopravvivenza. Bisogna non svalutare l'opera benemerita dell'ONU, ma i limiti che l'hanno intralciata debbono farci aspirare a riforme che la rendano più tempestiva, organica, autorevole, decisiva.

Tra le due guerre mondiali gli Stati sottoposti a governi autoritari ed in particolare a ideologie nazifasciste hanno creduto che i contrasti generali in campo internazionale del sistema capitalistico potessero essere vinti dal successo di particolari politiche di potenza. Ne risultarono conflitti prima parziali e poi generali, terminati con la sconfitta e la dissoluzione dei regimi promotori di essi.

Dalla prima guerra mondiale s'inizio il tentativo di estendere a tutto il mondo l'esperienza collettivistica, internazionalizzando con obiettivi universali la rivoluzione comunista. Che l'iniziativa abbia avuto successo, specie dopo la fine della seconda guerra mondiale, è innegabile. Ma che questo successo abbia eliminato le disarmonie del mondo non si può dire. I contrasti sono diventati occasione di tensioni talora accentuatissime, di riarmo continuato ed intensificato grazie a spaventosi progressi tecnologici, di conflitti parziali ma assai lunghi e rovinosi come quello del Viet-Nam o giuridicamente intervallati ma sostanzialmente persistenti come quello del Medio Oriente. Del resto hanno portato a riconoscere che la politica di internazionalizzazione della rivoluzione comunista aveva dei limiti: la diversificazione jugoslava, le sollevazioni in vari paesi dell'est, la separazione tra URSS e Cina popolare, il revisionismo di partiti comunisti d'Occidente.

Per il complesso di queste circostanze si è verificato il passaggio dalla guerra fredda alla politica della distensione. Essa ha avuto un triplice obiettivo formale: quello dell'intensificazione dei rapporti economici tra URSS e democrazie occidentali, quello dell'attenuazione della disattenzione tra paesi comunisti del Comecon e Comunità economica europea, quello della appaisement politico tra Stati Uniti d'America ed Unione Sovietica.

Sono stati avanzati da tempo forti dubbi da parte dei comunisti cinesi sulla validità cooperante della politica di distensione, e si è accusata l'URSS di promuoverla per meglio perseguire, in forme non apparisccenti, una politica social-imperialistica.

Capitolo tratto dal libro di Amintore Fanfani dal titolo: «Capitalismo socialità partecipazione» (Ed. Mursia. L. 2.200) che pubblichiamo per gentile concessione dell'autore.

La firma del trattato di Helsinki, che doveva essere la consacrazione dell'universalità della politica della distensione, alla luce di avvenimenti particolari, quali il lento progredire degli accordi sul disarmo, la partecipazione comunista alla rivoluzione portoghese ed il sostegno sovietico alla lotta interna in Angola, non ha migliorato l'atmosfera. A prescindere dai rilievi particolarmente severi di parte cinese, sta il fatto che la politica della distensione, essendo incompatibile con persistenti fatti tutt'altro che distensivi in materia di interventi locali e di riarmo, merita particolare vigilanza, affinché non degeneri in uno schermo cloroformizzante per celare manovre contrastanti.

Naturalmente non basta la vigilanza; occorre anche l'azione per moltiplicare ed accentuare tutti quegli atti che possono estendere nei campi particolari e generali la partecipazione di tutti i popoli interessati a scelte di cooperazione, di integrazione, di aiuto, di sviluppo, di pace.

I fatti di ogni giorno richiamano alla mente particolari punti di applicazione della proposta partecipazione. Ancora una volta affiora il punto della difesa dell'ambiente da ogni forma di inquinamento e di distruzione delle risorse naturali. Ed affiora a ragione questo punto in quanto molti problemi dell'inquinamento non sono per loro natura risolvibili sul piano nazionale e richiedono intese di ordine internazionale, ad esempio europee per il disinquinamento delle acque del Reno o del Baltico, o mondiali come si è tentato di fare con la conferenza di Stoccolma. Comunità europea ed ONU stanno approfondendo la conoscenza dei problemi e studiando le soluzioni di essi, previe particolari intese tra i popoli. Perciò la Conferenza di Helsinki per la sicurezza e la cooperazione, secondo una proposta fatta per l'Italia da chi scrive, avrebbe dovuto essere connessa anche con i problemi della difesa dell'ambiente.

Sempre dai fatti d'ogni giorno si è richiamati all'utilità anzi necessità, che alla risoluzione dei sempre più gravi problemi monetari partecipino tutti i paesi particolarmente sviluppati e quindi influenti nel particolare settore. Partecipazione ugualmente utile, anzi necessaria, è quella per la soluzione dei problemi dell'energia, che nessun paese immagina più possano essere lasciati dipendere dalle decisioni unilaterali dei massimi detentori delle risorse petrolifere. Chi non dimentica quali gare e conflitti altre risorse generarono, non può non esortare i popoli ricchi di disponibilità energetiche a non dimenticare che alle loro decisioni alla lunga si possono sempre opporre surrogazioni rese possibili da nuove tecniche, ed il protrarsi di un troppo lungo intervallo potrebbe malauguratamente consigliare drastici interventi. Anche in questo campo quindi unica alternativa costruttiva al conflitto d'interessi è il convergere degli interessi stessi sulla via della partecipazione alle scelte, non certo per deprezzare le risorse energetiche ma per valorizzarle, proseguendo ad utilizzarle diffusamente per lo sviluppo del mondo, assicurando ai detentori di esse le remunerazioni a cui hanno diritto.

Nel campo dell'alimentazione al componimento dei contrasti tra richiedenti ed offerenti di derrate alimentari ha preso parte attiva l'ONU con la FAO. Ma accavallandosi i problemi della fame con quelli dello sviluppo, tutti e due vanno riportati al foro delle varie istanze internazionali che cercano di accertare e promuovere intese tra paesi sviluppati e paesi sottosviluppati. Intese che saranno tanto più comprensive e tanto più consistenti quanto più generale sarà la partecipazione alle conversazioni, alle scelte, alle attuazioni sia dei paesi sottosviluppati che chiedono aiuto, sia dei paesi sviluppati che sono in grado di darlo. Significativa e ricca di speranze è apparsa, sul finire del 1975, la convocazione a Parigi della Conferenza Nord-Sud. Il problema della armonizzazione dell'accelerato sviluppo dei paesi industrializzati con lo sviluppo ritardato dei paesi del Terzo Mondo è problema fondamentale. Risolverlo richiede il superamento delle distinzioni residuate di mentalità e pratiche colonialiste. E risolverlo contribuirà a far raggiungere uno degli obiettivi di quel nuovo ordine economico internazionale delineato dal Van Ettinger all'incontro sul «Dialogo tra due continenti» svoltosi in Roma (1-2 febbraio 1976) all'Istituto Italo-latino-americano.

Quanto è detto sull'utilità di fare attenzione ai problemi della disoccupazione per non sprecare capacità di lavoro, e per mobilitare tutte le forze propulsive di ulteriori sviluppi, per evitare conflitti tra affamati e sazi, vale anche per i problemi del sottosviluppo. Là parlavamo di gruppi di uno stesso popolo, qui parliamo di popoli della stessa umanità. E come là, anche qui si deve ripetere di quali diritti siano portatori i popoli detentori di capacità di lavoro e quindi quale interesse diretto essi abbiano a partecipare alle decisioni che li riguardano.

Queste annotazioni indicano in modo esemplificativo quali sono alcuni generali punti di attrito in campo internazionale, con quali istituti si è inteso affrontarli, conseguendo ora parziali successi ed ora insuccessi. Si conclude che come in campo interno, così in campo internazionale il contrasto tra la propensione egoistica dell'abiente e l'aspirazione socialitaria del non abbiente trova una possibilità di superamento tanto più probabile quanto più grande, intensa e continua è la partecipazione di tutti gli interessati agli istituti ed ai consessi internazionali in cui le scelte vengono fatte e le decisioni vengono prese. Anche in campo internazionale la partecipazione responsabilizza ogni partecipe, mobilita tutte le esperienze, le risorse, le capacità e quindi garantisce il rispetto dell'impegno comune, di esso accrescendo la forza operativa e il sostegno. L'universalizzazione dei problemi esige l'universalità delle decisioni. La validità di queste ultime dipenderà dalla democratica partecipazione ad esse in condizioni di parità di tutti i popoli interessati. E quanto essa sarà più grande, più esperta, più intensa, più continua, tanto più facile sarà trovare le soluzioni atte a valorizzare le risorse e le capacità di ogni popolo per il suo sviluppo e, con il concorso di ciascuno, per lo sviluppo della umanità.

Amintore Fanfani

AD ANNECY UNA MOSTRA DEDICATA AL PIONIERE EMILE REYNAUD

È già centenario il cinema d'animazione

Scrutato e svelato con tanta simpatia un grande e curioso mondo Esposizione affascinante e curata con affettuosa e tenera consapevolezza

ANNECY — Un gran curioso mondo quello dei pionieri del cinema, facenti capo tutti — meno i fratelli Lumière — ai principi del cinema disegnato, cioè alla scomposizione d'un movimento in più disegni che riassume fluida animazione agli occhi dello spettatore grazie a quella che potremmo definire un'imperfezione della nostra retina. Poiché l'immagine rimirata sullo schermo rimane ancora fissata alla nostra retina per una frazione di secondo dopo ch'essa è scomparsa, finisce per incollarsi all'immagine che viene immediatamente dopo, e così di seguito per l'intero numero di fotogrammi di cui è composto il film.

Sappiamo tutti come il cinema «tout-court» sia nato ufficialmente la sera del 28 dicembre 1895 con la serie di proiezioni pubbliche eseguite coi loro apparecchi dai fratelli Louis e Auguste Lumière negli interrati del Gran Café di Parigi, all'angolo del boulevard des Capucines con rue Scribe. Tuttavia quel cinema «dal vero» era tecnicamente debitore alla pattuglia di pionieri che coi loro complicati aggeggi l'avevano di un bel po' preceduto.

La grande affascinante esposizione curata con affettuosa consapevolezza da Raymond Maillet, direttore del festival del cinema di animazione di Annecy, e allestita nelle sale del Museo-al-Castello della cittadina savoiarda (resterà aperta fino a tutto settembre), intitolata non a caso «Cento anni di disegni animati», vuole essere soprattutto un omaggio ai pionieri. E in testa a tutti a quell'Emile Reynaud che nel 1877 portò a maturazione le precedenti scoperte, dapprima dando vita al suo «prassinoscopio», quindi al così detto «teatro ottico».

Nel primo caso, sulla scia dei vari «fenachistoscopi, stroboscopi, zootropi» legati via via ai nomi del belga Plateau, dell'austriaco Ritter von Stamper, dell'inglese Horner, si trattava di un doppio disco a banda rotante. In quello esterno delle figure disegnate in varie fasi si riflettevano, una volta in movimento, su degli specchietti situati in posizione frontale sul disco interno, dando così l'illusione dell'azione animata continua. Nel secondo caso, lo stesso principio era ampliato con l'aggiunta di lenti e specchi riflettenti che portavano la proiezione delle figure animate su uno schermo. Non più, quindi, com'era fino a quel momento stato, una curiosità per spettatori singoli, bensì alla portata di un'intera platea. Una vetrina della esposizione di Annecy mostra anche le note descrittive del brevetto di Emile Reynaud, inviate all'Accademia delle Scienze il 20 luglio 1877; quindi il brevetto in questione ottenuto per il «prassinoscopio» il 30 agosto dello stesso anno.

Lungo un iter curiosissimo in cui si segue l'evoluzione materiale del «prassinoscopio», tanti apparecchi corredati da «bande» disegnate d'epoca sopravvissute prodigiosamente intatte anche nei colori che appaiono freschissimi, una sala espone pure — funzionante! — il «teatro ottico». La banda figurata non è più di carta, ora, ma di pellicola; inoltre assai più ampia dell'oggi normalissimo 35 millimetri cinematografico.

A partire dal 1892 infatti Reynaud si preoccupò di disegnare le sue figurette su nastri di celluloide trasparente, muniti di fori laterali, che proiettava insieme alla scenografia (quest'ultima tramite una «lanterna magica») dalla parte opposta dello schermo trasparente; cioè occultando agli occhi degli spettatori l'intera apparecchiatura.

Reynaud fu il primo a staccarsi dal movimento «puro» delle figurine disegnate su sfondo neutro e a combinare per esse delle storie, dei brevi soggetti. Le proiezioni del suo «teatro ottico» erano inoltre accompagnate in sincrono, cioè in perfetta unione, con musiche ch'egli stesso componeva e con opportuni effetti sonori. «Povero Pierrot», «Il clown e i suoi cani», «Intorno alla cabina» sono titoli di alcuni suoi filmini. Brevi scene deliziosamente umoristiche, che anticipavano con tipico gusto «fine secolo» le fantasie di quel cinema di animazione oggi — stando anche alle testimonianze offerte dall'undicesimo festival di Annecy — giunto a sintesi di discorso veramente prodigiosa.

Per ciò troviamo di gusto veramente ammirevole il fatto che i premi conferiti dal festival francese dell'animazione agli autori meritevoli siano dei «prassinoscopi» ricostruiti.

In embrione, cioè nel suo stadio iniziale, il disegno animato doveva partire proprio da queste creazioni di Emile Reynaud. Ed erano creazioni che esprimevano un ingenuo ma sano gusto per il divertimento, per la risatina commessa. «Reynaud — scriverà un critico — ama le sue figurette, ne interpreta i desideri, crea intorno a loro un mondo sognato».

Si calcola che il suo «teatro ottico», che eseguiva gli spettacoli al Museo Grevin di Parigi, tra il 1892 e il 1900 abbia attirato complessivamente 500 mila persone. Venivano chiamate anche «pantomime luminose» quelle sue fantasie ricche di tanta festosa armonia. Un mondo dichiaratamente antinaturalistico, che Reynaud distrusse quasi completamente nel primo decennio del secolo, insieme al suo «teatro ottico», in protesta ai mancati aiuti finanziari necessari per continuare le sue ricerche tecniche.

Già sopravvanzava l'altro cinema. Emile Reynaud, nato a Montreuil l'8 dicembre 1844, per vivere accettò dapprima un impiego presso la Gaumont, celebre casa cinematografica del tempo, quindi presso lo studio di un architetto. Quando morì a Ivry-sur-Seine l'8 gennaio 1918, il cinema era ormai affermato come fenomeno di massa.

La Mostra al Castello di Annecy trascura ovviamente il cinema dal vero. Partendo da Reynaud risale l'itinerario percorso dal cinema «immagine per immagine» grazie a quanti, in Francia, son venuti dopo di lui, fino alle ultime espressioni appartenenti ai giorni nostri. Un cinema che anche da quelle parti ebbe vita stentata affidata comunque alla pervicace resistenza di tanti poeti che per conto loro proseguirono un cammino che doveva sfociare in più occasioni nella creatività pura al servizio dell'arte e della filosofia dell'uomo. Da Léger a Bartosch, da Alexeief col suo «schermo-a-spilli» alla scuola di Paul Grimault fino ai recenti casi di Jacques Leroux, Manuel Otero, Gaetan Brizzi e altri che in più occasioni han voluto col loro lavoro rendere omaggio, oggi al mondo di ieri poeticamente legato alle fantasie figurali di Emile Reynaud e di Emile Cohl.

Gianni Venantino



Telefoto Ap

New York — In arrivo all'aeroporto Kennedy le prime concorrenti al titolo di Miss Universo. Da sin. Marie Louise Gassen (Miss Germania), Paola Biasini (Miss Italia), Luz Maria Polegre (Miss Spagna) e Veronique Fagot (Miss Francia). Tutte, ovviamente, sperano di vincere

Libri ricevuti

George Wittman: «Scacco all'intelligenza» (Narrativa - SEI, Torino, maggio '77; pagg. 288, lire 3900).

A due miglia da Mosca, il servizio di spionaggio russo mette a punto uno stratagemma di penetrazione negli alti gradi della difesa americana: un piano per trafugare la copia ciano-grafica del nuovo sistema americano anti-missile basato sul laser. La scelta per questa missione cade su un ufficiale del KGB, il più valido operatore illegale russo negli USA. Il suo nome in codice è ROSA DUE. Un uomo addestrato dai russi per penetrare negli alti gradi del governo ed esercitare un'influenza sulle decisioni della Difesa americana.

Sfruttando le rivalità interne tra le agenzie americane di spionaggio e approfittando della fiducia di un membro del Consiglio Nazionale di Sicurezza, ROSA DUE dopo una serie di agghiaccianti manovre nei corridoi del Pentagono, raggiunge il suo obiettivo. Ma, a sua insaputa, un agente russo ha provocato una smagliatura nella rete dello spionaggio russo: la centrale di Mosca, in modo violento e misterioso, interrompe i contatti con ROSA DUE. Lentamente il legame di fiducia che l'ha sempre unito alla sua carriera, alla sua casa e al suo paese incomincia a indebolirsi...

Un racconto avvincente e autentico dalle oscure mete della politica internazionale, che scruta da vicino il vero mondo dello spionaggio: operazioni orchestrate da uomini ed organizzazioni da cui dipende continua... tra la guerra e la ... dopo aver lavorato per il Servizio segreto militare (operazioni speciali) durante la guerra in Corea, ha assunto la direzione di un centro di studi di sicurezza nazionale per il governo degli Stati Uniti e ha manovrato le trattative politiche tra società private di oltre 40 paesi nel mondo.

E' stato anche nominato consigliere politico ed economico di numerosi governi stranieri ed è stato uno dei primi consulenti dell'Istituto di Hudson. «Scacco all'intelligenza» è il suo primo romanzo.

○

E' uscito il terzo fascicolo dei «Quaderni del Vittoriale», la rivista bimestrale diretta da Giuseppe Longo. In un chiaro articolo Giovanni Dalla Pozza illustra il ciclo di film dannunziani che si terrà a Gardone nell'Auditorium dal 2 al 13 luglio ed a conclusione, il 14 e 15, una tavola rotonda presieduta da Giovanni Grazzini dal titolo «D'Annunzio e il dannunzianesimo nel cinema italiano». Emilio Mariano anticipa i convegni internazionali di settembre e di ottobre su «D'Annunzio, il testo e la sua elaborazione» e «D'Annunzio nelle culture dei paesi slavi».

Una eccezionale poesia scritta apposta per il Vittoriale da Marino Moretti «Il giardino», un «D'Annunzio dilettale con versi inediti» a cura di Pietro Gibellini; di Mario Botter il carteggio inedito «D'Annunzio - Piero Preda» e di Silvio Branzi esce postumo «Il pianto del Comandante».

Le cronache, il materiale d'ar... vio del Vittoriale, il panora... bibliografia dannunziana ... la rivista.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL «BLOCCO» E LA NOSTRA UNIVERSITÀ

L'Ateneo anche senza stranieri

Si sta perfezionando ai ministeri competenti la normativa che stabilisce il blocco delle iscrizioni degli stranieri all'Università. L'iniziativa presa dal ministro dell'Istruzione Malfatti in collaborazione con i responsabili dei dicasteri dell'Interno e degli Esteri, non ha mancato di sollevare numerose perplessità e critiche, anche se motivate con un certo fatalismo e rassegnazione. Lo stesso Rettore dell'Università degli studi di Trieste prof. de Ferra da noi richiesto di esprimere un parere in proposito ha affermato che, da prima valutazione della nuova disposizione sembra che questa si sia resa se non proprio necessaria, certamente opportuna, se si considera la assoluta inefficienza e carenza di servizi che vengono offerti agli stranieri nelle varie città sedi di Atenei. In definitiva — questo ancora il pensiero del prof. de Ferra — deve essere sembrato ai «responsabili» cosa assolutamente inammissibile accettare iscrizioni di studenti provenienti dai Paesi più lontani se poi non si è in grado di garantire loro un trattamento che consenta quanto meno di portare avanti lo studio nelle diverse discipline. Come spesso accade in questo nostro Paese, però l'assoluta disorganizzazione di certe Università ha avuto risvolti tutt'altro che positivi anche su altri Atenei che per una serie di circostanze che non è il caso qui di esaminare costituiscono ancora delle strutture sane ed efficienti.

La nuova disposizione di legge ha così condannato anche la sede di Trieste a rinunciare a quell'afflusso che certo non si può definire trascurabile di studenti stranieri ai quali per altro, pur con qualche carenza, si era riusciti a fornire dei servizi sufficienti.

Gli studenti che, provenienti da altre nazioni frequentano attualmente l'Ateneo della nostra città sono qualche centinaio di cui circa un quaranta per cento provenienti dalla Grecia, un certo numero di libanesi, algerini, turchi e altri ancora. Proprio ora quindi che si va attuando la «secessione», con l'istituzione dell'università a Udine, la nuova legge ci priva di un consistente numero di «matricole» che ogni anno, in numero di circa un centinaio, si iscrivevano nella sede di Trieste.

AL CONSIGLIO COMUNALE

Gemellaggio con Santos

Il «gemellaggio» di Trieste con la città brasiliana di Santos è stato deliberato l'altra sera dal Consiglio municipale. E' stato il sindaco Spaccini a illustrare il significato di questo provvedimento che fa così ascendere a quattro le città con cui Trieste ha instaurato rapporti di «gemellaggio»; dopo la capitale libanese Beirut, il capoluogo stiriano Graz e il porto camerunese di Douala, la nostra città ha stretto ora rapporti d'amicizia con la capitale dello stato brasiliano di San Paolo, il grande porto sudamericano che fa capo appunto a Trieste per i traffici di caffè, avendo qui il terminal europeo.

Il sindaco e l'assessore Abate hanno sottolineato il profondo interesse comune, economico e commerciale, che collega i due porti e i contatti proficui da tempo instaurati con quella municipalità (peraltro le autorità brasiliane hanno già deliberato il patto d'amicizia con Trieste). La delibera, che rinvia a successivi provvedimenti gli adempimenti d'attuazione del «gemellaggio», è stata approvata da tutti i gruppi politici a eccezione di quello comunista e di quello socialista, che si sono astenuti avendo presente il regime definito antidemocratico che governa quel paese.

Identificato l'uomo stritolato dal treno

L'uomo rimasto maciullato dal treno delle Rive all'alba di ieri l'altro, è stato identificato dai carabinieri della Compagnia urbana prima, comandata dal capitano Bianco Mengotti. Si tratta di un marittimo mulatto, il sudafricano James Martin Erskine, nato a Città del Capo il 10 agosto di 21 anni or sono. Il magistrato firmerà probabilmente già oggi il nulla osta per la sepoltura e così i poveri resti potranno venir imbarcati sulla stessa sua nave, il mercantile «S.A. Drakenstein», ormeggiato da venerdì scorso al Porto Nuovo, ed essere riportati in patria e sepolti a Città del Capo.

I carabinieri hanno condotto una rapida indagine riuscendo ad appurare che in quella notte c'erano ben dodici sudafricani sulle Rive e tutti ubriachi. I militari dell'Arma hanno anche rintracciato un marittimo che aveva visto il mulatto (riconoscibilissimo per i colori vistosi, dei suoi indumenti) dirigersi barcollando verso il treno e lo aveva visto anche balzare sul predellino di un vagone e sedersi a cavalcioni sui respingenti.

In redazione si è presentato ieri sera Tullio Marchioli, bracciante presso la pescheria centrale, il quale ha voluto precisarci che il suo compagno di lavoro, Alfredo Foramitti, morto per infarto sulle Rive poco dopo l'orrendo incidente, si è accasciato tra le sue braccia «senza però aver visto alcun particolare della macabra disgrazia». Secondo il Marchioli, il giovane, sarebbe, morto sul posto di lavoro.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Protomartiri. — Il sole sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.58; la luna nasce alle 20.06 e cala alle 4.43.

Ieri: temperatura massima 24,8, minima 17,3; pressione mb 1013, stazionaria; umidità 43 per cento; vento 5 kmh da Nord-Ovest; temperatura del mare gradi 22,2.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Ginnastica 6, via Cavana 11, Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via San Cilino 36.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Ginnastica 6, via Cavana 11, Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via San Cilino 36, via Dante 7, via dell'Istria 7.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Dante 7, via dell'Istria 7.



FERRAGOSTO IN CROCIERA

Due splendide crociere con la m/n «Jedinstvo» vengono organizzate dall'UTAT per i giorni

6/13 e 13/20 agosto

con meta ISOLE e COSTE DELLA DALMAZIA.

— Quote [illegible]

Prenotazioni Imbriani [illegible]

DRAMMA IMPROVVISO DELLA FOLLIA IN UN APPARTAMENTO DI VALMAURA

Giovane madre affoga il figlio di 4 anni nella vasca da bagno

La donna si è poi recata in Questura dove con calma allucinante ha confessato il delitto



(Italfoto)

Una recente immagine del piccolo Fabio Trani: vittima ignara

Era stata ricoverata allo Psichiatrico

Tragedia a Valmaura: una giovane donna, moglie di un capitano di lungo corso, che si trova ora a Città del Capo, ha annegato nella vasca da bagno il proprio unico figlio, Fabio, di quattro anni. Poi, tranquillamente, si è annodata un fazzoletto colorato attorno al capo, ha indossato un leggero pullover di lana color crema sulla camicia a quadretti ed è uscita: si è recata in Questura, negli uffici della Mobile.

Erano le 17.40 quando la giovane donna, Maria Michelazzi, (nata il 17 maggio 1950 e sposata nel marzo del 1971 con il capitano Lorenzo Trani) si è affacciata alla prima stanza che ha trovato, entrando nel corridoio della Mobile. Nell'ufficio c'erano i marescialli Scuka e Cara. La signora Trani è entrata e con una calma allucinante, senza tradire la benché minima emozione, ha dichiarato: «Ho ammazzato mio figlio».

I due sottufficiali sono rimasti di sasso: si sono lanciati un'occhiata e poi hanno invitato la signora a sedersi. Ovviamente non le credevano. Quando poi la donna ha ripetuto la frase, dicendo che suo figlio era a casa, nella vasca da bagno, hanno avuto un agghiacciante sospetto. «Andiamo a vedere» ha detto il resciallo Scuka, alzandosi. «No, io non voglio venire — ha risposto la donna — aspetto qua». Il maresciallo l'ha invitata fermamente a seguirlo ed ha chiesto subito una macchina della Volante, mentre il maresciallo Cara avvertiva il dott. Petrosino.

La «Giulia» con a bordo la donna, il maresciallo Steffè, l'appuntato Della Valle e la guardia Marchitiello ha attraversato a tutta velocità le vie del centro. Gli agenti speravano — nel caso in cui la donna avesse raccontato la verità — di poter ancora salvare il bambino. La macchina della polizia si è arrestata davanti al portone di via Valmaura 31, quasi vicino alla Risiera. Gli agenti sono saliti al sesto piano, hanno aperto la porta dell'appartamento con le chiavi che la donna, rimasta in macchina assieme all'appuntato Della Valle, aveva dato loro.

Spalancato l'uscio, sono entrati e accanto alla cucina, proprio di fronte all'ingresso, hanno trovato nel bagno il piccolo Fabio ormai senza vita.

Nella vasca l'acqua non c'era più: era lentamente defluita perché il tappo non era stato chiuso bene. Accanto al bambino, una piccola palla a rombi bianchi e neri, un giocattolo, la manopola di crine per massaggiare la pelle, un pezzo di sapone. Il maresciallo Steffè, costernato ha staccato da dietro la porta l'accappatoio rosso del bimbo ed ha coperto la salma. Purtroppo la donna aveva detto la verità.

Subito dopo sono giunti sul posto il dirigente della Mobile dott. Petrosino, il comandante del Nucleo investigativo dei carabinieri col. Selvaggi, con alcuni sottufficiali, il maresciallo Scalabrin comandante la stazione di Servola, competente per territorio, il maresciallo Narducci, della Scientifica. E' stato chiesto l'intervento della Croce Rossa e il medico, dott. Lops, ha constatato il decesso e rilasciato il certificato di morte. Il dott. Petrosino si è messo subito in contatto con il magistrato di turno, dott. Coassin, il quale ha voluto personalmente rendersi conto della situazione ed ha poi lungamente interrogato la signora Trani in Questura alla presenza di un legale, l'avv. Giordano.

L'appartamento in cui è stato commesso il crimine è arredato con buon gusto. Ha un ingresso dal quale poi si diparte, sulla destra, un corridoio che porta nelle stanze da letto. La prima è quella in cui dormiva Fabio: sul letto era distesa la maglietta azzurra che la madre gli aveva tolto prima di fargli fare l'ultimo bagno. Vicino, sempre sul copriletto, i sandaletti color topo, le calzine bianche, i pantaloncini. Sopra un piccolo tavolino, in fondo, vicino alla finestra, appeso al muro, il diploma del papà, capitano di lungo corso.

Nel cucinino, il tavolo estraibile era aperto ed apparecchiato per due: c'erano i resti di un uovo alla «coque» e un po' di latte.

Mentre, tappa per tappa si ricostruivano le fasi dell'agghiacciante delitto, l'infaticida, confidandosi con gli agenti ha detto che quella (l'avere cioè ucciso suo figlio) era «l'unica cosa buona che ho fatto in vita mia».

Espletate le prime formalità, nell'appartamento, il dott. Petrosino ha ordinato che l'infanticida venisse accompagnata in Questura. Il dott. Coassin, dopo aver ultimato il sopralluogo, si è recato negli uffici della Mobile dove ha iniziato alla presenza dell'avv. Giordano, l'interrogatorio che è durato fino alle 20.50.

Prima che giungessero gli uomini delle pompe funebri, è piombata nell'appartamento la nonna paterna del piccolo Fabio la signora Alice Trani, abitante in via Costalunga 43. Aveva intuito tutto: la gente che si affollava in strada davanti al portone, le macchine della polizia l'avevano messa in allarme. Mentre saliva con l'ascensore pregava Iddio che tutto quello che aveva visto non la riguardasse. Invece, uscita dalla cabina, ha visto la porta dell'appartamento di suo figlio spalancata e tanta gente estranea dentro.

Il dott. Petrosino e il maresciallo Steffè hanno avuto il doloroso compito di dire la verità alla nonna. La povera signora si è sentita mancare: è stato subito telefonato alla CRI e poco dopo gli infermieri Sancin e Cepek, giunti con l'autista Gianni le hanno somministrato un sedativo. E' arrivato anche il marito Marino Trani, che ha voluto vedere il nipotino. Un ultimo straziante addio.

Che cosa ha spinto la donna ad uccidere il bambino? Evidentemente un raptus omicida provocato dalle sue idee ossessive. La signora era stata ricoverata ben undici volte in cliniche psichiatriche. Nel novembre dello scorso anno era stata dimessa dallo Psichiatrico di San Giovanni. In Svizzera si era fatta operare al cranio (sul suo capo ci sono i segni di venti punti di sutura) proprio per liberarsi da queste ossessioni. A Trieste il prof. Dobrina, che l'aveva in cura anni or sono (da un anno però non l'aveva più veduta) si è recato in Questura ed ha lungamente parlato con il dott. Coassin, con il dott. Petrosino e la sua ex paziente.

Maria Michelazzi-Trani era arrivata a Trieste domenica giungendo dal Sud Africa: era stata per tre mesi assente, a bordo del mercantile sul quale viaggia suo marito. Il bambino era sempre rimasto con i nonni. Ieri mattina la nonna materna; la signora Alice Trani, era stata in via Valmaura 31, aveva a lungo parlato con la nuora. Poi il piccolo era stato accompagnato in asilo. Alle 15.20 nonno Marino avrebbe dovuto portarlo a casa. Invece, alle 14.30 si è presentata la mamma. Ho portato il figlioletto a casa, hanno mangiato: poi lo ha ucciso.

UN PACCHETTO DI RICHIESTE PRESENTATO DA COCIANNI A ROMA

Anche un teatro per la TV regionale

Nuove strutture tecniche e giornalistiche a Gorizia e Pordenone e uno studio a Udine
Servizi in italiano e sloveno - Stanziati 400 milioni - 19 ripetitori e 50 impianti

L'assessore Cocianni, il quale tiene e segue, per la Giunta regionale, i rapporti con la RAI-Radiotelevisione italiana e rappresenta le zone di confine nel Comitato esecutivo unitario delle Regioni per i problemi radiotelevisivi, ha partecipato, all'incontro dedicato alla «terza rete» che i sei delegati delle Regioni hanno avuto, a Roma, con il consiglio di amministrazione della RAI-TV.

Intervenuto nella discussione l'assessore Cocianni ha illustrato la problematica, generale e specifica, delle regioni a statuto speciale e delle province autonome con pluralismo etnico-linguistico, che per il settore dell'informazione radiotelevisiva hanno delle proprie esigenze, derivanti dalle maggiori articolazioni e ricchezze culturali. Cocianni ha sostenuto che la RAI - Radiotelevisione italiana deve assicurare nelle regioni di confine, e soprattutto nel Friuli-Venezia Giulia, priorità e rilevante consistenza di intervento sul piano culturale e informativo, e ciò con generale adeguato potenziamento delle strutture operative e tecniche. Ha, quindi, illustrato la situazione, le esigenze e le richieste specifiche che la Regione Friuli-Venezia Giulia presenta alla RAI-TV.

Nella convenzione globale da stipularsi tra l'Ente radiotelevisivo e l'Amministrazione regionale si dovrà prevedere — tramite anche un impegno finanziario diretto dalla Regione, operante direttamente, o attraverso gli Enti locali, consorzi, comunità montane, ecc., la creazione dei seguenti servizi e infrastrutture:

1) Per garantire la ricettività dei due programmi televisivi e dei 3-4 programmi radiofonici su tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia: completamento entro il 1977 della rete di ripetitori del secondo programma televisivo (19 ripetitori) prevista dalla convenzione nazionale; rete capillare in grado di fornire il segnale radiotelevisivo (due programmi televisivi e quattro programmi radiofonici) ai centri con popolazioni al di sotto dei 1000 abitanti. La capillarizzazione completa richiede la realizzazione di circa 50 impianti, che potranno essere costruiti con il concorso di Enti locali, consorzi, comunità montane, ecc.

2) Per l'attivazione e l'avvio della TV regionale in lingua italiana e slovena, per sviluppare gli apporti alla programmazione nazionale la collaborazione [illegible] nazionale: potenziamento della sede regionale della RAI-TV di Trieste con elevazione a Centro autonomo di ideazione, produzione e messa in onda di programmi radiotelevisivi in lingua italiana e slovena, utilizzando i locali «al grezzo» già esistenti nell'ambito della sede di Trieste, realizzando le strutture tecniche necessarie e almeno uno studio, nonché adeguando il personale tecnico alla nuova situazione; anticipazione nella regione della terza rete televisiva riservata alle trasmissioni regionali, tenendo anche conto del fatto che la rete di ripetitori regionale è autonoma e non creerebbe interferenze con i ripetitori delle regioni confinanti; studio-teatro accanto alla sede RAI e al palazzo del Consiglio regionale in via Giustiniano, che consentirebbe la produzione «in loco» per la TV regionale, sviluppando pure maggior apporto alla programmazione nazionale radiotelevisiva e la possibilità di scambio di produzioni con le emittenti straniere delle regioni confinanti. L'opera, da realizzarsi con il concorso della Regione e del Comune di Trieste, garantirebbe anche nuovi locali per le esigenze funzionali del Consiglio regionale.

3) Per realizzare insediamenti-base di nuclei formativi a Gorizia e Pordenone e per lo sviluppo degli studi radiofonici a Udine: attivazione, entro il corrente anno, di strutture tecniche a Gorizia e a Pordenone, con la presenza minima di forze giornalistiche, e attivazione a Udine di uno studio radiofonico anche per programmi; insediamenti-base di nuclei redazionali della RAI-TV a Gorizia e a Pordenone e potenziamento dello studio già esistente a Udine. La Regione e i maggiori Enti locali delle province di Gorizia e Pordenone potrebbero garantire l'ospitalità della sede contribuendo alla costruzione di ponti-radio per il collegamento diretto con Trieste.

Nelle conclusioni, l'assessore Cocianni ha informato che, per favorire la soluzione, la Regione Friuli-Venezia Giulia ha stanziato, nel piano pluriennale 1977-1980, quale primo concorso al potenziamento delle strutture radiotelevisive regionali, la somma complessiva di 400 milioni di lire. Con un provvedimento legislativo regionale bisognerà, ora, stabilire l'utilizzo dello stanziamento, possibilmente attraverso la stipula di una «convenzione globale» tra la Regione e la RAI-TV.

Da domani bus ed espresso aumentano

L'Associazione esercenti di pubblici esercizi (Fipe) rammenta che in base alle decisioni degli organi assembleari il prezzo della tazzina di caffè espresso somministrato al banco dei pubblici esercizi aumenterà anche nella provincia a lire 250 a partire da domani 1.o luglio.

Anche l'autobus aumenterà da domani: 100 lire al posto delle 50.

STATO CIVILE

MORTI: Dal Fonte Vittoria, di anni 75; Voltolini ved. Sollazzi Margherita, 77; Coselli Angelo, 88; Godina Francesco, 79; Bezzecchi in Mezzapesa Giuseppina, 56; Iurissevich Luca, 1 anno; Mauro ved. Dovic Olga, 86; Michelazzi ved. Tomasin Albina, 86; Sferza Bruno, 68; Di Nitto Antonio, 83; Scammacca Stefano, 63; Mariani in Sancin Annita, 70; Babich Leonardo, 68; Vouk Giovanni, 67.



(Italfoto)

La tragedia: la salma del piccolo Fabio viene portata all'obitorio. Nel riquadro la madre

COMMISSIONE MISTA RIUNITA A RAGUSA IN DALMAZIA

LE «ALGHE ROSSE» ALLO STUDIO DEL COMITATO ITALO-JUGOSLAVO

Si cercherà di arginare il fenomeno in tutto l'Adriatico

Si sono aperti a Ragusa in Dalmazia i lavori del comitato misto italo-jugoslavo istituito per studiare gli aspetti dell'inquinamento del mare Adriatico. I lavori si concluderanno venerdì 1.o luglio.

La delegazione italiana è composta dagli assessori all'ambiente delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Marche e da sei rappresentanti di diversi ministeri.

Sarà sottoposto all'attenzione della commissione il fenomeno delle «[illegible]». Le cause del f[illegible] ordine natu[illegible] zione della temperatura e le mareggiate, ma soprattutto sono dovute agli scarichi, che presentano abbondanza di sostanze nutritive azotate, di fosfati e di concimi chimici. Il fenomeno, comunque, va approfondito e studiato per poter operare concretamente al fine di contenere la proliferazione delle alghe e di eliminare il suo preoccupante ripetersi.

I compiti della commissione italo-jugoslava riunita a Ragusa sono vari: esamina tutti i problemi concernenti l'inquinamento delle acque del mare Adriatico e delle zone costiere; raccomanda ai due governi le ricerche ritenute necessarie; esprime il proprio parere sui programmi bilaterali e provvede al loro coordinamento. Propone anche ai due governi i provvedimenti utili per combattere e prevenire le cause degli inquinamenti; sottopone i progetti di regolamento internazionale atti ad assicurare la purezza delle acque del mare Adriatico.

Maree — OGGI: alta alle 10.30 con cm 37 e alle 21.38 con cm 53 sopra il l.m.; bassa alle 15.46 con cm 16 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.29 con cm 70 sotto il l.m.

Dissequestrata la petroliera

La petroliera tedesca «Clavigo», di 140 mila tonnellate di portata lorda, che era stata posta sotto sequestro dalla magistratura di Trieste per inquinamento marino, è stata dissequestrata e sta già viaggiando verso il Golfo Persico.

Come si ricorderà, l'unità venne sorpresa da una pattuglia della capitaneria di porto mentre di notte, dopo aver scaricato il greggio al terminal petrolifero con la Germania, stava lasciando andare in mare acqua mista ad olio minerale. Il dirigente della pretura, dott. Cilento, ha disposto il dissequestro della nave, iscritta ad Amburgo, e non ha ritenuto di dover fissare alcuna cauzione. Tuttavia l'agenzia Bassi, cui si appoggia la «Clavigo» si è impegnata a risarcire le spese sostenute dalla capitaneria di porto per pulire il tratto di golfo inquinato.

LA BRILLANTE CARRIERA DI UN FRIULANO

Nuova affermazione dell'ing. D'Agostini

Assume la direzione generale della Finmeccanica Rimpasto alla GMT del consiglio d'amministrazione

Luigi D'Agostini, «friulano» di San Giorgio di Nogaro, laureato in ingegneria meccanica all'Università di Padova, è rimasto soltanto 18 mesi nella «sua» regione, e ne è già ripartito, questa volta per tornare a Roma, dove alla direzione generale della Finmeccanica, si realizza un altro importante momento della brillante carriera da lui iniziata, proprio nella stessa Finmeccanica, all'Ansaldo, nel 1949.

Una carriera tutta Finmeccanica: 10 anni di esperienze commerciali, in gran parte in oriente ed in Africa, quindi nel 1959 direttore commerciale, nel 1973 vice direttore generale, nel 1974 condirettore generale; contemporaneamente presidente di diverse ed importanti aziende del gruppo; ora direttore generale.

Sola eccezione la Grandi Motori Trieste, la cui presidenza all'ing. D'Agostini era stata affidata nel novembre del 1975, in un momento di grave crisi della cantieristica mondiale; ne assunse tutti i poteri nel dicembre del 1976.

Il «Piccolo» pubblicò il 29 gennaio 1977 un'ampia intervista all'ing. D'Agostini, nella quale in particolare ebbero evidenza la chiarezza delle sue valutazioni, la sua sensibilità ai problemi della regione, il suo attaccamento alla città di Trieste.

La GMT, in occasione del consiglio di amministrazione dell'altro ieri, ha voluto esprimere all'ing. D'Agostini apprezzamento e gratitudine per quanto egli ha fatto per l'azienda, per la sua nuova organizzazione e le sue future strategie, tra l'altro chiedendogli di rimanere a far parte dello stesso consiglio.



L'ing. D'Agostini

Nella stessa occasione il consiglio di amministrazione della GMT ha eletto tra i suoi membri il direttore generale della società Alberto Riva, per cui lo stesso consiglio risulta ad oggi così costituito: ing. Manlio Lippi, presidente; dott. Corrado Antonini, dott. Romolo Arena, ing. Enrico Bocchini, dott. Mario Buccini Pietrantonio, ing. Mario Brighigna, ing. Luigi D'Agostini, ing. Vittorio Fanfani, sig. Alberto Riva e ing. Guido Vignuzzi.

UCEV CIT Tour d'Israele 4-11/9

In aereo Trieste - Tel Aviv - Trieste, giro in autopullman con visite di Haifa, Tiberiade, Cafarnao, Megiddo, Gerusalemme, Gerico, Mar Morto, Massada; mezza pensione, stanze con bagno **Lire 485.000 più tassa.**

Ufficio Centrale Viaggi - C.I.T.
Piazza Unità 6, tel. 62621



L'equipe della Ditta G. MICCOLI, lieta del successo di vendita ottenuto alla Fiera di Trieste, saluta e ringrazia la meravigliosa clientela che ha contribuito a questa affermazione, aspettando tutti coloro che hanno voluto «FARGHE UN PENSIERIN», nel negozio di Via Revoltella 1, dove la Fiera continua con

TOYOTA KS787 BERNINA 840

G. Miccoli
MACCHINE PER CUCIRE PER MAGLIERIA & FILATI
TRIESTE - VIA P. REVOLTELLA, 1 - TEL. (040) 796663

SEMPRE PIU' FIAT

SPECIALE TRIESTE

TRE ORGANIZZAZIONI AL VOSTRO SERVIZIO

SUCCURSALE FIAT
VIA DI CAMPO MARZIO 12
TEL. 7693

CONCESSIONARIA A. GRANDI
VIA CARDUCCI 18
TEL. 795051

CONCESSIONARIA ZANETTI & PORFIRI S.N.C.
CAPO DI PIAZZA 2
TEL. 36262

NOTE DI VIVA SODDISFAZIONE PER L'ATTUAZIONE PRATICA DEGLI ACCORDI

Il traforo delle Caravanche «aperto» dal trattato di Osimo

Previsto per il '79 l'inizio dei lavori per realizzare la «nuova porta» jugoslava La stampa di Fiume assicura imminente la recintazione dell'area di zona franca

Si sta preparando l'elenco delle attività produttive da ammettere o da escludere dalla zona franca industriale carsica. Ed è prevedibile che già entro il corrente mese di giugno si dia avvio alla recintazione dell'area.

Queste in sostanza le indicazioni sul tema della zona franca carsica fornite da parte jugoslava e pubblicate — con la firma di Ennio Opassi — su un quindicinale stampato a Fiume. Nel servizio giornalistico di Opassi si nota anzitutto con soddisfazione come «l'attuazione pratica degli accordi di Osimo con particolare riferimento ai preparativi inerenti la realizzazione della zona franca industriale sul Carso» si trovi in questi giorni «all'esame di diversi organismi» del Friuli-Venezia Giulia: sono già costituite o sono in via di formazione — si sottolinea — alcune commissioni che si occuperanno «della concretizzazione dell'importante impianto».

In merito alle iniziative che «verranno intraprese a breve scadenza» Opassi riporta alcune dichiarazioni rilasciate dal presidente dell'Ente zona industriale di Trieste, Ennio Antonini. Risulta così imminente la nomina della commissione mista italo-jugoslava, prevista dal secondo comma dell'art. 1 dell'allegato I dell'accordo di Osimo.

Viene sottolineato in questa occasione il fatto che la nuova commissione mista ha anzitutto il compito di «delimitare la zona franca» e cioè quell'area «che verrà recintata». Altro compito «fondamentale» della citata commissione — come previsto dal primo comma dell'art. 3 dell'allegato I dell'accordo di Osimo — sarà quello di «indicare le produzioni che dovranno essere ammesse oppure che non troveranno collocazione nel nuovo insediamento».

Si prevede che la commissione sia in grado di procedere «rapidamente all'esaurimento di questi compiti» e che quindi si arrivi a risultati concreti «tra qualche settimana, già in giugno, secondo reali previsioni». La parte italiana — si afferma — starebbe «già preparandosi a questo tipo di lavoro»: contemporaneamente col Comune di Sesana»: viene offerta quindi una risposta positiva in merito alla futura intensità della collaborazione tra le due parti per la realizzazione della zona industriale a cavallo del confine. «La parte più importante e preponderante della collaborazione — si afferma — deve ancora venire». Viene prospettato un impegno in parallelo: «da una parte il lavoro ufficiale della commissione mista, delle delegazioni formate dai due Paesi e, in parallelo, tutto un lavoro di supporto, di collaborazione tra le parti locali interessate». Vengono citate in particolare «le autorità del territorio di Trieste, della provincia di Trieste e le autorità di Sesana e delle località limitrofe» che sarebbero «le più interessate alla definizione dei vari problemi urbanistici, delle infrastrutture, del verde pubblico, della protezione ambientale».

Nel servizio giornalistico di Ennio Opassi si accenna anche alla realizzazione del traforo delle Caravanche. Tale questione viene citata fra «alcuni sviluppi recenti» degli aspetti «toccati dagli accordi di Osimo». Il traforo delle Caravanche — si afferma — porrebbe «in grande risalto i problemi della viabilità», in particolare i problemi dei collegamenti coi paesi del Centro e del Nord Europa»: questi problemi — si conclude — «dovrebbero essere affrontati nel quadro dell'attuazione degli accordi di Osimo».

Non vengono forniti in questa occasione maggiori dettagli sulla scottante questione del «finanziamento» del traforo delle Caravanche. Come noto la realizzazione di quest'opera — che avrebbe inizio nel 1979 — dovrebbe concretare «una specie di colonna vertebrale dell'economia jugoslava» e ciò attraverso «una nuova porta d'ingresso» a una strada internazionale che collegherebbe i paesi del Centro Europa con il Vicino e Medio Oriente.

Secondo indicazioni fornite da fonti jugoslave, la galleria dovrebbe passare «sotto la catena montuosa da Hrusica, presso Jesenice, a Podrozec, non lontano da Villaco». Dovrebbe essere lunga 7.670 metri, di cui 3.470 in territorio jugoslavo e 4.200 in territorio austriaco. Dalla parte jugoslava il traforo avrebbe il suo ingresso a 625 metri di altitudine e dalla parte austriaca a 645 metri, in modo da evitare «tutti gli intralci che si verificano attualmente nel traffico a causa delle grandi salite». E' previsto un transito di 1.800 automezzi all'ora.

Gli investimenti preventivati, comprese le strade di accesso, ammonterebbero a «un miliardo e 950 milioni di dinari»: la sola galleria verrebbe a costare 1.110 milioni e precisamente 480 milioni per la parte jugoslava e 630 milioni per la parte austriaca. Il piano a medio termine 1976-80 delle strade della Slovenia prospetterebbe uno stanziamento di «100 milioni di dinari per i lavori preparatori del tunnel e per la quota da versare al Consorzio finanziario internazionale che sarà costituito».

E' stata prevista una partecipazione della Jugoslavia e dell'Austria «ai mezzi del Consorzio con un capitale iniziale ammontante al 15-20 per cento del valore preventivato dell'impianto». Si spera comunque che al finanziamento contribuiscano «anche altri paesi interessati».

La galleria dovrebbe avere «una base in cemento e una larghezza minima di 9 metri, più gli spazi per eventuali soste». Da ciascuna delle parti l'opera verrebbe completata con «gli impianti per i servizi di confine».

Mario Dassovich

DONATE SANGUE. SALVERETE UNA VITA

Ospiti d'eccezione

Il consueto alzabandiera in Piazza dell'Unità d'Italia ha avuto domenica alcuni spettatori d'eccezione: erano gli ex-componenti della Banda Presidiaria di Corpo d'Armata di stanza a Trieste che hanno voluto riunirsi nella nostra città per rievocare le tappe salienti della loro vita musicale in grigioverde. Il programma del raduno ha avuto momenti altamente significativi: dallo stesso alzabandiera eseguito per l'occasione da un plotone dei carabinieri in onore del colonnello Domenico Fantini, negli anni Trenta maestro direttore della Banda Presidiaria a Trieste, e per oltre un trentennio nel dopoguerra direttore della Banda dei carabinieri; dalla visita alla caserma di via Rossetti, dove il complesso ebbe stanza, e dove ad accogliere i visitatori è stato il capitano Sziter, che ha loro porto il benvenuto a nome del comando di Battaglione; dalla messa celebrata dal cappellano militare don Luigi Feltrin.

I convenuti si sono quindi recati nel Castello di San Giusto a visitare le mostre ivi allestite: hanno partecipato ad un brindisi offerto dall'Azienda di soggiorno e turismo ed infine al pranzo cui hanno presenziato l'assessore Mario Lanza in rappresentanza del sindaco ed il direttore dell'Azienda Rosolini. Tra gli altri, hanno preso la parola il maestro Fantini, cui il maestro Azzopardo, direttore della Banda civica, ha offerto una targa d'argento, ed il prof. Natti, in qualità di presidente della «E. Toti», che ha espresso il suo compiacimento al realizzatore dell'iniziativa Giuliano Montagna, augurandosi che l'incontro fosse solo il primo di una lunga serie.

le Camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia starebbero approfondendo «la problematica relativa alle produzioni da ammettere alla zona franca».

Opassi pone anche l'interrogativo della collaborazione «a livello locale e regionale tra Trieste, tra la Regione Friuli-Venezia Giulia e le zone contermini, in modo particolare



DOMENICA INSIEME

3 luglio **Laghi di Fusine e Parco Naturale**
10 luglio **Cortina d'Ampezzo**
17 luglio **Pedavena e Feltre**
24 luglio **Vittorio Veneto e lago di Santa Croce**

Prenotazioni Uffici U.T.A.T



NUOVI ORARI

UFFICI U.T.A.T.

Dal 1.o luglio 1977 gli Uffici UTAT seguiranno i seguenti orari:

dal lunedì al venerdì: 8.30 - 12.30; 15.30 - 19.30
sabato: 8.30 - 12.30

Gli Uffici di Galleria Protti, Biglietteria Centrale, rimangono aperti al pubblico SOLTANTO per le manifestazioni teatrali e sportive anche il sabato pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30 e la domenica mattina dalle 9 alle 12.30.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Incontro conclusivo dell'anno sociale questa sera al Rotary Club Trieste. Il presidente uscente, prof. Vittorio Giammusso, passerà le consegne al barone Raffaello de Banfield, che è stato eletto a succedergli per il 1977-1978 al vertice del sodalizio. La riunione conviviale, che è aperta alla gentile partecipazione delle signore, s'inizierà nella consueta sede alle 20.30.

Brava Elena!

Alla Scuola interpreti di Trieste Elena Nicola si è brillantemente diplomata interprete di conferenze. Ora andrà a Bruxelles. Brava Elena! Felicitazioni vivissime da tutti gli amici.

Conferenza stampa

Lunedì, 4 luglio, alle 12, nella Casa della cultura slovena di via Petronio 4, si terrà una conferenza stampa per illustrare nei dettagli la situazione e le necessità della minoranza slovena in Italia.

Gita del Calegari

La sezione escursionistica del Circolo «Calegari» organizza per domenica, 3 luglio, una gita alla volta di Collina con escursione a piedi al passo Volaia. Le iscrizioni si accettano seralmente dalle 19 alle 21 presso la segreteria in via San Francesco 34.

Con il CAI a Punta Fiames

Domenica 3 luglio, con partenza sabato 2 luglio alle ore 15 da piazza Oberdan, gita a Cortina con salita alla Punta Fiames per la via ferrata. Per prenotazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede del CAI, via Pellico 1, telefono 68795.

Rosjo Cohen

Galleria Tergesteo, abbigliamento e calzature di lusso, informa la gentile Clientela che è in corso una «vendita straordinaria» di tutti i modelli delle collezioni «Primavera-Estate '77», con sconti del 30 - 40 - 50%.

Messinovich

Presso il Magazzino Stoffe Inglesi e la Casa dell'Impermeabile, in via Sa Nicolò 22. Un invito per gli interessati che vogliono acquistare bene e a prezzo giusto.

Lions Club

Stasera alle 20.30, in un albergo di Grignano, si svolgerà la cerimonia (presenti pure le gentili signore) dello scambio del martello tra il presidente uscente Dino Papo e il nuovo presidente del Lions Club, Danilo Dobrina.

Lauree

Il giorno 28 giugno 1977 Edoardo Allegro, figlio del capo della circoscrizione doganale di Trieste, si è laureato, con ottimi voti, presso la nostra Università in Scienze politiche, discutendo con il chiarissimo prof. Giorgio Bazo, correlatore il prof. Giacomo Borruso, la tesi dal titolo «L'economia marittima di fronte alle moderne tecnologie». Al neo dottore rallegramenti e auguri vivissimi dai parenti e amici tutti.

Con 110 e lode si è laureata in lettere e filosofia Ornella Bonetta, che ha discusso con il chiar.mo prof. Giuseppe Petronio una tesi su «Llala». Alla neo dottoressa auguri vivissimi.

Boutique Posarini

Galleria Protti 3, avverte l'affezionata clientela che venerdì 1.o luglio inizierà una vendita straordinaria di recentissimi modelli. Sconti eccezionali.

Giubilo - Tappeti orientali

Corso Italia, fino al 15 luglio 30% di sconto per fine stagione.

Uno sconto del 20 %

su parecchi articoli di orologeria, oreficeria, argenteria, offre alla sua gentile clientela la *Gioielleria Dante*, largo Santorio 5. Visitateci.

Dirigenti commerciali

I dirigenti commerciali del sindacato Friuli - Venezia Giulia si riuniranno la sera di venerdì 1 luglio alle ore 18.45 nella saletta sotterranea del Jolly Hotel per un commento sulla 32.a assemblea nazionale e sui conseguenti programmi di attività. La riunione si concluderà con la cena sociale. Pregasi confermare la partecipazione in sede (tel. 62728).

Saldi Argia

Alle «*Pelletterie Argia*» via Gallina 1, saldi di tutte le borse estive a prezzi veramente eccezionali: sconti del 30 - 40 - 50 per cento.

«PER TRIESTE»

LISTA CITTADINA PROMOSSA DAL COMITATO DEI DIECI

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

La Segreteria della Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso rende noti, come promesso, alcuni dei numerosi versamenti «particolari» che ad essa pervengono.

Il Comitato dei Dieci e la Fondazione ringraziano ancora una volta i tanti sottoscrittori e tutti coloro che hanno offerto mobili per la definitiva sistemazione della Sede di via S. Nicolò. Un grazie particolare agli ignoti simpatizzanti che hanno voluto accompagnare il loro versamento di lire cinquantamila con l'omaggio delle apprezzate 1.600 decalcomanie per la zona franca integrale; li ringraziano e li assicurano che la apoliticità da essi raccomandata verrà mantenuta.

Ed ecco i versamenti:

Signor Sindaco lo facciamo un gemellaggio Osimo - Trieste?	Lire 2.000	Pensionata delusa	Lire 5.000
Votavo repubblicano. Ho sbagliato e pago la multa	» 5.000	Tre pensionate delle / 65.000 firme	» 30.000
Stavolta il trucco della diga non funzionerà	» 2.000	Pensionati di via Smareglia	» 20.000
Un ex iscritto	» 1.000	Un gruppo di acegatini	» 20.500
Otto ferrovieri	» 8.000	Una polesana	» 2.000
Foto-amatori in visita al minicarso	» 7.000	Per il mio Carso	» 1.000
Capitano pensionato	» 15.000	Dall'Australia: salvate il Carso!	» 50.000
		Non vogliamo essere inquinati	» 3.000
		Perché termini la colonizzazione di Trieste	» 10.000

La Segreteria rammenta che i versamenti (anche anonimi) si fanno presso:
Banca d'America e d'Italia: conto n. 60136
Tutte le Filiali della Cassa di Risparmio: conto n. 21145/6
Tutti gli uffici postali: conto corrente postale n. 11/6291
«Il Piccolo» rubrica «Elargizioni varie»
La sede di via San Nicolò 29 (10 - 12 e 17 - 19)

I seguenti negozi:

AUTO DIAGNOSI
Via Tacco, 32 (San Giacomo)
BUFFA
C.so Italia, 21
CAVALLAR
Via S. Lazzaro, 15
M.I.C.A.
Via Ghega, 13
MONTI
Via S. Spiridione, 5
PALIAGA
P.zza Cavana 3
RADIO ROSELLI
Via Tor S. Piero, 2 (Roiano)
RICCOBON
Via Ponchielli, 1
SALVAGNO
Volti di Chiozza, 1

TRIESTINI AIUTATE LA VOSTRA LISTA!

(VII comunicato)

SEGNALAZIONI

LISTA CIVICA E PARTITI

«Più prudenza, più modestia, più precisione, signor Alfio Morelli. Più prudenza perché lei, del Movimento Sociale Italiano, è il meno qualificato per esprimere giudizi sui voti preferenziali più o meno "sbagliati" dati all'on. Tombesi della Democrazia Cristiana. Perché non ha pensato agli elettori del suo partito, forse anche loro attirati da qualche specchietto, e che dopo il 20 giugno hanno più o meno amaramente dovuto constatare che una parte dei loro voti sono serviti a far spaccare il MSI e a far nascere un partito nuovo, la "Democrazia nazionale"? Elettori che ora devono assistere ad un ulteriore sgretolamento del MSI con la defezione di Anderson e di altri. Tombesi, almeno, nella D.C. ci è rimasto e da lì continua la sua non facile battaglia. Signor Morelli, prima di salire sul pulpito per fare prediche è sempre prudente accertare che le scale non scricchiolino, se si vogliono evitare cadute.

«Più modestia, poi, perché proprio non si comprende in base a quale potere divinatorio lei possa esprimere giudizi su di una formazione apolitica che intende affermarsi per difendere questa città. Forse vi ritenete tutti tanto bravi e insostituibili? Come può lei arrogarsi la facoltà di giudicare gente che ancora non conosce e che non ha visto operare? Certo, questa formazione, come lei dice, sarà eterogenea; eterogenea, però, nel senso che intenderà rappresentare tutta la città nei suoi svariati problemi e nelle sue diverse composizioni.

«Certo, questa formazione, come lei dice, sarà inesperta; inesperta però dei giochi politici che finora tutti voi avete fatto, sposando cause non consone al vostro mandato e indossando vestiti non adatti alla vostra statura. Infatti, questa formazione, non andrà al Comune per parlare di Vietnam o di Cile, ma per studiare e cercare di risolvere le esigenze di difesa e di rilancio di questa città. Come può lei avallare l'inesperienza di imprenditori che si sono dimostrati capaci nel loro lavoro, di professori di Università che hanno dimostrato di conoscere a fondo i problemi del Carso e di Trieste, di operai che per il bene della loro città accantoneranno (anche loro) le proprie idee politiche, di professionisti dimostratisi capaci e seri nella loro attività, di cittadini finora restati in disparte e che in questo momento hanno fatto una scelta per il bene della loro terra? O che lei preferisca coloro che, frustrati nella loro vita quotidiana, hanno trovato nella politica la rivincita e il rifugio? Non si preoccupi per i riflessi o per la scarsa incidenza che questa formazione potrà avere "nel più vasto schieramento dei partiti rappresentati nel Parlamento nazionale". E' una sua gratuita ipotesi, ma le ipotesi non sono fatti e questi sono ancora da verificare. Comunque, questo del Parlamento nazionale è un discorso del futuro; nel frattempo, per sua informazione, si rivolga all'Unione Valdostana o, se vuole, al Sud-Tiroler Volks Partei.

«Certo, questa formazione, come lei dice, sarà maldestra; maldestra però nel senso che non saprà — e non vorrà — fare quei piccoli o grandi "giochi di potere" che hanno rovinato Trieste e l'Italia e, dato che è così, ben vengano i maldestri! Più precisione, infine, perché, signor Morelli, con la denominazione "lista civica" si presenterà (appropriazione indebita?) la Democrazia Nazionale capeggiata, in loco, dall'on. De Vidovich, suo ex-compagno di cordata. La lista vera, quella che lei osteggia e che tanti partiti ferocemente combatteranno, quella di noi triestini si chiama invece "Per Trieste". L. E.».

«Egregio direttore, ho letto ieri, su "Segnalazioni", la risposta alla lettera del dott. Morelli. A parte il fatto che uno può dire le stesse cose con meno acrimonia, vorrei farle presente che non è gentile fare le affermazioni che si trovano nella sua risposta, poiché è come dare dello sprovveduto al lettore.

«Dice il commento, infatti, che la DC ha fatto sì, "qualche" sbaglio, ma... Sono trent'anni che la DC è al potere, simbolo di una democrazia che avrebbe dovuto tener lontana ogni forma di dittatura. Questo simbolo, ora, si dimostra per quello che è, una smaccata demagogia, tanto permissiva da permettere che avvengano giornalmente sequestri di persona, rapine, evasioni continue dalle carceri, distruzione di beni comuni (vedi assalti alle Università), scandali di ogni genere, da quello dell'Antilope a quello dell'A.N.A.S., da quello edilizio a quello del petrolio ecc. La DC ha messo, insomma, l'Italia in ginocchio, regalandola così al PCI, che tutti sanno a quale dittatura porti.

«D'altronde, solo una dittatura poteva infischiarsene della protesta di 65.000 cittadini e svendere tranquillamente quella zona B, che anni or sono asserivano mai avrebbero ceduto (vedi nota della Farnesina). Quando di questo argomento aveva parlato il MSI-DN, lo si era tacciato di bugiardo e fomentatore di discordie.

«Non è passato, inoltre, molto tempo da quando la DC, in clima preelettorale, si spacciava per "l'unica, valida diga contro il comunismo"; la diga però doveva essere fatta con materiale scarto, poiché ha subito ceduto. Lo cataloghiamo questo, come scandalo edilizio o precisa volontà di gabbare il votante? In tutta Italia, ma ancora più a Trieste, certe affermazioni non danno credibilità a chi le esprime e in un certo senso mi hanno fatto piacere, così uno può regolarsi. Pia Oblati».

Considerazioni amare sulla scuola di oggi

«Egregio direttore, prendendo lo spunto dalla lettera firmata da 12 genitori della scuola "Div. Julia" pubblicata nella rubrica "Segnalazioni" sulle gravi carenze di suddetto istituto vorrei pregarla di aggiungere alcune altre precisazioni.

«Da un po' di tempo in Italia accadono le cose più strane. Le leggi o le circolari Malfatti vengono emanate «per una scuola più aperta, per un dialogo con la famiglia sui problemi morali di formazione di questi ragazzi ed altre amenità del genere, mentre la realtà è che si opera scientemente al contrario rendendo la scuola esclusivamente nozionistica, restrittiva e classica. Il titolo è "Genitori amareggiati". Non è esatto. Si dovrebbero usare parole più dure che l'amarezza per esprimere lo stato d'animo di un genitore che si vede restituito il proprio ragazzo pieno d'odio e di rancore per certe ingiustizie ed emarginazioni subite solo per la nulla sensibilità di qualche insegnante. La scuola dell'obbligo, dovrebbe, in teoria, preparare i ragazzi ad inserirsi nel tessuto sociale della nazione, ad essere dei veri cittadini e non ad essere il primo seme di emarginazioni. Ci si domanda poi perché i giovani crescano arrabbiati, contestatori quando in una scuola di formazione la parola patria non si usa, ma si usa paese, dove il nome "Div. Julia" sta solo scritto all'esterno.

«Tutto esatto su quanto hanno scritto nella lettera gli altri genitori a proposito di certi professori e di chi li dirige in fatto di pedagogia. E' molto più facile essere repressivi che saggi amministratori della giustizia. Quando ero studente al "D'Aosta" il compianto prof. Gregoretti, allorché si combinava qualche maracheila con dei compagni, ci convocava in presidenza e dopo una romanzina coi fiocchi ci faceva stringere la mano. Una lezione di lealtà che non ho mai più dimenticato, in quanto allo schernire posso aggiungere che una prof. di matematica si è permessa di mettere in dubbio la correttezza della mia professione. Non entro nel merito in questo momento nel profitto di mio figlio, ma per avere delle spiegazioni esaurienti per 5 giorni consecutivi ho chiesto alla preside di essere ricevuto ed immancabilmente respinto.

«Ad un certo punto si abbandona per stanchezza e per analogia mi sovviene un fatto accadutomi nel 1942 "sono stato ricevuto, su mia domanda, nel giro di 24 ore dal federale". Avrei da aggiungere ancora righe e righe sull'infallibilità di certi luminari, ma non voglio abusare della sua cortesia, Enrico Giustina».

Il metano uccide gli alberi della città

«Il Servizio P.R. del Comune cortesemente informa che l'assessore ai Lavori pubblici, prof. Edoardo Cumbat, in merito alla segnalazione "Moria di alberi in Viale" pubblicata il 7 maggio scorso, ha precisato che già da tempo risulta ai tecnici dell'assessorato che due ippocastani all'altezza del n. 56 e n. 68 del Viale XX Settembre si trovano in un progredito stato di deperimento.

«Quale sia la causa di tale fenomeno è difficile da stabilire con sicurezza, ma è lecito ritenere, visti gli esiti negativi in merito ad eventuali fughe di gas metano, che il deperimento degli ippocastani sia da ascrivere a infiltrazioni di sostanze venefiche. Ad ogni modo saranno impiantati altri alberi al posto di quelli morti l'anno scorso all'altezza del n. 75 come pure al posto di quelli che eventualmente dovessero venir sostituiti in caso di deperimento totale.

«Un problema molto serio, anche a livello europeo, sta diventando il fenomeno della moria di alberi a causa di fughe di gas metano. E' noto infatti che le fughe di gas sono frequenti in tubazioni di ghisa e nella parte dei giunti nelle tubazioni di ferro precedentemente usate per il gas tradizionale, in quanto il gas metano è più secco rispetto a quello citato. Tali fughe hanno purtroppo conseguenze molto gravi, in maggioranza letali per i soggetti colpiti come si è verificato l'anno scorso con gli ippocastani all'altezza del n. 75 del Viale, giacché il gas metano, più pesante dell'aria, in poco tempo soffoca le radici.

«Da questo quadro emerge chiaramente la complessità del problema toccato, come già parzialmente illustrato in una precedente nota relativa alle alberature stradali. Ad ogni modo il Servizio competente comunale è già intervenuto presso i tecnici dell'Acega, preposti alla vigilanza rete gas, per intensificare i relativi controlli nei viali cittadini».

IL VERDE E' TUO: DIFENDILO!

Lineare comportamento dell'Ezit nella vicenda dell'ex Durissini

Il presidente dell'Ente per la zona industriale di Trieste, Ennio Antonini, scrive: «Si fa riferimento ai vari articoli recentemente apparsi nella rubrica "Segnalazioni" riguardanti la "vicenda ex Durissini" e in particolare alle precisazioni fornite il 24-6-1977 dall'ing. Bianchi, amministratore unico della Metalnord Margherа S.p.A., società che ha acquistato dal fallimento gli immobili e i macchinari della ditta fallita.

«In merito è opportuno e doveroso fare presente che: l'EZIT si è attivamente adoperato affinché la proprietà ex Durissini non venisse smembrata rendendo inattuabile la ripresa produttiva dello stabilimento; in data 21 marzo 1977 una neocostituita società, la Durissini S.p.A., ha presentato domanda per l'acquisto di un terreno di mq 2650, situato in prossimità dell'immobile ex Durissini, segnalando, tra l'altro, la "necessità di valutare la funzionalità della esistente officina di proprietà della fallita ditta D. Durissini in termini di razionalizzazione dei processi produttivi, per cui l'acquisizione del sopraddetto terreno si inseriva nella globalità del piano di ristrutturazione come elemento vitale per una ripresa della produzione.

«Tale domanda si è aggiunta ad altre richieste per il medesimo immobile; le relative pratiche sono state esaminate dalla Commissione industria dell'EZIT e sulla base del parere espresso in sede consultiva, il Comitato esecutivo ha concesso un'opzione alla ditta che, anche per quanto riguarda il profilo occupazionale, presentava prospettive di sviluppo e potenziamento del proprio stabilimento, confinante con il terreno in questione.

«Premesso e sottolineato che questa ditta ha una semplice opzione e che pertanto l'assegnazione definitiva del terreno è tutt'ora condizionata da ulteriori valutazioni del progetto esecutivo di valorizzazione del terreno, chi ora si lamenta di tale decisione avrebbe avuto tutto il diritto di chiedere delucidazioni sui motivi della scelta operata dall'EZIT, scrivendo però a "chiare lettere" che lo stabilimento ex Durissini non era sufficiente, in termini di spazio utilizzabile, ad attuare il programma di razionale ristrutturazione dell'attività produttiva e che pertanto, in assenza di un ulteriore ampliamento", non sarebbe stato possibile assicurare il riassorbimento dei dipendenti dell'ex Durissini.

«In effetti, con lettera del 23 maggio 1977, la Durissini S.p.A. faceva presente che "una negativa presa in considerazione della nostra richiesta creerebbe uno stato di tensione tale da compromettere il nostro sviluppo futuro". Ma a questo punto è ragionevole chiedersi di quale "sviluppo" si parli, considerato che la Metalnord ha venduto nel frattempo l'immobile acquistato dal fallimento a un'industria confinante, ed è più che legittimo esprimere quanto meno perplessità sulla frase "nonostante svariati solleciti verbali e scritti tendenti a sensibilizzare l'Ente alla soluzione del problema a breve scadenza, l'EZIT ha dato risposta negativa", dal momento che nel contesto di tanti svariati solleciti, gli interessati hanno omesso di segnalare all'EZIT di non certo trascurabile particolare di aver ceduto lo stabilimento originario, che occupa un'area di 5000 mq.

«Fatte queste doverose precisazioni e poiché non è costume di questo Ente abbandonarsi a sterili polemiche, soprattutto quando ci si trova di fronte a problemi che investono la sorte di un consistente gruppo di lavoratori, si può concludere riconfermando la piena disponibilità dell'EZIT a concordare con la Durissini S.p.A. la scelta di un altro terreno, tenuto conto che l'alienazione dell'immobile acquistato dal fallimento fa venir meno ogni considerazione relativa a necessità di "vicinanza" per ragioni di razionale politica produttiva».

Comunicato NUOVA CONCESSIONARIA

Ford

agli automobilisti

Oggetto: Blocco dei prezzi di listino delle vetture Ford

La NC Nuova Concessionaria Srl di Via Caboto 24 - Trieste ha studiato e realizzato una formula che, data la persistente tendenza all'aumento dei prezzi di listino delle vetture, costituisce una **eccezionale opportunità** per i futuri acquirenti di vetture Ford.

In virtù di un accordo di carattere finanziario, si è reso possibile, qualunque sia la data del ritiro delle vetture, **garantire la conservazione del prezzo di listino al momento dell'ordine** della vettura stessa.

Via Caboto 24 - Tel. 826181/2/3
Via S. Francesco 11 - Tel. 755600 — Sistiana (SS. 14) 59 - Tel. 209000



quella "preziosa" monetina per l'autobus...



I NUOVI PUNTI DI VENDITA

Trovare la monetina per l'autobus: un piccolo "dramma" che tutti conosciamo. Ora il problema non esiste più: l'Azienda Trasporti ha istituito, dal 1° luglio, una rete di rivenditori di biglietti (in blocchetti da 10) e di abbonamenti mensili. Oltre che presso l'Azienda (via Genova 6), biglietti e abbonamenti si possono acquistare nelle rivendite di tabacchi, nelle edicole, nelle latterie, ed in tutti i punti che espongono questo simbolo.

QUI biglietti e abbonamenti BUS

richiedete gratis il pieghevole con tutti i nuovi servizi

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI

mark/italia 190

IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE PER IL TRUCE DELITTO DI VIA DEL MURAGLIONE

NELLA PSICHE DELL'ACCUSATO CALA LA SONDA DELLA SCIENZA

Divergenti le conclusioni dei periti sulle facoltà mentali di Demetrio Campolo Un grido dalla gabbia: «Non ho mai conosciuto la Cavallarin!» - Domani la ripresa

La profonda e insanabile divergenza di giudizio tra i periti, incaricati di effettuare un supplemento collegiale di indagine psichica, ha dato il tono all'udienza di ieri del processo d'Assise contro Demetrio Campolo, l'operaio al quale l'Accusa contesta di essere l'assassino di Norma Cavallarin, la vedova settantaquattrenne nota come «la veneziana». Il crimine, come abbiamo più volte riferito, fu scoperto il 27 febbraio del 1974 quando gli uomini della Mobile penetrarono nella misera abitazione della vittima, in via del Muraglione 12, e la trovarono cadavere nel proprio letto con un coltello infisso nella cavità orale.

Soltanto nel novembre del '75 gli inquirenti risalirono a Campolo, il quale venne in seguito imputato di omicidio volontario pluriaggravato, vilipendio di cadavere, tentata violenza carnale, furto aggravato (avrebbe rubato alla Cavallarin diecimila lire e un pacchetto di «Marlboro») e calunnia plurima agravata ai funzionari della Mobile che accusò ingiustamente di omissione di atti di ufficio, violenza privata e istigazione all'autocalunnia.

Il numeroso pubblico si riversa nel settore riservato agli spettatori quando s'insedia la Corte, presieduta dal dott. Domenico Maltese e formata dal giudice Alessandra Bottan-Griselli e dai giudici non togati Egidia Grion, Pietro Oretti, Adriana Simic, Giorgio Nobilio. Silvana Maddalena e Bruno Nordio, P.M. dott. Alessandro Brenci, cancelliere Egle Meyak.

Campolo entra in gabbia scortato da un carabiniere, e ai banchi della Difesa prende posto il suo patrono, avv. Loisi.

Parla per primo il P.M., il quale formula un'istanza preliminare. Il dott. Brenci chiede, difatti, la citazione a deporre di due agenti e un sottufficiale, i quali avevano presenziato alla ricognizione effettuata martedì sera in via del Muraglione. In quella circostanza, i tre avrebbero sentito Campolo pronunciare una frase che, ad avviso del magistrato, rivestirebbe un certo interesse al fine della causa. L'avv. Loisi eccepisce, invece, la regolarità dell'esperimento notturno, e il Presidente si riserva di decidere in merito alle due istanze.

Il maresciallo Furlan della Mobile ritorna per la quarta volta sul pretorio, e consegna al dott. Maltese alcune copie del «Piccolo» dei giorni immediatamente successivi alla scoperta del delitto e, quindi, dichiara: «La teste Gertrude Wetzer (è la signora che, portando a passeggio il proprio cane, si vide passare accanto l'assassino in fuga) fu da noi identificata il 1.o marzo e la notizia non apparve sulla stampa. Nelle sue dichiarazioni in Questura, Campolo ci disse che, durante la corsa, egli aveva sfiorato una donna, facendo riferimento anche al suo cane, la cui presenza lo avrebbe spaventato».

Il Presidente a questo punto dà atto che, l'altra sera, al passaggio del Campolo che correva preceduto e seguito da un agente, la signora Watzer, vivamente emozionata, disse «E' lui». (Campolo borbotta una frase ininteliggibile).

Entra ora in aula il prof. Bonifacio, e il Presidente gli affida alcuni corpi di reato, il coltello con il quale fu uccisa la Cavallarin, un matterello, un coperchio e il vestito verde dell'imputato, e gli chiede di esaminare il gruppo cui appartiene il sangue rilevato su quegli oggetti per confrontarlo con il gruppo sanguigno dell'imputato.

Il perito fa notare che, nonostante la difficoltà dell'indagine, egli procederà ai necessari controlli, e si riserva, infine, di dare una risposta alla Corte alle 9 di domani, 1.o luglio. I corpi di reato vengono trasferiti poco dopo all'Istituto di medicina legale.

E' ora la volta di un altro perito il signor Arrigo Raffaelli, che fu per lunghi anni agente depositario della «Cucirini Cantoni e Coats». Il Presidente gli mostra la gugliata che fu trovata in uno dei due aghi, ricuperati nella casa del delitto. Dopo aver osservato il filo, Raffaelli dichiara: «Si tratta di un prodotto sintetico molto più elastico e resistente del cotone, e può essere impiegato per confezionare calze, reti tendaggi ed altro».

Presidente: «Che cosa pensa di questo ago?» Perito: «Suppongo che possa servire per fare reti da pesca e comunque, cose da intrecciare, quali trame». L'altro ago sarebbe, invece, idoneo a cucire i sacchi, e in questo si era già espresso anche il P.M.

Piccola e con un sacchetto di nailon in mano entra in aula Irma Clay ved. Arzon, dirimpettaia di Norma Cavallarin. In Polizia, la signora aveva dichiarato che, all'indomani del delitto, aveva notato dalle finestre di casa un uomo sui 25 anni, capelli scuri, baffi sottili, soprabito blu bussare alla porta della vittima. Presidente: «E' vero questo episodio?». Teste: «No, no. El iera biondo e coi mustaceti. No, no el iera lu. Mi no go visto Campolo fin che i giornali no ga pubblicà la sua fotografia...».

Sul quadrante del processo scocca l'ora della scienza psichiatrica, e attorno a un tavolo cosparso di volumi e sistemato davanti alla Corte prendono posto i professori Fulvio Tuvo e Aldo Bonifacio da Trieste e il dott. Paolo Bertolotti da Reggio Emilia, ai quali il Presidente aveva affidato l'incarico di esprimere un giudizio collegiale se la psicopatia riscontrata nel Campolo potesse essere messa in riferimento con il crimine e se l'attuale imputato debba considerarsi socialmente pericoloso. Il dott. Maltese legge le conclusioni scritte degli studiosi, e dal documento si apprende che il prof. Tuvo e il prof. Bonifacio ravvisano nel soggetto i postumi di una meningoencefalite che, in concorso con le sue carenze culturali, affettive e sociali e la menomazione sintomatica appariscente (perdita dell'occhio sinistro in seguito a una sassata) hanno consentito loro di formulare una diagnosi di sindrome psico-organica con frenastenia di grado medio e struttura cosiddetta epilettoide evidente sul versante dell'esplosività.

Per i due studiosi c'è una netta relazione tra il reato e il suo autore in quanto le peculiarità dell'omicidio si accordano perfettamente con una reazione esplosiva quale può scatenarsi, per stimoli anche apparentemente banali, in soggetto cerebro-leso, intellettualmente menomato e, in conseguenza di ciò, alterato anche nel carattere e difettivo nella coscienza morale.



(Italfoto)

Il presidente Maltese e Campolo sotto scorta durante i sopralluoghi in via del Muraglione.



Di conseguenza, per il prof. Tuvo e per il prof. Bonifacio la riconosciuta infermità era tale, al tempo del fatto, da scemare grandemente le facoltà di intendere e di escludere la capacità di volere del Campolo e tale stato si ripercuoterebbe anche sugli altri reati contestati.

Il dott. Bertolotti è, invece, dell'avviso che il modo d'agire di Campolo può trarre motivazione in campo psicologico comportamentale ma non in campo psicopatologico. Il dott. Bertolotti ripete, pertanto, che al momento del fatto, il Campolo, non versava, per infermità, in uno stato di mente tale da escludere né da scemare grandemente la sua facoltà di intendere e di volere.

I tre periti si sono trovati invece perfettamente d'accordo nel riconoscere che l'imputato è da considerarsi socialmente pericoloso. I periti illustrano, a chiarimento dell'elaborato, la loro indagine scientifica. Il prof. Tuvo afferma che «la personalità psicopatica è come una casa costruita con materiale scadente e con scarsa preparazione tecnica, una casa che finisce fatalmente con lo sgretolarsi». Lo studioso cita ancora Eugenio Blueler e dice che, secondo quello scienziato, «gli affetti nella sindrome psicorganica sono labili come nei bambini, colpiscono più forte e più velocemente che di norma (incostanza affettiva) e svaniscono, quindi, con pari velocità. Le piccole cose possono farli sia felici sia portarli alla disperazione».

Il prof. Bonifacio, dal canto suo, precisa che la «violenza sensuale è inconferente con la dinamica del sesso in quanto c'è stato un momento scatenante diverso da quello del sesso. La molteplicità delle ferite e dei mezzi usati per produrle dimostrano un'azione disordinata e rivelano l'irrazionalità completa del crimine».

Lo studioso valuta, quindi, i caratteri rituali del delitto (il coltello in bocca e il volto incipriato della vittima) e a tale proposito afferma che i rituali stessi discendono dalle tradizioni popolari delinquenziali di alcune regioni. Il coltello in bocca avrebbe un significato punitivo e il volto incipriato un dispregio per il soggetto che sarebbe indegno di avere una propria faccia.

Secondo il dott. Bertoletti, le tesi prospettate dai due periti sono suggestive ma presenterebbero insuperabili lati oscuri. «Della mia tesi sono convinto — dice il medico — perché Campolo ha una personalità psicopatica di tipo aggressivo, irritabile, esplosivo e anaffettivo, e la società deve difendersi da questi soggetti. Io sono convinto che Campolo è uno psicopatico, un individuo che devia dalla norma». I tre periti dissertano a lungo sulle anomalie mentali, e il loro discorrere è accessibile più ai tecnici che all'uomo della strada.

Alla fine prende la parola il Presidente e chiede al dott. Bertolotti: «Lei rimane fermo nella classificazione di Campolo quale psicopatico, anaffettivo, impulsivo e aggressivo. Nell'ipotesi negativa, a quale forma di psicopatia deve, a suo parere, ascriversi il caso in esame? In base a quest'ultima nuova premessa, lei ritiene che la psicopatia da cui in concreto possa essere affetto Campolo abbia comportato al momento del fatto un'alterazione nelle sfere intelettiva e volitiva tale da escluderne o scemarne le capacità?».

Dott. Bertolotti: «Io rimango fermo nella mia opinione: la psicopatia di Campolo non supera per caratteristiche e intensità i limiti da me descritti e pertanto non influisce in modo apprezzabile sulle sue capacità di intendere e di volere».

Ritorna il pescatore Michele Ruttigliano, vicino di casa della vittima, e il Presidente gli fa vedere l'ormai famoso ago. Il teste afferma che si tratta di un vecchio utensile per riparare reti e tappeti ormai caduto in disuso in quanto il metallo è stato sostituito dalla plastica. Ruttigliano afferma di non avere mai visto la Cavallarin maneggiare aghi del genere.

La Corte si ritira per sciogliere le riserve formulate all'inizio dell'udienza e, con propria ordinanza, ammette a deporre i tre testi citati del P.M. e incarica la Questura di richiamare da Reggio Emilia la documentazione medica che riconobbe Campolo inidoneo ad assolvere il servizio militare.

Il primo teste è la guardia scelta Domenico Cipriani: l'altra sera in via del Muraglione, al momento di iniziare la corsa con Campolo, egli gli domandò «Quella sera avevi gli occhiali», e Campolo gli avrebbe risposto: «Non li avevo» e dopo un istante «Ma di quale sera parli?...». L'imputato insorge e, dalla gabbia, grida «Non è vero. In quella casa mi avete portato voi per tre volte. Io non ho mai conosciuto la Cavallarin». L'appuntato Giulio Risicato conferma il brevissimo colloquio, e Campolo insorge nuovamente. Il terzo teste è l'appuntato dei carabinieri Ario Posti: ripete il colloquio avvenuto in sua presenza. Campolo si irrita nuovamente e grida d'aver capito che volevano prenderlo in giro.

Le 13 sono ormai trascorse e il Presidente rinvia la causa alle ore 9 di venerdì prossimo.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del cav. Bruno Gabersi nel IX anniv. (30-6) dalla moglie e figlia 10.000, dalla cognata Maria e nipoti Licia e Claudio 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Piemontese dalla moglie e figli 10.000 pro Comunità Evangelica Valdese.

In memoria del notaio Giuseppe Boschini per il compleanno (30-6) dalla moglie 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (ESCAI).

In memoria di Alfredo Cohen nel IV anniv. (30-6) dalla moglie, figli e nipoti 30.000 pro Pia Casa Gentiluomo e 10.000 pro CRI.

In memoria del dott. Marco Macor nel V anniv. (30-6) dalla mamma Maria Macor 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla zia Etta 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla zia Luciana 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Libero De Carlo nel II anniv. (30-6) dalla moglie e figlia 20.000 pro «Famela Capodistriana», 10.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita e 10.000 pro Chiesa Cappuccini di Montuzza; da Ada Postet 10.000 pro «Famela Capodistriana»; da Livio Baschiera 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosario Rando nel 50.o anniv. di matrimonio dalla moglie Gisella e figli 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Marcello Vidali per l'82.o compleanno (30-6) da Angela - Gina Stavagna ved. Vidali, Fabio, Laura e Italia Vidali 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Paola Jogan dalla sorella 5000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Andreina Raguseo da Jole Pielli 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Pia Alosi 10.000, da Lidia Gutty 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Paolo Pugliato da Nella e Giorgio Tamaro 25.000 pro Istituto dei poveri; da Demetrio e Margherita Nimira 50 mila pro ECA; da Liliana Poliaghi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Gemma e Umberto 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Lina e Franco Agneli 10.000 pro ANFFaS; da Maria (Irma) Gabersi 5000, dalle famiglie Trevisan - Piccoli 30.000 pro Centro Volontari della Sofferenza.

In memoria di Paolo Pugliato dalla moglie Liliana 100.000, da G. e C. Berta e figli 50.000 pro ECA; da Guido e Nives Antonini 20.000, da Duilio e Palmira Versa 10.000 pro CRI; da Nino e Silvia de Curtis 10.000, da Etto e Mara Ctoros 10.000, da Bruno e Miranda Stagnaro 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Giuseppe e Alda Vidi 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Roberto Mader 5000 pro Ospizio Cristiano; da Piero e Libera Monselvio 20.000, da Eldu e Raoul Janitti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Martinolich ved. Gatti da Lydia Curia - Benussi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Grassi ved. Micali da Marco Favretto 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cap. Pietro Zuliani da Marco Favretto 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

Da Licia Curci 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Cesare Menardi dalla moglie Breda 10.000, da Guido e Cristina 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lino Martin da Laura e Edmondo Dürr 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luigi Gomezel dai suoi cari 15.000 pro ANFFaS.

In memoria di Umberto Kumar da Giovanni Pozzetto 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Lucchesi da Aldo e Sonia Terranova 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Raffaele Cavaliero 10 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Violetta Seccadanari da Mario e Antonietta Fonda 10.000, da Umberto e Lidia Barboini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luigia Saccneri dalle famiglie Sullich - Miatsch 10 mila pro ECA.

In memoria di Pino Giorgini da Isa e Sergio Miatsch 15.000 pro ECA.

In memoria di Giuseppe Sullich da Isa e Sergio Miatsch 15.000 pro ECA.

In memoria di Amelia Marussi dalla famiglia Luisa 5000 pro Chiesa Pio X.

In memoria di Bruno Furlan dai nipoti Fabio, Fernanda e Alessandra 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da de Reya 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Eda Troiani - Mattiussi dalle famiglie Nereo Hauser e Carbonaio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vinco Gregori dalla famiglia Romano 2000, dalla famiglia Carli 5000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Stefania Milcovich dalle famiglie Goica e Krizmancic 10.000, dalla famiglia Angela Milcovich 10.000, da Clara e Dusan (Banne) 5000, dalla famiglia Edi Kalc 4000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria dei genitori e del fratello da Renata Ghidini 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

LA CONCLUSIONE DELL'ASSEMBLEA

Industrie minori al vaglio annuale

Si guarda con interesse ai lavori di ristrutturazione dell'«Ausonia»

La federazione delle Medie e piccole industrie ha concluso nella propria sede l'assemblea generale ordinaria. Il presidente Florit ha illustrato, valutandolo positivamente, l'esito della prima parte della riunione che si era svolta nella sala maggiore della Camera di commercio. A quella fase dei lavori — è stato fatto rilevare — aveva partecipato un numero imponente di piccoli industriali oltre alle autorità di governo e cittadine.

Importanti sono stati giudicati dal presidente Florit gl' interventi dell'on. Scotti sottosegretario al Bilancio e alla Programmazione economica, del vicepresidente della Giunta regionale Stopper, del sindaco Spaccini e del Presidente della CdC Caidassi.

Nel corso della parte conclusiva dell'assemblea sono stati approvati all'unanimità i bilanci che il segretario della federazione Crociato aveva corredato di un opportuno commento e si è provveduto a eleggere il nuovo collegio sindacale nelle persone della dott. Irmina Magnan Sodi, del dott. Orazio Semeraro e del dott. Franco Florit.

L'assemblea ha accolto con compiacimento la designazione dell'ing. Giuliano Cuccagna alla vicepresidenza della Federazione Medie e piccole industrie di Trieste.

Particolare attenzione ha suscitato la notizia che i lavori di ristrutturazione della motonave Ausonia sono stati assegnati a Trieste anche per l' opera svolta dalla federazione e l'intervento personale del prof. Dino Savaral nelle sedi competenti.

L'assemblea si è anche occupata della fiscalizzazione degli oneri sociali. L'interpretazione data alla relativa legge in sede d'applicazione ha suscitato non poche perplessità, in quanto si ritiene che troppo sommariamente siano state escluse dal beneficio, con un danno rilevante, importanti categorie proluttive quali l'edilizia, l'impianistica, le imprese di pulizia, le autorimesse e i trasporti.

In apertura della riunione il presidente Florit aveva commemorato con commosse parole il compianto vicepresidente ing. Bruno Umani esaltandone le qualità di cittadino e di imprenditore.

Aperto il simposio su medicina e computer

Trieste ospita per la prima volta un incontro interdisciplinare tra ingegneri e medici che ha lo scopo di illustrare i risultati conseguiti nel mondo sanitario con l'impiego dell' elaboratore elettronico.

L'elaboratore elettronico ha offerto il supporto a una collaborazione tra ingegneri, fisici e medici

Ieri, dopo il saluto porto dal presidente della sezione di Trieste dell'AEI, ing. Cavazzoni, ha svolto la relazione generale il prof. Del Caro, docente straordinario di elettronica applicata nell'Università di Trieste.

Nel corso della sessione presieduto dal prof. Policastro si sono avuti interventi di Cappellini e del Del Re dell'Università di Firenze e di Del Caro, Sicuranza, Mottola e Sirotti dell'Università di Trieste.

Colonie estive per figli di marittimi

Nella «Casa del Marinaio» di via Monfort 3 (tel. 772300) si accettano dalle 8.30 alle 10.30 dei giorni feriali le prenotazioni per le colonie estive. Per i bambini dai 6 ai 12 anni, sono predisposti un soggiorno marino nella Colonia «Bruno e Paola Mari» di Caorle dal 29 luglio al 13 agosto e un soggiorno montano nella «Casa Alpina» di Nebbiù di Tai di Cadore dal 13 al 27 agosto. Ogni bambino riceverà un contributo di 40 mila lire per il corredo.

Alle ragazze dai 12 ai 17 anni è riservato un soggiorno nella «Villammare» di Sapri (Salerno) con programmi balneari, di gite e svaghi per la gioventù, dal 23 luglio all'11 agosto. (Sono previsti incontri con le adolescenti di altre regioni).

Il programma di crociere per gli studenti nautici, sarà fissato dopo le prenotazioni dei partecipanti.

FORD FIESTA
È VERAMENTE TUTTA NUOVA

A distanza di quasi settant'anni dal giorno in cui la prima FORD «T» uscì dalla Fabbrica di Detroit, un'altra FORD, questa nata in Europa, potrebbe essere il simbolo dell'automobilismo alla portata di tutti: è la FIESTA, «l'automobile universale» dei nostri giorni.

La FIESTA è stata progettata ex novo con la più sofisticata tecnologia raccogliendo quanto di meglio i maggiori costruttori di autoveicoli offrono nel settore della piccola-grande berlina.
Ma soprattutto un obiettivo è stato raggiunto: quello di ottenere la manutenzione semplificata come in nessun'altra vettura analoga.



LIRE 2.458.000 IVA ESCLUSA

NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11
SISTIANA SS. 14
TRIESTE

OGGI
IN TV - RETE 2
— ORE 22 —
COSTITUENTE DI DESTRA

DEMOCRAZIA NAZIONALE

VIENNA
12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9
Viaggio in pullman da Trieste, albergo di II cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tassa
Prenotatevi per tempo!
Ufficio Centrale Viaggi-CIT
Piazza Unità 6 - tel. 62621

SOGGIORNI AL MARE
PATERNITTI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

DOCUMENTATA RELAZIONE DEL DOTT. RENZO PICCINI AL ROTARY

Perché il denaro costa tanto

Si è fatto più alto per le banche anche il prezzo della sicurezza

(L. C.) Con il suo conciso rapporto ai consoci del Rotary Club Trieste sul «costo dell' intermediazione bancaria in Italia», il dott. Renzo Piccini ha inteso rispondere a quanti si domandano perché nel nostro Paese il denaro sia oggi così caro.

A questo interrogativo si collega un altro: come mai la banca raccoglie al tasso del 12 per cento e impiega quello ben più cospicuo del 20 per cento?

La differenza di 8 punti appare indubbiamente alta, ma non è questo — secondo il relatore — il modo corretto di affrontare il problema. Per porre la questione in termini meno semplicistici, bisogna tener conto d'una serie di fattori ai quali il dott. Piccini si è richiamato con argomentazioni a volte complesse, ma sempre esposte con chiarezza.

In sostanza — ha fatto rilevare l'oratore — «su 100 lire di raccolta le banche spendono 7 lire e 80 centesimi per fronteggiare i costi di gestione e gli oneri delle svalutazioni». Il dott. Piccini giudica «particolarmente elevato il costo del personale bancario: i più recenti contratti della categoria fanno comportato considerevoli oneri soprattutto di carattere normativo; basta ricordare quelli derivanti dagli automatismi delle carriere, dalla generalizzata riqualificazione delle mansioni e dalla estensione di indennità aggiuntive.

«Tra le componenti dei costi generali — ha proseguito il relatore — is sono accresciute in questi ultimi anni quelle relative alle spese per apprestare nuove misure di sicurezza, quelle per le assicurazioni e quelle derivanti dal continuo miglioramento delle condizioni di lavoro. Il peso dei costi generali è però aumentato soprattutto per l'incidenza delle perdite su operazioni in titoli e cambi, delle svalutazioni dei titoli in portafoglio e degli accantonamenti per la svalutazione dei crediti.

«La razionalizzazione dei servizi bancari ha indubbiamente compiuto grossi passi avanti, ma ha determinato notevoli aumenti del costo della meccanizzazione. In questi ultimi anni le aziende di credito hanno effettuato massiccie assunzioni di nuovo personale. Hanno poi spinto quanto più possibile la proliferazione degli sportelli e se le conseguenze di questa tendenza in alcune regioni non sono risultate macroscopiche lo si deve alla cautela con cui la Banca d'Italia ha concesso le relative autorizzazioni.

«Bisogna riconoscere che il gioco concorrenziale è stato spinto talvolta a livelli di notevole spregiudicatezza e ha portato talora all'assunzione di servizi sussidiari nettamente passivi, talaltra ad un rincaro del costo della raccolta per l' intenzione della banca di acquisire il cliente «costi quello che costi». Questi atteggiamenti si traducono in un non disprezzabile costo aggiuntivo, che viene a gravare indiscriminatamente sia sulle aziende che portano avanti questa azione di rottura degli equilibri del mercato sia sulle altre, che, per tutelare la loro posizione, devono adeguare anche la loro attività allo stesso standard. Costo aggiuntivo che in una certa misura si riserva su quello dell'intermediazione fatto pagare alla clientela.

«La ripercussione sui conti economici delle banche è apparsa contenuta. Dal 1971 al 1975 gli utili netti sono rimasti grosso modo costanti: 100 lire di raccolta hanno prodotto un utile netto di esercizio di circa 24 centesimi di lira. Nel 1976 l'andamento non si è sostanzialmente modificato; in questo primo scorcio del 1977 la situazione è peggiorata.

«I costi sono aumentati per tutti i settori produttivi, con l'aggravante per il settore creditizio della necessità di procedere a più robusti accantonamenti resi indispensabili dai più elevati rischi. Da rilevare che in alcuni casi gli utili di bilancio dichiarati rappresentano per una certa aliquota una semplice espressione contabile, dato che derivano da interessi addebitati ad imprese che non si vede come potranno rimborsarli. Infatti, una certa parte dei crediti o non è più esigibile o lo potrà essere solo attraverso operazioni di consolidamento con rendimenti sicuramente non elevati».

Nella conclusione del dott. Piccini non è mancata peraltro una nota ottimistica. «Non bisogna dimenticare — egli ha detto — che la banca vive sulla fiducia e il fatto che essa abbia realizzato utili in questi anni difficili è un fatto positivo. Qualora le banche avessero presentato conti economici in difficoltà, si sarebbero determinati effetti devastanti per tutto il sistema.

«Il sistema bancario italiano rimane l'unico canale verso il quale continua a manifestarsi la fiducia dei risparmiatori interni e quella degli investitori esteri, grazie appunto alla diffusa considerazione per la sua solidarietà».

Al termine della conversazione, che è stata seguita con molto interesse, i partecipanti alla riunione rotariana presieduta dal prof. Vittorio Giammusso hanno manifestato al dott. Renzo Piccini il loro cordiale consenso.



ESAMINATO IERI DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL BILANCIO DEL 1976

Incremento di tre miliardi nelle vendite delle Co-Op

Gli obiettivi raggiunti con l'entrata in attività dei centri di Trieste - Barriera Vecchia e dell'Isola di Grado - L'apertura di un «discount» - Il ritorno alla formula originaria

L'assemblea annuale delle Cooperative Operaie per l'esame del bilancio dell'esercizio 1976 si è svolta ieri sera presso la sala convegni della locale Camera di Commercio, con l'intervento di autorità, soci dell'ente, esponenti del movimento cooperativo e sindacale.

La relazione del Consiglio di amministrazione dell'azienda cooperativa è stata presentata dal vicepresidente reggente Olinto Parma, il quale dopo aver indicato il complesso e difficile quadro economico nel quale si è sviluppata l'attività di tutto il settore distributivo, è passato ad illustrare il consuntivo aziendale. A questo proposito il vicepresidente Parma ha rilevato che il risultato della gestione 1976 segna una importante inversione di tendenza rispetto al precedente esercizio. Questi risultati — ha proseguito il vicepresidente delle Cooperative Operaie — riguardano particolarmente l'incremento delle vendite, il contenimento del costo del personale e un sensibile miglioramento gestionale. Il volume delle vendite ha raggiunto l'importo di 15 miliardi con un incremento di oltre 3 miliardi, pari al 27 per cento. Tali obiettivi sono stati raggiunti anche in grazia all'apporto dei nuovi supercoop di Trieste, Largo Barriera Vecchia, e di Grado, che per la prima volta hanno influito sull'intero periodo annuale.

L'assemblea è stata quindi informata sulle recenti importanti scelte compiute dagli amministratori delle Cooperative Operaie, dirette principalmente a riaffermare il ruolo economico e sociale dell'ente a Trieste e nelle altre località ove tradizionalmente opera con una presenza capillare e a garantire una doverosa funzione di spinta per il rilancio di tutta la cooperazione di consumo della Regione.

A questo punto della sua relazione il vicepresidente Parma, dopo aver ricordato la decisione di rendere più democratica la vita delle Co-Op con il ritorno alla originale formula cooperativa, è passato ad illustrare il piano di risanamento e di sviluppo deciso dagli amministratori. Tale programma comprende la totale chiusura degli spacci tradizionali strutturalmente passivi entro l'anno in corso, la realizzazione di negozi specializzati, il potenziamento della catena dei supercoop con opportune trasformazioni e ampliamenti, il rafforzamento dell'attività di ristorazione aziendale, scolastica e turistica gestita dalla società collegata Dispral e l'apertura di più adeguati supercoop e di discounts. Secondo gli amministratori delle Co-Op quest'ultima nuova formula di presenza sul mercato — che sarà inaugurata nei prossimi giorni con l'apertura di un primo centro distributivo in via Doda — risponde alla necessità di intensificare la lotta contro il caro vita, in particolare in favore dei ceti meno abbienti, offrendo una gamma merceologica limitata ai generi di più largo consumo ma a prezzi di assoluta convenienza.

Concludendo la sua esposizione, il vicepresidente delle Cooperative Operaie ha ricordato che la coscienza del consumatore rispetto al proprio ruolo di soggetto è oggi molto aumentata, affermando infine che in questo processo del mondo dei consumatori spetta una funzione primaria alla cooperazione di consumo.

Dopo la relazione dei sindaci, che è stata illustrata dal presidente del collegio sindacale dott. Luciano Feloso, sono stati distribuiti oremi di studio a numerosi figli di soci.

Nella discussione seguita alle relazioni hanno preso la parola: l'assessore Abate che ha recato l'adesione dell'amministrazione comunale, il dottor Bego e Libera Sorini per le federazioni cooperative, Bruno Degrassi a nome della federazione unitaria sindacale, il dott. Maiani per il consorzio nazionale Coop-Italia, l'ingegnere Pellegrini presidente della Cooperativa Carnica e i soci, Sartoretto, Zecchini, Natti, Tessarotto, Iole Burlo, Giacchetti, Poletto, Enzmann, Liggeri e Crevatin. In particolare il consigliere Crevatin, esprimendo un giudizio positivo sul bilancio, ha voluto sottolineare la decisione relativa al «ritorno delle Co-Op ai soci» e lo sforzo unitario compiuto nel definire sia la linea risanatrice sia il programma di espansione delle Cooperative Operaie.

La Consulta di S. Giacomo sulla riunione al «Fanin»

Il 27 c.m. alle 18.30 presso la sede delle A.C.L.I., Circolo Fanin, si è svolta una manifestazione organizzata unitariamente dalla Consulta di S. Giacomo sul tema «Antifascismo e ordine pubblico». «Detta manifestazione — dice una nota della Consulta — è pienamente riuscita sia per la grande massa di cittadini intervenuti sia per la partecipazione unitaria di forze politiche e sindacali (PCI, DC, PSI, ACLI, CISL, CGIL) che hanno preso la parola. Inoltre hanno dato l'adesione altre forze costituzionali. Sia nella sala che nella piazza antistante, molti cittadini hanno sostato e ascoltato gli oratori.

«Positivo risultato (delle numerose delegazioni ed interventi della Consulta presso le forze dell'ordine del quartiere — Commissariato di Pubblica Sicurezza, Carabinieri — presso la Questura e la Prefettura) è stato — afferma la Consulta — il divieto di svolgere il comizio del M.S.I. e F.d.G. che aveva suscitato forte preoccupazione e allarme nella popolazione del quartiere. La manifestazione organizzata dalla Consulta si è svolta nella massima serenità e compostezza in Campo S. Giacomo».

«Quanto è avvenuto nel centro cittadino nelle ore successive — precisa la nota — non ha niente a che vedere con la nostra manifestazione: atteggiamenti provocatori di quanti rincorrono la violenza dei fascisti facendo ricorso a loro volta alla violenza sono profondamente estranei al grande movimento popolare che unitariamente si muove per spezzare la spirale della tensione come tante volte è avvenuto negli anni passati e come ancora una volta ha dimostrato la manifestazione di S. Giacomo. La difesa della democrazia e delle sue istituzioni deve esprimersi anche con la quotidiana partecipazione ai problemi del quartiere e della collettività tutta».

Licenziamenti: sciopero al Villaggio del fanciullo

Continua compatto lo sciopero di cinque giorni del personale educativo del «Villaggio del Fanciullo», per protestare contro quello che un comunicato della Cgil e della Ccdl-Uil definisce un «gravissimo ed illegittimo atto di repressione antisindacale, sfociato nel licenziamento del rappresentante sindacale della Ccdl-Uil Silvano Zorzenon e dell'attivista della Cgil Marisa Semeraro». «Da alcuni mesi — prosegue la nota — gli educatori del Villaggio del Fanciullo hanno aperto una vertenza sindacale per modificare il loro antiquato contratto di lavoro per adeguarlo, qualitativamente e quantitativamente, soprattutto nell'interesse di una più qualificata assistenza».

Serata di recite alla Lega Nazionale

Si è svolto alla Lega Naz. in una festosa serata, il saggio di chiusura dei primi tre corsi di dizione e di recitazione diretti dalla signora Clara Marini. Dei primi due corsi hanno presentato liriche di vari autori e scene di commedie goldoniane gli allievi: Patrigia Bonetta, Giulio Brizzi, Patrizia De Nicolò, Anna Fonda, Isabella Gallo; Elisabetta Mismas, Patrizia Podgornik, Cristina Righini, Marisa Salvadei, Donatella Santorini, Maria Cristina Scotti, Massimo e Roberto Vinattieri, Fabrizio Zullia.

Nella manifestazione conclusiva del terzo corso si sono presentati: Patrizia Bonetta, Patrizia De Nicolò, Anna Fonda, Ida Muratti, Marisa Salvadei, Ennio Silvestri, Andrea Stanisci, Bruna Varini, Maddalena Werczler, Denis Zigante, i quali, dopo alcune recitazioni di liriche, hanno dato vita con ottime qualità interpretative al primo atto della briosa commedia «Con loro» di Guglielmo Zorzi, che ha riscosso il più vivo successo da parte del numeroso pubblico.

IL VERDE E' TUO: DIFENDILO!

RECORD DI PRESENZE A MONTEBELLO NONOSTANTE IL MALTEMPO

La ventinovesima Fiera ha accolto 130.000 visitatori

Discreto in ogni settore il volume degli affari - Grosso successo delle rassegne specializzate - Convegno sul caffè - Saluto di Faraguna

La 29.ma edizione della Fiera di Trieste si è conclusa con un brillante successo di pubblico e con un bilancio in complesso molto positivo anche sotto il profilo del volume d'affari. Fin dal primo giorno i visitatori sono affluiti numerosi nel quartiere di Montebello, raggiungendo punte estremamente elevate non solo nelle giornate di sabato e domenica ma anche nei giorni feriali e assicurando così un'animazione costante al ritmo di vita della «campionaria». Complessivamente circa 130 mila persone hanno visitato la 29.ma Fiera, una cifra record che — giova notare — è stata conseguita nonostante il poco favorevole andamento meteorologico.

Dal punto di vista degli affari, il consuntivo mette in luce risultati più che discreti in quasi tutti i settori e veramente buoni in alcuni comparti merceologici, come ad esempio in quelli degli elettrodomestici e casalinghi, dell'artigianato di qualità, dei mobili e arredamento, delle confezioni e dell'enologia. Ottimo l'esito delle manifestazioni congressuali e specializzate, delle Giornate ufficiali estere e degli incontri tecnici e operativi, che hanno riscosso in totale la presenza attiva di oltre 2 mila partecipanti qualificati, molti dei quali stranieri. Massiccia presenza di esperti e di operatori del settore alla III Giornata delle assicurazioni, che ha visto anche l'intervento di una fitta schiera di rappresentanti della stampa nazionale, d'informazione e specializzata.

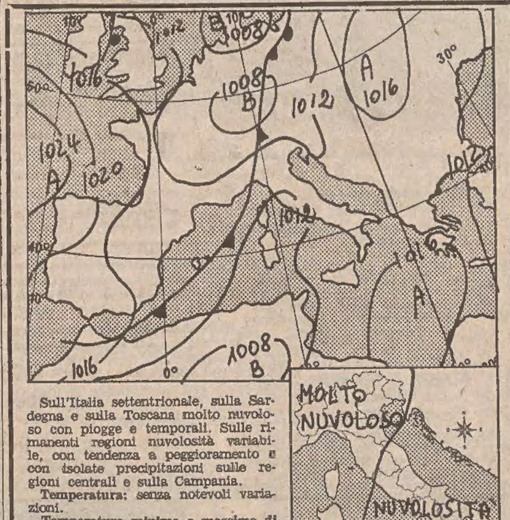
I tre convegni, svoltisi in occasione delle Giornate del legno, hanno affrontato l'intera panoramica del mondo forestale, dall'abbattimento al prodotto finito, nei suoi risvolti di carattere commerciale, industriale e promozionale. Sotto quest'ultimo profilo, di particolare interesse è risultata la riunione operativa fra industriali italiani ed esponenti dei paesi africani — Camerun, Congo, Costa d'Avorio, Gabon, Ghana e Zaire — produttori di essenze poco note che, con l'aiuto della Comunità Europea, vengono incentivate per un loro più esteso e razionale sfruttamento, accanto a quello dei legni già ampiamente commercializzati di cui questi paesi dispongono ma dei quali devono evitare il depauperamento anche nell'interesse degli utilizzatori europei.

Grande successo del Seminario internazionale sulla funzione e l'utilità dei mercati a termine del caffè, svoltosi alla presenza del presidente dell'Istituto brasiliano del caffè, Camillo Calazans de Magalhães, e del direttore esecutivo dell'Organizzazione internazionale del caffè, Alexandre Beltrão. Vi hanno partecipato i nomi più rappresentativi del commercio, della lavorazione e dell'industria del caffè italiani, accanto a qualificatissimi esponenti esteri e a rappresentanti dei principali paesi produttori. Intensa l'attività delle delegazioni estere presenti in Fiera. Ne è scaturita un'interessante serie di contatti con controparti italiane e di altri paesi che gravitano tradizionalmente sull'intermediazione emporiale triestina. Le missioni di rappresentanti ufficiali e di operatori africani — giunti a Trieste grazie anche all'appoggio e alla collaborazione del ministero del commercio estero, del ministero degli esteri e della commissione delle Comunità Europee — hanno allacciato significativi rapporti a livello operativo. Promettenti relazioni sono state avviate con i rappresentanti esteri in Fiera anche dagli associati al Consorzio Friulgiulia, che cura la promozione dell'import-export delle aziende della nostra Regione.

La Fiera ha ospitato anche varie manifestazioni organizzate da enti, associazioni e sodalizi a sfondo economico e culturale, nel corso delle quali sono stati dibattuti problemi della massima attualità con la partecipazione di tecnici, esperti, operatori economici e studiosi dei più diversi settori. In sostanza la 29.ma edizione ha riconfermato la validità della «campionaria» generale, la sua costante presa diretta sul pubblico e l'interesse a essa riservato da tutte le categorie economiche che vi ritrovano uno strumento promozionale di perdurante efficacia.

Poco prima della conclusione della 29.ma Fiera di Trieste, il presidente, prof. Fausto Faraguna, ha rivolto agli espositori e al pubblico un messaggio dai microfoni del quartiere fieristico. «Mi sia consentito di esprimere la più sincera riconoscenza — ha detto Faraguna — ai rappresentanti delle nazioni estere, agli uomini d'affari italiani e stranieri che hanno visitato la «campionaria» e preso parte alle Giornate specializzate, ai seminari e ai convegni, nei quali si condensa la funzione tipicamente promozionale della nostra Fiera, alle categorie economiche tutte e alle loro organizzazioni rappresentative, che ci hanno incoraggiato e sostenuto. Alle autorità di governo, all'amministrazione regionale, alle autorità locali e alla Camera di commercio, rivolgo un grazie particolarmente sentito per l'appoggio concreto accordato alle nostre iniziative con estrema sensibilità e amicizia».

IL TEMPO CHE FARÀ



Sull'Italia settentrionale, sulla Sardegna e sulla Toscana molto nuvoloso con piogge e temporali. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile, con tendenza a peggioramento e con isolate precipitazioni sulle regioni centrali e sulla Campania.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 26; Bolzano 13, 25; Verona 15, 26; Venezia 18, 25; Milano 17, 22; Torino 16, 18; Cuneo 16, 23; Bologna 14, 27; Firenze 13, 28; Pisa 13, 26; Ancona 19, 26; Perugia 16, 25; Pescara 16, 28; L'Aquila 10, 25; Roma Nord 13, 28; Roma Fiumicino 15, 27; Roma Eur 16, 27; Campobasso 15, 23; Bari 15, 26; Napoli 16, 26; Potenza 20, 25; S. Maria di Leuca 18, 25; Catanzaro 17, 26; Reggio Calabria 17, 28; Messina 19, 26; Palermo 20, 28; Catania 14, 30; Alghero 16, 24; Cagliari 19, 27.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 11, 18; Atene 23, 33; Bangkok 28, 34; Beirut 8, 29; Berlino 14, 18; Bruxelles 10, 19; Buenos Aires 4, 16; Chicago 22, 34; Copenaghen 14, 19; Francoforte 14, 22; Ginevra 14, 20; Helsinki 13, 16; Johannesburg 5, 15; Lisbona 16, 24; Londra 13, 19; Los Angeles 16, 27; Madrid 16, 32; Montreal 16, 31; Mosca 13, 25; New York 21, 28; Oslo 8, 17; Parigi 13, 22; Rio de Janeiro 16, 28; San Francisco 12, 16; Seul 23, 28; Singapore 26, 33; Stoccolma 12, 15; Taipei 24, 34; Teheran 26, 37; Tel Aviv 21, 28; Tokio 21, 26; Toronto 15, 26; Vancouver 13, 22; Vienna 15, 26.

Si giudica l'imputata di infanticidio

Davanti alla Corte d'Assise, che riprenderà domani l'esame del caso di via del Muraglione, s'inizierà stamane il processo contro Laura Doria - Fantin, la vedova ventiseienne e madre di quattro figli, imputata di infanticidio per cause d'onore. Il dibattimento era stato già messo in ruolo due settimane fa ma lo si dovette rinviare.

Assemblea Bloch

Un'assemblea di tutti gli ex dipendenti della «Calza Bloch» avrà luogo questo pomeriggio. La manifestazione, organizzata dalla federazione provinciale unitaria Cgil - Cisl - Ccdl Uil congiuntamente alla Federazione unitaria tessili - abbigliamento, è stata indetta per illustrare ai lavoratori gli sviluppi della vertenza Bloch dopo gli incontri con l'assessorato regionale. L'assemblea avrà luogo alle 15.30 nella sala mensa dell'azienda.

Cronache degli spettacoli

PRESENTATI DAL COMUNE I PROGRAMMI CULTURALI DI LUGLIO

Il programma delle iniziative culturali a Trieste nel mese di luglio, organizzate dal Comune e promosse dal Comune e da altri enti cittadini, quali l'Azienda di soggiorno, l'Università e il Teatro Verdi è stato definito e illustrato dal vicesindaco Giorgio Cesare, nella sua veste di assessore alle istituzioni culturali. Cesare ha rilevato l'importanza di fornire al pubblico un calendario «artistico» mensile.

Nel mese di luglio continuerà la grande mostra antologica di Luigi Spacal, allestita assieme da Comune, Azienda di soggiorno e Università e decentrata in tre sedi: bastione fiorito del Castello, Aula Magna dell'Ateneo e Risiera. Al Castello di San Giusto resterà inoltre aperta la mostra di stampe giapponesi curata dai Musei di storia e arte. Sabato si inaugurerà al Rossetti l'ottava edizione del Festival dell'operetta, presentato dal Teatro Verdi con il contributo dell'Azienda di soggiorno. L'assessore ha fatto presente che il Teatro Verdi attraversa un momento delicato per le carenze di legge e gli insufficienti finanziamenti governativi. Tuttavia l'Ente lirico è in grado di assicurare alla città una manifestazione che ormai caratterizza l'estate triestina. Cesare ha confermato che tutte le tre operette — «Cin-ci-là», «Sogno di un valzer» e «Ballo al Savoy» — saranno riprese a colori dalla TV e trasmesse in autunno. La ripresa televisiva di «Cin-ci-là» è prevista per la diurna di domenica.

Il 15 luglio sarà inaugurata a Palazzo Costanzi la mostra delle sculture di Ruggero Rovan, allestita dal Museo Revoltella, nel centenario della nascita dell'insigne scultore. La mostra di Ruggero Rovan resterà aperta sino alla fine di agosto. Nella prima decade di luglio sarà ancora aperta al Museo di storia patria di via Imbriani la mostra degli allestimenti goldoniani, preparata dal Teatro Stabile, in concomitanza con le repliche de «La famiglia dell'antiquario». In luglio prenderà l'avvio l'iniziativa tra Comune e Azienda per valorizzare l'area di piazza Barbacan, aprendo una nuova sede per manifestazioni culturali. Sempre in luglio saranno sistemati sugli spalti del Castello di San Giusto alcuni «pezzi» della raccolta di Henriquez, che il Comune intende acquisire nella sua integrità. Le trattative con gli eredi sono in corso.

L'assessore ha messo in risalto il crescente consenso che le iniziative culturali del Comune stanno riscuotendo, con una partecipazione popolare che conferma la sempre più ampia richiesta di fruire di tutti i beni culturali e ambientali. Cesare concludendo ha ricordato il successo che — ha detto — onora Trieste, del film televisivo del regista triestino Franco Giraldi «Un anno di scuola».

La Consulta rionale di San Vito-Città Vecchia è convocata per questa sera alle ore 20.30 nella sede di via Colautti 6, con all'ordine del giorno i «Centri estivi».

A Muggia nell'ambito del festival dell'«Unità» sono oggi in programma uno spettacolo di canzoni folk in piazza Marconi, una serata cinematografica e un dibattito nella sala «Lo Squero» sul tema «L'aborto è reato?».

Il cast di «Cin-Ci-Là»

Con le consuete code alla Biglietteria centrale di Galleria r'otti si apre in anteprima la rassegna operettistica triestina. Anche quest'anno la passione per la piccola lirica, che sembra assopita durante la stagione invernale, ha conosciuto in questi giorni un brusco risveglio richiamando centinaia di appassionati all'appuntamento al Politeama Rossetti.

Accanto ai nomi di Aurora Banfi, Sandro Massimini e Lino Savorani, quasi dei «veterani» della stagione triestina, troveremo una coppia di giovani cantanti: Maria Fausta Gallamini e Carlo Tuand, affiancati dagli attori Luigi Palchetti e Orazio Bobbio. La regia e le coreografie sono quelle di Gino Landi, riprese per l'occasione rispettivamente da Luisa Crismani e Carmelo Anastasi. Orchestra e coro del Teatro Verdi, il maestro del coro Andrea Giorgi, Corpo di ballo del Festival.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Disguidi nel pagamento rate pensione

«Sono un pensionato della Cpdel avendo lavorato al Comune per lunghi anni. In gioventù mi sono preoccupato di versare all'Inps circa mille contributi volontari, per avere nella vecchiaia una pensioncina che integri quella maturata al Comune. Così è stato, senonché per poter riscuotere ogni secondo mese (dispari) bisogna chiedere e pregare a questo poco benemerito Istituto di via Sant'Anastasio 5, la carità. In questo periodo si parla spesso e troppo di snellimento dei vari servizi, specie in materia pensionistica, ma purtroppo io è da sette anni che chiedo una sola cosa, che la pensione dovutami dall'Inps venga corrisposta ogni secondo mese il giorno stabilito, è forse troppo? Forse il dott. Pagliaro vorrà degnarsi di rispondermi, e io anticipo quello che mi dirà, che la causa di tutte queste lungaggini è la surroga dovuta al Comune in base all'art. 53 del d.l. n. 680/38.

«Ma si dia una buona volta al Comune quello che a esso è dovuto, e per me si faccia altrettanto, non chiedo altro. Mi sono rivolto a un Patronato, spiegando e documentando quello che mi accade, ma è come parlare a un sordo, non ho potuto ottenere nulla. L'unica cosa che mi rimane, è di segnalare questo strano modo di agire, all'opinione pubblica, finché il nostro giornale è in buone mani. Ringrazio, Giovanni Novelli».

Il lettore ha antecipato la nostra risposta. L'INPS infatti dispone ad ogni scadenza lo sdoppiamento della pensione in due quote di cui una viene pagata direttamente all'interessato e l'altra al Comune che si surroga nel diritto del pensionato per i contributi versati all'Istituto in relazione a periodi di lavoro riconosciuti dalla C.P.D.E.L.

La suddetta operazione non dovrebbe però comportare dei ritardi e dei disguidi e riteniamo che il pagamento possa essere fatto regolarmente ad una data fissa dei mesi dispari specialmente nei periodi dell'anno nei quali non intervengano variazioni nella misura della rata mensile.

Domenico Pagliaro

Come avere il gusto di un buon caffè spendendo quasi la metà



Prova Miscela Leone metà-metà con caffè!

E vedrai che ne vale la pena. Prova a mescolare in parti uguali il caffè che usi normalmente e Miscela Leone. Poi riempi il filtro della tua moka **solo per 3/4.**



Ti accorgerai che in questo modo spendi quasi la metà e ti godi il gusto di un buon caffé.

Miscela Leone è infatti un prodotto assolutamente naturale a base di cereali tostati che "FRANCK", con la sua centenaria esperienza, ha appositamente selezionato perchè possano fondersi perfettamente con il gusto del caffé.

Miscela Leone è così buona che, da parecchio tempo, molti la usano - da sola - con il latte.

Miscela Leone: il gusto di un buon caffè spendendo quasi la metà.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 24931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 37466 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 203924 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telef. 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 10, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza Londron 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, tel. 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219. - **SANREMO:** via Gioberti 47, telef. 83360 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 72341.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38383 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 70 per parola

OFFRESI collaboratrice media età, 4 ore ogni giorno. Telef. 758405. 12900 A

PENSIONATA disposta cucinare, tuttofare, offresi stabile anche la notte presso adulti. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 7 I, 34100 Trieste. 12910 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI domesitca a ore referenziata. Presentarsi via Flavia 126, stabilimento Radici.

PERSONA sola cerca prestaservizi tre ore al giorno per tutta la settimana. Tel. 744868. 12899 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

OFFRESI studentessa diciottenne baby sitter o altro. Tel. 413352. 12927 C

QUINDICENNE cerca lavoro per ufficio. Telefonare 31508. 12933 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' legno riparazioni, verniciatura, cambio cinghie. Tel. 725397, orario negozio. 12801 CC

A.A.A. PICCOLI trasporti traslochi cittadini. Telefono n. 225721. 12426 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, locali. Eseguiamo traslochi. Tel. 762248.

A. AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast Foscolo 5 Galleria 744520. 11315 CC

AVVOLGIBILI in plastica. Tende alla veneziana. Applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9, telefono 732833.

IDRAULICO autorizzato, aggiusta rubinetti, wc., scaldabagni, lavatrici, frigo. Telefono 422822. 12714 CC

IMPIEGATO pratico paghe contributi e altri lavori ufficio, offresi. Tel. 794381. 12819 C

PITTURAZIONI di appartamenti e locali vari. Carte da parati. Tel. 37257. 12484 CC

PORTE soffietto, avvolgibili, veneziane, verticali, montaggio, riparazioni, Ellilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 12465 CC

PORTE a soffietto. Veneziane. Tendoni da sole. Capotine. Tende verticali e pannelli. Tende in ciniglia. Applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9. Tel. 732833.

RIPARAZIONI tende alla veneziana e rolè. Tel. (040) 722210. 12915 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo trasporti e traslochiamo. Telefono 422298, 410275. 12277 CC

TRASLOCHI ESEGUE COOPERATIVA puntualità sicurezza risparmio, tel. 730881. 11240 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. PANETTIERE informatore cercasi immediatamente. Carducci, 32. 12791 D

A. MONDADORI editore, per sede di Trieste, desidera contattare tre venditori o venditrici possibilmente con esperienza delle vendite dirette. La retribuzione, composta da stipendio più incentivi, è senz'altro la più elevata del settore. Presentarsi giovedì 30, ore 16.30 - 19. Venerdì ore 10-12, via Diaz 19/1. 12883 D

A. PASTICCERIA Bonazza cerca pasticciere finito. Via Carducci 32, tel. 795342. 12791 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126, Catania. 07000 D

ALBERGO annuale cerca per subito portiere notturno militesente. Tel. 226221. 12821 D

APPRENDISTA parchettista 16-17enne, volonteroso, ditta Frittoli. Via S. Zenone 6, presentarsi ore 10. 12886 D

CERCANSI apprendiste e commesse conoscenza sloveno - croato presentarsi oreficeria Avala, via Roma 22. 12848 D

CERCASI apprendista impiegata con conoscenza serbo - croato o sloveno e dattilografia. Tel. 68984 ore ufficio.

CERCASI signora referenziata 45-50 anni villeggiatura due mesi Opicina compagnia signora anziana. Tel. 422418 ore pasti. 2015 D

CERCASI signorina bella presenza conoscenza lingua slovena 15-17enne presentarsi oggi dalle 8.30-10.30 negozio abbigliamento via Imbriani 5 Trieste. 12922 D

CERCASI cuoca o cuoco internista - banconiera. Rivolgersi via dei Giardini 42 Servola, oggi dalle ore 13-17. 12928 D

CERCASI donna per cucina familiare, trattoria «Trieste Mia», piazza Benco 3.

CERCANSI internista orario unico ottimo trattamento, telefonare 763978. 12856 D

CERCHIAMO montatori venditori per applicazione controfinestre ALFA LUM zona Monfalcone o dintorni. Interessanti prospettive di lavoro. Per informazioni telefonare (0432) 699337 alla CIMA Campoformido. 183 D

EPPINGER S.p.A. ricerca per proprio stabilimento magazziniere. Tel. 817333. 12916 D

GORIZIA cercasi radiotecnico veramente capace patente militesente. Scrivere Publikompass, cassetta n. 38 H, 34100 Trieste. 399 D

MOTOCARRISTA 18-20 anni, robusto, molto volonteroso, patente B, assumiamo. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 12896 D

NEGOZIO jeans cerca commessa conoscenza sloveno «Sergio» via Roma 8. 12750 D

PORTAPACCHI per Ape 50, senza patente, 16 anni, volonteroso, assumiamo. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 12896 D

RIST. Nastro Azzurro, Riva N. Sauro 12, cerca internista, domenica riposo. 12887 D

RISTORANTE cerca internista capace. Telefonare 61300. 12880 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata con bagno a persone occupate. Tel. 822038. 12583 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

ACCURATAMENTE preparo esami riparazione medie, elementari prezzi modici Telefonare 752471. 12591 G

LAUREANDA diplomata lingue straniere, impartisce lezioni medie superiori. Telef. ore pasti 732637 TS. 12690 G

LICEALE impartisce lezioni italiano, latino, inglese 1.000 ora. Telef. 750563 - 772080. 12919 G

Continua in 10.a pagina

GRUNDIG

Con sole L. 30.000 al mese un TV COLOR subito a casa Vostra!



Dall'1.7.77 vi offriamo un "prodotto nuovo" ...chiamato EURO RATE

GRUNDIG EURO - RATE è un servizio finanziario per il pagamento a rate di nostri prodotti: televisori a colori, impianti di alta fedeltà e videoregistratori.

GRUNDIG EURO - RATE Le anticipa un finanziamento fino a 24 mesi con tassi d'interesse molto convenienti.

GRUNDIG EURO - RATE Le anticipa le Sue possibilità di domani. Perché non approfittarne?

GRUNDIG EURO - RATE Le viene offerto da oltre 4000 Rivenditori Radio-TV in tutta Italia.

GRUNDIG EURO - RATE Le viene offerto direttamente dalla Grundig. È un Suo diritto richiedere questo servizio di pagamento a rate e nessuno La "guarderà male".

GRUNDIG EURO - RATE: dove si trova? In tutti i negozi contraddistinti da questo marchio.

Informazioni anche presso tutte le Filiali GRUNDIG:

ANCONA	- Zona Baraccola S. S. 16	Tel. 593445	COSENZA	- Contr. Campagnano-Rende	Tel. 31130	PADOVA	- Via Giolitti/Ang. Cà. Stimabile	Tel. 664033
BARI	- Corso A. Degasperi 381/6	Tel. 416630	FIRENZE	- Via di Novoli 51 H	Tel. 410785	PALERMO	- V.le della Reg. Siciliana 2507	Tel. 567186
BOLOGNA	- Via Cerodolo 3/14-3/15°	Tel. 534060	GENOVA	- Corso Europa 800	Tel. 383635	PERUGIA	- P. S. Giovanni - Via S. Bartol. 23 B	Tel. 394743
BRESCIA	- Via della Volta 2	Tel. 345401	LAVIS (TN)	- Via del Carmine 5	Tel. 46060	PESCARA	- Via Guglielmo Marconi 361	Tel. 60905
CAGLIARI	- Strada Sestu - Elmas	Tel. 22031	MILANO	- Via Ludovico di Breme 25	Tel. 3086041	ROMA	- Via Idrovore della Magliana 75	Tel. 5239991
CATANIA	- Via Vitt. Veneto 271/291	Tel. 242000	NAPOLI	- Casalnuovo Via delle Puglie Km 36 400	Tel. 8855311	TORINO	- Corso Francia 357/359	Tel. 729595

● MRP padova

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - REGGIO C. - CATANIA
MILANO - TORINO - GENOVA
VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.40 D Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per San Donà P. fino al 14-6; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S. L.
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
9.30 Ex Venezia S. L.
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.30 L Portogruaro
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.42 D Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia SL - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 22-5 al 21-7, dal 4 al 16-8 e dal 4-9 al 24-9-77)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLAB-cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 Ex Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB-cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette di I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di II cl. Ginevra Trieste); si effettua nei giorni di sabato dal 2-7 al 6-8 1977
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia SL (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 22-5 al 20-7, dal 3 al 17-8 e dal 3 al 24-9-1977) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia SL (cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste, cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
13.54 Ex Venezia S. L.
14.16 L Cervignano (soppresso giorni festivi)
15.30 D Venezia S. L.
17.46 D Torino Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S. L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Sofia (2) e Venezia - Istanbul (3) e Venezia - Skopije (4)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.30 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (5) cuccette di II cl. Roma - Varsavia (6))

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatorie.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(4) Circola nei soli giorni di sabato.
(5) Non circola nei giorni di sabato.
(6) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica (dal 27-5).

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

0.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette di I e II cl. Trieste - Vienna)
5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
15.50 Ex Udine - Calalzo (1)
16.55 L Udine - Tarvisio
17.45 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.56 L Udine (soppresso nei giorni di sabato - si effettua dal 22-5 al 5-8 e dal 15-8 al 23-9-1977)
19.18 D Udine
20.15 L Udine
21.40 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 25-6 al 10-9-1977.

Godina

SCONTO DEL 20%

sui seguenti articoli estivi

ABITI, GIACCHE, PANTALONI - compresi JEANS, GIUBBETTI tessuto per UOMO, DONNA e BAMBINI
GONNE, TAILLEURS e COMPLETI DONNA e BAMBINI

OFFERTE SPECIALI SU MOBILI DA GIARDINO E TENDE PER CAMPEGGIO

Via Carducci 10

Godina

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

LE MANIFESTAZIONI COLLATERALI DELLA FANTASCIENZA

LIBRI, FILM E CONVEGNO A FIANCO DEL XV FESTIVAL

Domani l'inaugurazione della rassegna dell'editoria italiana «Meeting» sul cinema fantastico e «Fant America» delle origini

(Fa. P.) Dopo quindici anni di Festival, Trieste può ormai considerarsi una specie di «centro studi» nel settore del cinema e della letteratura di fantascienza. Le altre manifestazioni consimili esistenti al mondo — i festival di Parigi, di Sitges (Spagna), di Avoriaz (Alta Savoia) — non vanno praticamente al di là della rassegna cinematografica competitiva, accompagnandola al massimo con una retrospettiva. Il Festival di Trieste, invece, ha sempre cercato — qualche anno di più, qualche anno di meno — di andare al di là dell'attuale cinematografia di fantascienza: ecco allora le escursioni nel fantastico e nel surreale, ecco le retrospettive culturali, ecco le tavole rotonde e i convegni, le mostre artistiche e librarie. Una tendenza che negli ultimi anni si è irrobustita con iniziative di alto livello, come quelle che accompagneranno anche l'edizione di quest'anno del Festival, che prenderà il via da San Giusto sabato prossimo.

Domani sera, alle ore 19, verrà inaugurata nella saletta delle esposizioni della Biblioteca del Popolo di via del Rosario una mostra intitolata «Ieri per domani», che si propone di tracciare una panoramica completa dell'editoria italiana di fantascienza dal 1952 ad oggi, ovvero dai primi romanzi che negli anni Cinquanta venivano ospitati timidamente dai maggiori editori nelle loro collane letterarie, fino all'attuale inflazione in edicola e in libreria, ora che la fantascienza è diventata un genere commercialmente valido.

Questa rassegna editoriale sarà completata da un'altra che troverà posto invece a San Giusto, nel sottopalco del cortile, al di sotto dello schermo, e che testimonierà la storia delle riviste e delle collane di fantascienza a partire dall'ormai mitica «Scienza Fantastica» (aprile 1952). Venticinque anni di fantascienza italiana filtrati attraverso testate ormai classiche («Urania», «Cosmo», «Galassia», «Galaxy», «Gamma», l'attuale «Robot») e altre che durarono pochissimi numeri soltanto. Entrambe le due esposizioni sono state organizzate da Lucio Fait, esperto collezionista triestino.

Lo stesso giorno dell'inaugurazione ufficiale del Festival competitivo, sabato, si aprirà invece un convegno internazionale sul cinema fantastico, originalmente intitolato «fanta-Scena», organizzato in collaborazione con il corso di storia del cinema dell'Università di Trieste e il Movie Club (Centro universitario cinematografico), coordinato da Alberto Farassino e Sergio Grmek Germani. La manifestazione si articolerà su due piani. Da un lato una retrospettiva, che si svolgerà al cinema Fenice dal 2 al 6 luglio al ritmo di due film per pomeriggio e che comprenderà alcuni classici del cinema fantastico italiano quali «Caltiki il mostro immortale» di Freda, «La frusta e il corpo» di Bava, «Danza macabra» di Margheriti, fino ad opere recentissime e pochissimo conosciute. Dall'altro un convegno di tre giorni (4-6 luglio), dedicati a «Psicanalisi e cinema fantastico», «Effetti speciali», «Il fantastico nei generi cinematografici».

Dopo il successo del «Fant' Italia» dello scorso anno, la Cappella Underground sarà presente al XV Festival con «Fant' America», una trentina di pellicole dirette da Tod Browning e interpretate da Lon Chaney senior: due dei massimi precursori del cinema fantastico. La rassegna abbraccerà un arco di anni che va dal 1914 al 1939, e comprenderà film come il «Dracula» del 1931 con Bela Lugosi, «Il gobbo di Notre Dame», i celebri «Freaks» e «Il fantasma dell'Opera», «Il serpe di Zanzibar», «La bambola del diavolo». Le proiezioni inizieranno il 7 luglio e avranno luogo in parte al cinema Fenice, in parte al Castello di S. Giusto, dove si prolungheranno fino al 13 luglio, offrendo agli appassionati triestini l'opportunità unica di vedere tutto quanto rimane oggi al mondo di Browning e di Lon Chaney, rintracciato in gran parte negli Stati Uniti, ma anche in Gran Bretagna, in Polonia, in Italia.

Ricordiamo infine che anche quest'anno sarà presente al Festival la Cineteca Griffith di Genova nella persona del suo direttore Angelo R. Humouda, che proietterà nella saletta della Cappella una serie di pellicole che testimonieranno l'origine del filone fantastico negli anni a cavallo del Novecento, attraverso la cinepresa di Griffith, nei primi cartoni animati degli anni Venti e Trenta.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Disco centenario Dove va Napoli?

«Lo sport» - In Eurovisione da Wimbledon va in onda oggi, a colori alle 16 sulla rete 1, la telecronaca del torneo internazionale di tennis.

* * *

«Disco cent'anni» (rete 1, ore 20,40, colore) - Nel centenario della nascita della registrazione sonora (il primo disco venne infatti alla luce nel 1877) va in onda stasera una serata di gala internazionale offerta da popolari cantanti e da noti rappresentanti di musica classica. Alla serata, presentata da Alberto Lupo, prendono parte, tra gli altri, gli Homo Sapiens, Gigliola Cinquetti, Roberto Murolo, Nicolai Ghiaurov, Roberto Cappello, Domenico Modugno e Barry White.

* * *

«Scatola aperta» (rete 1, ore 21,55) - Va in onda stasera la rubrica di fatti, opinioni e personaggi a cura di Angelo Campanella.

«Il ventre di Napoli» (rete 2, ore 20.40, colore) - E «Dove va Napoli?» (rete 2, ore 22.30) - Va in onda stasera la seconda parte del «Ventre di Napoli», un film-documento di Marisa Malfatti e Riccardo Tortora, che sarà seguita da un dibattito tra cittadini e politici. Il film-documento si è posto anche questo interrogativo: quali sono le cause che hanno impedito il decollo industriale di Napoli o lo rendono tuttora improbabile? Dalle risposte che sono state raccolte e da quelle che emergeranno dal dibattito si potrà intravedere il futuro di Napoli.

* * *

«Tribuna politica» (rete 2, ore 22) - Vanno in onda stasera un'intervista con il segretario nazionale della costituente di Destra democrazia nazionale on. Ernesto De Marzio ed una intervista con il segretario politico del PSI on. Bettino Craxi.

ALL'EDEN
LE DOLCI ZIE
Vietato ai minori di 18 anni

GRATTACIELO
CINERIZ presenta LOUIS DE FUNES in l'Ala o la Coscia?
un film di CLAUDE ZIDI CINERIZ

FIRENZE MUSICALE IN PIENO FERVORE

Sta per finire il «Maggio» Comincia il concorso Cassadò

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — *Dopo la discussa inaugurazione con la roncoliana parodia del «Nabucco», il quarantesimo «Maggio Musicale Fiorentino» ha ritrovato di slancio la strada delle sue migliori tradizioni: la stimolante esplorazione della musica contemporanea con le serate dedicate a Luciano Berio, la parentesi coreutica di John Neumeier e del Balletto dell'Opera di Amburgo, la rassegna concertistica con il programma brahmsiano di Carlo Maria Giulini in particolare evidenza, ed infine l'indimenticabile ciclo di spettacoli ,offerti dalla «Staatsoper» di Vienna.*

Il «Maggio» si conclude domani con il concerto in San Lorenzo diretto da Gianandrea Gavazzeni. Ma di questo diremo nei prossimi giorni.

L'inconsistenza artistica della nuova opera di Einem «Kabale und Liebe», eseguita per altro con esemplare impegno, non ha attenuato la fortissima impressione di omogeneità e di partecipe coscienza interpretativa lasciata dall'orchestra, dai direttori e dai cantanti della «Staatsoper» negli spettacoli straussiani. La collaborazione fornita dalle maestranze e dei tecnici del «Comunale» è stata, anche in questo caso, impeccabile.

Il teatro fiorentino ha in tal senso un passato di efficienza organizzativa da difendere, e lo ha sempre fatto egregiamente — talvolta miracolosamente — anche nei momenti più difficili. Così anche la quarantesima edizione del «Maggio», nonostante il critico avvio, ha ritrovato la temperatura culturale degli anni migliori, mentre il futuro — nonostante le turbolenze perduranti nell'atmosfera degli enti lirici — è coraggiosamente affrontato dalla nuova «equipe» dirigente, Bogianckino-Testi-Muti. Già si parla di un'impresa di grandi proporzioni, come la Tetralogia wagneriana diretta da Zubin Mehta e che continuerà il discorso intrapreso alla Scala da Luca Ronconi, il quale con Wagner si trova molto meglio che non con Verdi. Più sospetto sembra, dopo le risultanze del «Nabucco», l'esito del «Trovatore» che Ronconi sta preparando e che dovrebbe inaugurare la stagione fiorentina 1977-78 sotto la direzione di Riccardo Muti. Il tonico migliore, per quest'anno, è quello che il «Maggio» ha importato da Vienna, e non è improbabile che l'iniziativa si ripeta. Lo ha detto Massimo Bogianckino nel corso di un simpatico incontro, dopo la magnifica rappresentazione di «Arianna a Nasso», svoltosi nel foyer del teatro, con un cordiale scambio di doni e di saluti fra il sovrintendente dell'ente fiorentino e il direttore dell'opera di Vienna, Egon Seefehlner.

Chiusa, intanto, la stagione del «Maggio», prende il via a Firenze un'altra manifestazione di grande interesse artistico, il quinto concorso internazionale di violoncello «Gaspar Cassadò», che avrà luogo alla sala Vanni e al «Comunale» dal 5 al 15 luglio.

Il concorso Cassadò viene organizzato ogni due anni per onorare la memoria dell'illustre violoncellista. L'idea della manifestazione risale al marzo 1968 in seguito ad un munifico gesto di Mistislav Rostropovich, grande ammiratore del musicista scomparso, articolatosi poi in uno speciale concorso, a livello nazionale, aperto a tutti i compositori italiani e stranieri residenti in Italia, per una «composizione per violoncello solo o con accompagnamento». Si è offerta così ai compositori contemporanei un'occasione per arricchire validamente il repertorio violoncellistico.

Vincitore della terza edizione del concorso è risultato Gilberto Bosco con la composizione «In Nomine», ora inclusa nel programma delle prove dell'edizione 1977. Anche quest'anno il concorso internazionale di violoncello «Gaspar Cassadò» allinea un notevole numero di concorrenti, provenienti da ogni parte del mondo, mentre eminenti personalità della cultura e dell'arte hanno confermato la loro adesione.

Gianni Gori

Il sindacato critici cinematografici italiani ha segnalato fra i migliori film dell'anno «Picnic ad Hanging Rock», di P. Weir.

All'EXCELSIOR
un gioiello di film!


UN FILM DI FRANÇOIS TRUFFAUT
GLI ANNI IN TASCA
(L'ARGENT DE POCHE)
il film è una festa per tutti
PIC

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21.40, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo; 10: Controvoce; 10.35: Voi ed io punto e a capo (2); 11: L'opera in trenta minuti; 11.30: Lo zio Chao, il vecchio allevatore - Racconto di Ma-Feny; 14.05: Visti da noi; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: Contropoesia; 15.05: Chiave di lettura; 15.45: Incontri con un Vip; 16.15: E...state con noi; 16.30: Special di G. Albertazzi; 18.05: Tandem; 18.33: Programmi dell'accesso; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: I programmi della sera; Di grasso o di magro; 20: Folk doc; 20.30: Vengo anch'io - Radiodramma; 21.05: Dal salone delle feste del Casinò de la Valleé Saint Vincent estate; 22.45: Trio di Trieste; 23.15: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori - Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Facile; 9.32: Vita di Beethoven; 10: GR2 estate; 10.12: Sala F; 1.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiolibera; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Tilt; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Anteprima disco; 18.35: Fuori banco; 18.56: Radiodiscoteca; 19.50: Musica a palazzo Labia; 20.30: Supersonic; 21.30: Il teatro di radiodue: Camerati di Strindberg (Bollettino del mare, Panorama parlamentare); 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 18.45, 21.45, 23.45. - 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.40: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.25: Noi voi loro (2); 12.10: Long playing; 12.45: Succede in Italia; 13: Disco club; 14: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: I mali dei grandi; 17.30: Fogli d'album; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Franzo alle otto; 21: Don Sebastiano di Donizetti, conversazione - Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 10.30: Giovedì folk - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella Regione (1.a parte); 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Giovedì folk (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

(Ore solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.15: Le favole di Elisabetta; 8.21: Intermezzo; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.10: L'aquilone; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Vanna; 10: Hi-Fi magazine; 10.30: La bella estate; 10.45: Fabbian show; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con; 12.30: Notiziario; 13: All'aria aperta; 13.10: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Libri i vetrina; 13.40: Mini juke box; 14: Brani d'opera; 14.45: Edizioni Savio Record; 15: L'aquilone; 15.20: Intermezzo; 15.30: E' con noi; 15.45: Cori italiani; 15: Notiziario; 16.10: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Fantasia musicale; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezzo; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Ivo Robic.

TV Svizzera

15: In Eurovisione da Londra: Tennis: Torneo di Wimbledon, semifinali singolari maschili (cronaca diretta); 19.30: Programmi estivi per la gioventù: «Roccastorta, di favole un sacco e una sporta»: «Di notte in un bosco» — «La città incantata» disegno animato - «Vita in Zambia» documentario; 20.30: Telegiornale; 20.45: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo: Felix Labhardt, la depressione nervosa e il disagio della civiltà; 21.15: «Allarme a New York» telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiordomo»; 21.45: Telegiornale; 22: Reporter, settimanale d'informazione; 23: «Eleonora e Marianna ragione e sensibilità», dal romanzo «Sense and sensibility» di Jane Austen, seconda puntata; 24: Cronache dal gran consiglio ticinese; 0.05: Telegiornale.

TV Capodistria

20.55: L'angolino dei ragazzi - Marionette giapponesi; «Il pescatore e il cacciatore»; 21.15: Telegiornale; 21.35: «Tarzan in India», film; 23.05: Cinenotes: «Il Montenegro», documentario; 23.35: Telesport - Atletica leggera: «Giochi dell'armata popolare jugoslava».

TV Lubiana

15: Wimbledon: Telesport - Tennis; 17.30: Telesport - Atletica leggera: «Giochi dell'armata popolare jugoslava»; 18.30: TV per i ragazzi; 18.40: «Gli avventurieri», serie TV; 19.10: Orizzonti; 19.30: «Zugo e la sua ombra», romanzo sceneggiato; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Il mondo dal 1900 al 1939», documentario; 22: Panorami internazionali: l'Italia; 22.45: Sintesi registrata dei «Giochi dell'armata popolare jugoslava»; 23: Telegiornale.

TV Zagabria

15: Wimbledon: Telesport - Tennis; 17.30: Telesport - Atletica leggera: «Giochi dell'armata popolare jugoslava»; 18.30: Documentario; 19.15: TV dei ragazzi; 19.45: Telequiz; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Argomenti 77», politica estera; 21.50: Varietà musicale; 22.20: «Il mondo dal 1900 al 1939», documentario; 23.40: Musica classica.

TV RETE 1

13.00 Argomenti: «Avventure con Giulio Verne».
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento.
16.00 Wimbledon - Torneo internazionale di tennis. ★
18.15 «Napo, orso capo», cartoni animati. ★
18.35 «Supermarco».
18.45 «G - Acrobatico», documentario. ★
19.20 «Le avventure di Rin tin tin», telefilm.
19.45 Almanacco del giorno dopo ⚹ — Il tempo. ★
20.00 Telegiornale. ⚹
20.40 «Disco cent'anni», gala internazionale del disco e del fonografo; presenta Alberto Lupo. ★
21.55 «Scatola aperta», fatti opinioni personaggi.
— Telegiornale ⚹ — Oggi al Parlamento. ★
— Che tempo fa. ★
— Programmi dell'accesso.

TV RETE 2

13.00 TG2 Ore tredici.
13.30 «Il mestiere di raccontare: Primo Levi».
14.00 Programmi dell'accesso.
18.15 Dal Parlamento — Sportsera. ⚹
18.30 «Il lavoro che cambia», 4.a puntata.
19.10 «L'uovo e il cubo», rubrica di arredamento. ★
— Previsioni del tempo. ★
19.45 TG2 Studio aperto. ⚹
20.40 «Il ventre di Napoli», film-documento. ★
22.00 Tribuna politica: Intervista con il segretario nazionale della Costituente di Destra - Democrazia Nazionale on. Ernesto De Marzio. Intervista con il segretario politico del PSI on. Bettino Craxi.
22.30 «Dove va Napoli»?, dibattito.
— TG2 Stanotte. ⚹

★ *Programmi a colori* — ⚹ *Parzialmente a colori*

1 LUGLIO 1 LUGLIO
GRAN GALA D'ESTATE
alla discoteca estiva
la Bora
BORGO GROTTA GIGANTE 42/A - TEL. 227311
Dopo lo «Sporting Club» di Montecarlo, il Casinò di San Remo e Venezia
IN ESCLUSIVA PER TRIESTE
lo spettacolo dell'anno
"STASERA LIANA ORFEI"
Staged by GINO LANDI

1.o ballerino MARCELLO STRAMACCI
con
PAOLO DI BELLA — PINO DI BELLA — FERDINANDO PISCITELLI — ROBERTO — DOLARI — DELIO CIONI
Arrangiamenti e direzione artistica musicale
Duilio Radici — Lino Quagliero — Antonello Vannucchi
In caso di maltempo lo spettacolo verrà effettuato all'interno

RISTORANTI E RITROVI

Pizzeria buffet all'Antica Mormorazione
Piazzetta S. Lucia 2/13, telef. 30063. — Avvertiamo la nostra spettabile clientela che dal 1.o luglio nel nostro locale si mormora e si mangiano pizze e cevapcici fino all'una di notte.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Telefono 209029. — Da mercoledì a domenica tutte le sere dalle 21.

NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Telefono 80708. — Aperto tutte le sere dalle 21 alle 4. Attrazioni e spettacoli internazionali.

SCUOLA PER INTERPRETI
Via S. Francesco, 6 - Tel. 732815
• INGLESE
• FRANCESE
• TEDESCO
• SERBO-CROATO
Corsi diurni e serali a tutti i livelli
Dal 1.o all'1 luglio la segreteria è aperta per informazioni ed iscrizioni.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni»: alle 21.30 «San u Miramaru», in serbo-croato; ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Servizio di motobarca dal Molo Audace (ore 20.20 e 21.50) a Grignano e da Grignano alla fine delle rappresentazioni (due ritorni).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Ore 20.30 (termine 23) «La famiglia dell'antiquario» di Carlo Goldoni con M. Abruzzo, R. Bianchi, G. Galavotti, A. Buonaiuto. Regia di Furio Bordon. Scene e costumi di Sergio D'Osmo. In abbonamento tagliando n. 8. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

POLITEAMA ROSSETTI — Festival dell'operetta 1977 — Inaugurazione sabato alle ore 21 con «Cin-Ci-Là» di C. Lombardo e V. Ranzato. Biglietteria Centrale, Galleria Protti (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI — Festival dell'operetta 1977 — Domenica alle ore 18 seconda di «Cin-Ci-Là» di C. Lombardo e V. Ranzato. Biglietteria Centrale, Galleria Protti (tel. 36372).

LA CAPPELLA (per soci, via Franca 17, tel. 764327), da oggi a domenica, ore 21.30: «Io sono un autarchico» di Nanni Moretti.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Le dolci zie». Technicolor. V.m. 18. Con Pascale Petit, Femi Benussi e Marisa Merlini.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: Un film di Francois Truffaut «Gli anni in tasca» (L'argent de poche). Superbo, affascinante, comico, il film è una festa per tutti.

FENICE. 16.30, 18.15, 20.10, 22.15: «La corsa più pazza del mondo» con Michael Sarrazin. Un divertentissimo film per tutta la famiglia.

FILODRAMMATICO. 16.15, ult. 22: «Gola profonda nera». Severamente v.m. 18. Domani «Zotte a tutte le esperienze».

GRATTACIELO. 16.30 ultima 22.20: il «piatto comico» del giorno con tante risate di contorno «L'ala o la coscia» con Louis De Funes. Technicolor.

MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «Venga a prendere il caffè da noi» il più divertente Tognazzi nel capolavoro di Lattuada. V.m. 14.

NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Le arti marziali di Bruce Lee». V.m. 14 anni.

RITZ. 17, 18.45, 20.30, 21.15: «Troppo nude per vivere». Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 17: Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni il piccante technicolor «Il mondo dei sensi di Emy Wong» con C. Lee e G. Pambieri. Domani. «La grande fuga».

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, e 22: L'uomo della strada si ribella alla violenza del nostro tempo e diventa «Il giustiziere». E' un film altamente drammatico di E. Dmytrik e interpretato da G. Kennedy. Technicolor. si consiglia la visione dall'inizio. Domani «Nevada Smith» con Steve Mc Queen.

CRISTALLO. 16.30 ult. 22: «Liebes Lager». Migliaia di donne strumenti di piacere nei campi dell'amore. V.m. 18 anni.

MODERNO. 16.30: Una piccola foca, una grande attrice in «Salty, il cucciolo del mare» un divertentissimo technicolor che potrebbe portare la firma di W. Disney. Per tutti ma particolarmente adatto ai ragazzi. Domani il colossale western: «Gli ultimi giganti con C. Heston e J. Coburn.

IMPERO. 16, 18.45, 21.30: Per la «Giornata del film d'autore»: «La conquista del West» di J. Ford. Technicolor. Per tutti. Ultimo giorno. Domani «La segretaria di mio padre».

ARENA ARISTON I.N.C.
Rassegna estiva film per un cinema migliore
UNA DONNA CHIAMATA MOGLIE

VITTORIO VENETO. 16: Technicolor Burt Reynolds, Jerry Reed nell'avvincente film: «Iator».

ABBAZIA. 16.30: «Tango della perversione» Eccezionale technicolor con K. Kristina. Severamente v.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16: Un film eccezionale di Francesco Rosi: «Cadaveri eccellenti» tratto da «Il contesto» di Leonardo Sciascia. Un supergiallo con Lino Ventura, Charles Vanel, Fernando Rey, Tina Aumont, Tino Carraro ed altri eccellenti attori. Technicolor.
ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ASTRA. 16.30: «Incredibile viaggio verso l'ignoto». Technicolor di Walt Disney con E. Albert, R. Milland. Segue «Paperino e il leone».
IDEALE. 16.30: Technicolor «Zanna Bianca e il cacciatore solitario» con Robert Wood, Pedro Sanchez.
RADIO. 16.30: «La notte dei morti viventi». Un classico del terrore. V.m. 14 anni.
SERVOLA. Vedi estivi

ESTIVI

ARENA ARISTON - I.N.C. 21.30 (sulla terrazza o in sala): rassegna estiva film per un cinema migliore. Oggi: «Una donna chiamata moglie». Technicolor con Gene Hackman e Liv Ullmann.
EX SOCI. 21.15: «Piedone a Hongkong» divertente technicolor con Bud Spencer.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Per favore non toccate le vecchiette». Il più comico film di Mel Brooks, con Gene Wilder e Zero Mostel. Colori.
GINNASTICA. 21.30: «Cleopatra Jones: licenza di uccidere». Technicolor con S. Winters, T. Dobson.

SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (oppure in sala ore 20) «Per pochi dollari ancora» con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Technicolor. Western.
SERVOLA. 21.15: (bus 29 spettacolo unico). Renato Castiè, James Withmore. Lee J. Cob e Marina Malfatti in «Il venditore di palloncini», commoventissimo. Technicolor.
VALMAURA. 21: «I guerrieri» con Clint Eastwood, Donald Sutherland e Telly Savalas in una rocambolesca avventura sul fronte della Normandia. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Impero, Vittorio Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra e Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Cinque dita e una pistola» con Paul Chang-Chung e Yennig Hu. Avventuroso karatè. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «3 donne».
CAPITOL. 16: «Febbre da cavallo».
CENTRALE. 16: «Divagazioni delle signore in vacanza». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Ma, come si può uccidere un bambino?». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16: «Bel Ami, l'impero del sesso». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Le piccanti avventure di Tom Jones».
DIANA. 18: «Calore in provincia» V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18 - 22: «Il genio» con Ives Montand e Agostina Belli.
PRINCIPE. 18 - 22: «Con la bava alla bocca» con James Faulkner. A colori.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16 - 22: «C'era una volta il West» con C. Cardinale e H. Fonda. Colori.
CORSO. 17 - 22: «Voto di castità», con E. Colojano e F. Fabiani. Scope a colori. V.m. 18 anni.
VERDI. 17.15 - 22: «La segretaria» con O. Muti e P. Leroy. A colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 17.30 - 22: «Scorpio» con B. Lancaster e A. Delon. Scope a colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17.30 - 22: «Amore all'arrabbiata» con N. Davoli e F. Gonnella. Colori. V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30 - 22.30: «Il texano dagli occhi di ghiaccio» con Clint Eastwood in technicolor.
PARCO delle ROSE. 21.30: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo!» con Robert Redford, Will Geer. In technicolor.
ARENA. 21.30: «L'agente speciale Mac Intosh» con P. Newman, D. Sanda, J. Mason. A colori.

OGGI AL MIGNON
Lo stesso autore e lo stesso interprete della «Stanza del vescovo» in un capolavoro di comicità


Tu cerchi un'auto forte.
E noi ti diamo in più la forza di una grande assistenza.


La forza di tutti i Concessionari FORD operanti in Italia. Un'assistenza puntuale e qualificata che rientra nel sistema di operare FORD. Come la capacità e l'esperienza dei suoi uomini. Vieni a provare la tua Ford Fiesta.
Ford
Motori: 900-1100.
Modelli: Base - L - S - Ghia.
Da Lire 2.458.000
(Franco Concessionario IVA esclusa)
Concessionario Ford.
Molto più di una stretta di mano.

Da oggi in edicola
L'Espresso
Ti dice chi, cosa e come mai.

EUROCOMUNISMO
Breznev minaccia; cosa risponde Berlinguer?
di LUCIO COLLETTI, FRANCESCO DE VITO, SANTIAGO CARRILLO, LESZEK KOLAKOWSKI, PAOLO FLORES D'ARCAIS

ESAMI
Maturo, maturissimo, quasi idiota. Test per esaminandi
di GIORGIO MANGANELLI, ROBERTO VACCA, EDOARDO SANGUINETI

SCANDALO LOCKHEED
E adesso parlo io. Intervista dal carcere con Ovidio Lefebvre
a cura di GIANCESARE FLESCA

copri con Onduline®
scopri che risparmi
Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera in vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali
Onduline la lastra ondulata più economica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA) Telef. (0583) 25611/2/3/4/5 r. a. Telex 50228 ITALOFIC

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

OROLOGINO marca Hondia smarrito via Udine, Enpas, Fabio Filzi mancia intero valore. Tel. 422469. 12926 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTANO appartamento presso università 5 studentesse. Tel. (0431) 72603. 2013 I

AFFITTO piccolo appartamento ammobiliato per luglio tutti comfort. Tel. 743224. 12929 I

BOX auto acqua luce, via Capodistria 3, affittasi. Telefono 566652. 12878 I

CAR affitta semicentrale due stanze soggiorno cucinotto servizio tutti comfort. Telef. 31192. 2012 I

IACP camera cucina bagno poggiolo rimesso a nuovo zona Ponziana scambierei con maggiore di una, due stanze, telefonare mattina al n. 755926. 12825 I

SETTEFONTANE - FIERA piano 4.o libero ammobiliato tutti comfort soggiorno-cucinino stanza stanzetta bagno terrazza affitta Immobiliare Italia. 61512. 4 6 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

A. MAGAZZINO cerco affitto mq. 30-40-50 circa, qualsiasi zona. Telefonare 774508. 12901 L

GIOVANE manager cerca in affitto appartamento anche monovano o mansarda, con servizi e comfort max. 120.000. Telef. 54596. 12904 L

INDUSTRIA regionale cerca affitto per propri laureati appartamenti zona tra Udine, Gorizia, Trieste. Telefonare 0432 - 756091. 12896 L

INSEGNANTE con referenze cerca affitto miniappartamento con urgenza. Telef. sera 722708. 12906 L

PERSONA referenziata cerca arredato appartamento o mini affitto massimo 160.000. Telefonare 15-18.30 al 734775. 12853 L

PROFESSIONISTA cerca in fitto piccolo appartamento non mobiliato recente costruzione anche periferia Trieste o villetta. Telefonare ore ufficio al 60627. 12884 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

FRIGORIFERO occasione lavatrice ottimo stato vendesi, tel. 422822 mattinate. 12714 M

PELLICCE, modelli superelegante, qualità pregiate, comuni, taglie da 42 a 56, prezzi estivi straoccasione. Riccio persiano lire 220.000 in poi. Pelliccería Cervo, Viale XX Settembre, 16 - III - Ascensore. 050195 M

REGISTRATORI cassa. Ursino-Hugin. Tel. 040-763813

VENDO batteria Rogers; due tom, completa piatti zijldian e paiste, telefonare 52485 ore pasti. 800 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. COMPERO orologi, pianoforti, mobili, valutazione, massima. Telefonare 38196 - 38894.

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 37872. 12805 N

RADIO antiche, grammofoni, bastoni, lampade, organetti, bambole, bicchieri, posate, giochi, mobili e cianfrusaglie, purché vecchi compero. TELEFONARE 793972 - ABITAZIONE 767134. 12790 N

VENDO cassettone autentico primi ottocento, divano letto, matrimoniale quasi nuovo, porte laccate usate. Telefonare ore pasti (0432) 46531. 184 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 10695 NN

VENDESI camera matrimoniale stile novecento ottimo stato, telef. 762370. 12907 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami fino lire 3700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovi 4, primo piano. 10908 O

MONTONI antilope pecari tapiro ecc. pulite da soli con «Preben» semplice, garantito, in vendita drogheria «Renato» Battisti 24. 12755 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

LORA - LORA - LORA - LORA DI RECOARO eccellente acqua oligominerale sia gassata che naturale in offerta abbinamento: ogni confezione completa in omaggio 2 lattine di BIRRA LEDERER DI NORIMBERGA ed inoltre SCIROPPI FABBRI da 750 grammi a 1130 sciroppi Bonollo da 1 kg a 890. Offerte valide sino al 9 luglio SENZA ALCUN LIMITE E NON FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE presso la DI.BE.MA. via Commerciale 27, via Paglericci 2 oppure direttamente al vostro domicilio con una piccola maggiorazione telefonando ai nn. 740485 - 795043 418762. 12509 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, VIALE IPPODRONO 2, AUTOCCASIONI: Autobianchi A 112 E, 111. Alfasud. FIAT 127, 127 special, 850 special, 850 coupé sport, 128, 128 familiare, 124, 124 special, 1500. Escort, Capri 1300. DAF 33. NSU 4 L, 1000. Mini Minor. Opel Kadett. Citroen GS 1220. Ami 8 break. BMW 1800. Renault R 4, R 6, R 10 automatica. Sunbeam 1250 TC, 1500 TC. SIMCA 1000 LS, GLS, Special. Rallye 1.o e 2.o 1100 GLS, Special, LX. 1301 Special, 1500. CHRYSLER 180 automatica. Furgone 1100.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, VIALE IPPODROMO 2. AUTOCCASIONI: AUTOBIANCHI 111, Alfasud. FIAT 127, 127 special, 850 special, 850 coupé sport, 128, 128 familiare, 124 special, 124, 1500. ESCORT, Capri 1300, NSU 4L, 1000. Mini Minor, Opel Kadett, Citroen GS 1220, Ami 8 break. BMW 1800. Renault R6, R10 automatica. Sunbeam 1250 TC, 1500 TC. SIMCA 1000 LS, GLS, S, RALLYE 1 e 2. 1100 GLS, special. 1301 special CHRYSLER 180 automatica Furgone 1100. 7-7 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. LA 127 A PREZZO INVARIATO PRESSO L'AUTOSALONE FIAT V. F. SEVERO 65. Rateizzazioni fino 30 mesi senza cambiali minimo anticipo. Usati garantiti selezionati: Fiat 500 L 71, F 68, 127 71, 128 2 p. 70, 128 coupé 72, 73, 124 1200 67, 124 Special 69, 124 Sport coupé 1600 72, 70, Alfa Romeo Alfetta 1,8 condizionatore 75, Alfetta 2000 1 mese, Alfasud 73, Simca 1000 70, 71, 1301 73, Peugeot 104 L 73, Mini MK3 71, Moto Guzzi 250 76. Veicoli commerciali: Fiat 242 diesel promiscuo 18 q., Alfetta 1,8 da immatricolare con sconto - Midi Maxi 75. Visitateci! 12736 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: usato con garanzia: Fiat 126, 127, A 112 E, 850 special, 1100 R, A 112 Abarth, Fiat 124, 124 secial, A 111, Mini Cooper 1300 '73, N.S. U. 4 L '70, Renault 4 '67, R 10 Major, Sunbeam 1250 TC '73, Simca 1000 dal '67 al '74, 1100 GLS '74, 1100 S '71 '73, 1301 S '75 rally 2 '73, 1200 S coupé, Matra Baghera '75, Peugeot 104 '75, Opel Olimpia '70. 12636 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Va Caboto 24, Trieste. Tel. (040) 826181. 10-6 Q

A. A. A. A. AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire. Tel. 812256. 11162 Q

A.A.A. EUROCASION autovetture di tutte le marche di tutti i modelli in garanzia da 3 a 6 mesi VENDE o PERMUTA dilazionando in 30 mesi concessionaria CITROEN PLAHUTA, via Brigata Casale 1, tel. 813242 - 827231. 18-6 Q

AUTOCCASIONI Pipan: Fiat 130 72, 132 GLS 74, 124 coupé 70, 128 73, 127 74, Lancia 2000 72, Fulvia 70, coupé 69, 124 spider 71, VW Maggiolone 72, Ford Taunus 1300 74, Simca 1100 69, Dyane 6 73, Citroen DS 71, Club 1200 74, Giulia 70, 69, Kavasaki 900 76. 12764 Q

AUTOMERCATO Renault. Autovetture con la massima garanzia di 3 mesi o 5000 km. Renault R 5 TL '74 '75, R 5 TS '75 '76, R 6 super '71, R 6 TL '73, R 4 EXP '69, R 16 TL '75, R 16 TX '76, R 15 TL '72, R 15 GTL '77, Furgone Estafettes 8 posti km 9000 '76, R 16 TL con gancio traino impianto gas radio km 20.000 '76. Alla Concessionaria Renault, rotonda Boschetto 3-1. Tel. 55511 - 65512. 16-6 Q

AUTOMERCATO V. O. Frisori non parole ma garanzia sulle nostre autovetture, permute e pagamento dilazionato. FIAT 500 L '71, 127 '73 '75, 128 4 porte '72, 124 sport 1.8.'75, 1100 R '69, Spider X 1.9 '73, 131 Abarth Rally '76, ALFA ROMEO Alfa 2000 '71, Alfa Sud '73 '75. AUTOBIANCHI A 111 '69, A 112 '70, A 112 con motore Abarth '74, SIMCA 1000 '72, 1100 special '72, 1100 Special fam. '74, CITROEN GS 1220 '76, DS 20 '69, Ami 8 '71, INNOCENTI Mini Minor MK3 '71, Mini Cooper '72. Alla concessionaria Renault rotonda Boschetto 3-1. Tel. 55511 - 55512. 16-6 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 parallela corso Italia. 125 Special 72, 124 Special 72, 124 Sport coupé, 128 coupé, 128 X-1-9, 128 berlina, 127, 850 coupé, 850 Special, 500 73, 70, Giulia 1300, Alfasud, Simca 1000 72, Taunus 72. Taunus 17 M, Renault 12, BMW 1600, Mercedes diesel, Kawasaki 500.

CIAO Bravo Boxer Vespa Gilera consegne immediate rateazioni senza anticipi, Piaggioagenzia, S Francesco 44. Tel. 764127. 11679 Q

FIAT 500 F ottime condizioni vendesi in garanzia. Telef. 827427. 12924 Q

FIAT 124 coupé 70, familiare 70, Special 70, 1100 R 68, 850 special 68, Fiat furgoncino 238 72, camioncino 241 70, Fiat pullmino 238 impianto gas, OM 50 nc. 74. Tel. 231193. 12344 Q

FIAT 128 familiare '73 vende permuta Citroen Plahuta - 813242 - 827231. 18-6 Q

FIAT 128 '72 gancio traino vendo. Telef. ore pasti 762050. 12870 Q

HONDA 500, 4 cilindri, vendesi. Telefonare ore pasti 421564. 12660 Q

JAGUARxj6 4.2 privato vende. Telef. ore pasti 040 - 51420.

MINI Cooper motore carrozzeria nuovi vendo occasione. Tel. 828156. 12924 Q

OCCASIONE Honda 750 blu metalizzato. Tel. 61722 ore ufficio. 12908 Q

OCCASIONE Triumph Dolomite sprint '75, perfetta vendo, tel. 790074 orario ufficio. 2007 Q

OCCASIONE vendesi Triumph Spitfire IV fine '73 bianca motore come nuovo mai urtata perfetta. Tel. 765023. 12875 Q

PULLMINO Volkswagen nove posti 24.000 km. come nuovo, vendo 3.200.000, officina 796580 2008 Q

RIGAMONTI RICAMBI AUTO FIAT vi fa risparmiare fino al 50% cosa mai vista approfittate, inoltre motori FIAT revisionati con garanzia via Brigata Casale 7. Tel. 826084.

SUZUKI 380 GT, perfetta, 4500 km., vendesi. Telef. 753459 pomeriggio. 12882 Q

VENDO Fulvia 1300 1977. Telefonare orario ufficio (0431) 30071. 050256 Q

VENDO 124 Berlina condizioni perfette. Tel. 828156. 12924 Q

VENDO: serbatoio, sella; 2 pezzi pedane arretrare Bimota per Suzuki 380-500, L. 200.000. Tel. 208305. 12902 Q

ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO: Montreal aria condizionata 1975, Alfetta GT 1800 1975, Alfetta 1800 1973, 1972, Alfetta GT 1600 1976, Alfetta 1600 1976, Spider Duetto 1300 1971, Alfasud TI 1974, Aufasud Lusso 1975, Alfasud normale 1974, Alfasud 5 marce 1977. FIAT: 130 coupé, 124 spider 1600 1973, 128 berlina 1972, 128 familiare 1972, 127 3 porte 1973, 500 L 1971. AUTOBIANCHI: A 112 Abarth 1974. INNOCENTI Mini 1000 1974, MK2 1970. RENAULT 5 TL 1973. DIANE 6 1977. PEUGEOT: 104 1976. FORD: Capri XL 1976. VISITATECI!!!

500 F, ciclomotore 50 cc, 150.000 vendo. Bar piazza Belvedere. 12912 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A. BAR analcoolico buona posizione zona marina, ottimo lavoro, vendesi o darebbesi gestione. Scrivere Publikompass, cassetta n. 23 L, 34100 Trieste. 1885 R

A. SOCIETA' cerca in Trieste, negozio calzature buona posizione. Offerte a Publikompass cassetta n. 4-I, 34100 Trieste. 12868 R

Continua in 14.a pagina

ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI CON SEDE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO
CAPITALE SOCIALE L. 6.000.000.000 INTER. VERS. - REGISTRO SOCIETÀ MILANO N. 60220

BILANCIO ESERCIZIO 1976

Il giorno 28 giugno presso la Sede Sociale si è tenuta l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti dell'Alleanza Assicurazioni presieduta dal cav. del lav. dr. Mario Gasbarri, Presidente - Amministratore Delegato della Società. Gli intervenuti in proprio o per mandato hanno rappresentato 4.155.316 azioni.

Il Presidente espone i seguenti dati fondamentali dell'esercizio 1976.

Produzione in capitali assicurati	L.	786 miliardi	+ 9,96%
Polizze emesse	n.	372 mila	— 3,00%
Capitali complessivamente assicurati	L.	2.755 miliardi	+ 16,47%
Polizze amministrate	n.	2.188 mila	+ 5,14%
Premi e diritti incassati	L.	129 miliardi	+ 20,56%
Riserve a garanzia degli assicurati	L.	486 miliardi	+ 20,82%
Somme pagate agli assicurati o loro beneficiari	L.	20 miliardi	+ 20,88%

La partecipazione agli utili, concessa anche quest'anno agli assicurati della Società sotto forma di aumento gratuito dei capitali assicurati in polizza, è ammontata nell'esercizio a **lire 10 miliardi.**

La Compagnia collegata Covadonga di Madrid, ha ottenuto un incremento del 52,59% nella produzione e del 65,58% nell'incasso premi.

Nella gestione Assicurazioni Popolari della Compagnia Generali France di Parigi, della quale l'Alleanza possiede una partecipazione azionaria, l'incremento della produzione e dell'incasso premi è stato rispettivamente del 13,02% e del 7,72%.

Il Presidente ha comunicato inoltre che in seguito alle volontarie dimissioni presentate dal Direttore Generale dr. Giulio Colella per assumere la carica di Presidente e Direttore Generale della Compagnia Euralliance di Parigi, facente anch'essa parte del gruppo Generali, il Consiglio ha conferito la nomina di Direttore Generale al dr. Alberto Giorgetti che ricopriva il mandato di Vice Direttore Generale.

L'Assemblea, dopo ampia discussione, cui hanno preso parte diversi Azionisti, ha deliberato, all'unanimità:

— di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio dell'esercizio 1976;
— di nominare Consiglieri per il triennio 1977-79 i Signori: dr. Fabio Ara, dr. Adolfo Baldissera, Ing. Alessandro Candiani, dr. Aldo Cicoletti, dr. Alfonso Desiata, cav. del lav. dr. Mario Gasbarri, prof. Libero Lenti, dr. Franco Mannozzi, dr. Fabio Padoa, avv. Enrico Randone, dr. Angelo Saraceno, prof. Guglielmo Tagliacarne;
— di distribuire un dividendo, al lordo delle trattenute di legge, di L. 100 per azione che sarà pagato a partire dall'11 luglio 1977 presso la Sede della Societa in Milano nonché presso gli Istituti di Credito indicati nell'avviso di convocazione di assemblea pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 giugno 1977 — Foglio Inserzioni n. 153.

L'Assemblea in sede straordinaria ha poi approvato:

— l'aumento del capitale sociale da L. 6.000.000.000 a L. 9.000.000.000 mediante l'emissione gratuita di n. 3.000.000 nuove azioni da nominali L. 1.000 rimborso spese di L. 100 per azione, da assegnare agli Azionisti in ragione di una azione nuova ogni due vecchie possedute;
— il godimento delle nuove azioni dal 1.o luglio 1976;
— la modifica degli articoli 4 e 9 dello Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente riunitosi, ha rieletto Presidente e Amministratore Delegato il cav. del lav. dr. Mario Gasbarri e Vice Presidente il prof. dr. Libero Lenti.

ICIPU

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITA'

Dal 1° luglio 1977 saranno pagate L. 102 miliardi di obbligazioni delle serie sottoindicate, sorteggiate nel 1° semestre 1977.

I numeri dei titoli da rimborsare possono essere controllati sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini disponibili, presso le Filiali della Banca d'Italia, dei principali Istituti di Credito e presso la sede di Roma e gli uffici di rappresentanza di Milano e di Napoli dell'ICIPU

Agli Obbligazionisti che usufruiscono del servizio gratuito di verifica delle estrazioni l'ICIPU invia comunicazione dell'avvenuto sorteggio.

Le obbligazioni sorteggiate cessano di produrre interessi il 30 giugno 1977

5,50%	SERIE SPECIALE « OPERE STRAORDINARIE DEL MEZZOGIORNO » - SERIE ORDINARIA VENTENNALE
6%	SERIE SPECIALE « EXPORT » - SERIE SPECIALE « OPERE STRAORDINARIE DEL MEZZOGIORNO » - SERIE SPECIALE « SVILUPPO INDUSTRIALE » - SERIE SPECIALE « EXPORT-A » - SERIE SPECIALE « EXPORT-B » - SERIE ORDINARIA VENTENNALI (23a EMISSIONE)
7%	SERIE SPECIALE « SVILUPPO INDUSTRIALE » - SERIE SPECIALE « EXPORT-A » - SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE - SERIE ORDINARIA DECENNALE - SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE - SERIE ORDINARIA VENTENNALE
8%	SERIE SPECIALE « SVILUPPO INDUSTRIALE » - SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE - SERIE ORDINARIA DECENNALE - SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE - SERIE ORDINARIA VENTENNALE
9%	SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE - SERIE ORDINARIA DECENNALE - SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE - SERIE ORDINARIA VENTENNALE
10%	SERIE ORDINARIA DECENNALE - SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE - SERIE ORDINARIA, VENTENNALE

NEL VOSTRO INTERESSE, UTILIZZATE IL SERVIZIO GRATUITO DI VERIFICA DELLE ESTRAZIONI, SCRIVENDO DIRETTAMENTE A ICIPU - ROMA, VIA QUINTINO SELLA 2

CIT
Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 415207
Staz. Autolinee tel. 61096
Piazza Unità tel. 62621

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 15.45, 19.
AURONZO - FORNI DI SOPRA - LAGGIO dal 1 luglio ore 7 (giornaliera).
BELGRADO ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 9, 15.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 19, 20.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato; ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

CREDIOP

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Dal 1° luglio 1977 saranno pagate L. 251 miliardi di obbligazioni delle serie sottoindicate, sorteggiate nel 1° semestre 1977

I numeri dei titoli da rimborsare possono essere controllati sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini disponibili presso le Filiali della Banca d'Italia, dei principali Istituti di Credito e presso la sede di Roma e gli uffici di rappresentanza di Milano e di Napoli del CREDIOP

Agli Obbligazionisti che usufruiscono del servizio gratuito di verifica delle estrazioni il CREDIOP invia comunicazione dell'avvenuto sorteggio

Le obbligazioni sorteggiate cessano di produrre interessi il 30 giugno 1977

5%	SERIE SPECIALE « CITTA' DI MILANO » - SERIE SPECIALE « PIANO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA » - SERIE ORDINARIA TRENTENNALE - SERIE ORDINARIA TRENTACINQUENNALE
5,50%	SERIE ORDINARIA TRENTENNALE
6%	SERIE SPECIALE « A N.A.S. » - GARANTITE DALLO STATO SERIE SPECIALE « AUTOSTRADE » - GARANTITE DALLO STATO SERIE SPECIALE « DICIOTTENNALE » - SERIE SPECIALE « FERROVIE DELLO STATO » - SERIE SPECIALE « INTERVENTI STATALI » - SERIE SPECIALE « LEGGE 30 DICEMBRE 1960 - n. 1676 » - SERIE SPECIALE « PIANO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA » - GARANTITE DALLO STATO SERIE SPECIALE « B » - SERIE ORDINARIA TRENTENNALE
7%	SERIE SPECIALE « A.N.A.S. » - GARANTITE DALLO STATO SERIE SPECIALE « AUTOSTRADE » - SERIE SPECIALE « FERROVIE DELLO STATO » - SERIE SPECIALE « INTERVENTI STATALI » - SERIE SPECIALE « PIANO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA » - GARANTITE DALLO STATO SERIE SPECIALE « B » - SERIE ORDINARIA VENTENNALE - SERIE ORDINARIA TRENTENNALE
8%	GARANTITE DALLO STATO SERIE SPECIALE « AUTOSTRADE » - SERIE ORDINARIA TRENTENNALE
9%	GARANTITE DALLO STATO SERIE SPECIALE « AUTOSTRADE » - SERIE SPECIALE « INTERVENTI STATALI » - SERIE ORDINARIA TRENTENNALE
10%	SERIE ORDINARIA TRENTENNALE

NEL VOSTRO INTERESSE, UTILIZZATE IL SERVIZIO GRATUITO DI VERIFICA DELLE ESTRAZIONI, SCRIVENDO DIRETTAMENTE A CREDIOP - ROMA, VIA QUINTINO SELLA 2

BORSE E MERCATI

Milano: in rialzo

MILANO — *Dopo la pausa del giorno prima, il mercato azionario ha beneficiato ieri di una nuova giornata positiva. Il rialzo medio dell'indice generale dei titoli, pari a circa l'1,30 per cento, oltre ad aver annullato per intero la perdita della vigilia, ha infatti impresso alla quota anche un lieve miglioramento.*

Gli sviluppi operativi si sono più che altro svolti comunque su temi selettivi e subito in apertura di riunione è apparso chiaro un buon interesse sulla Ras, che permetteva al titolo di migliorare di circa 1000 punti rispetto alla quotazione precedente, mentre il resto della quota progrediva in modo più contenuto.

Successivamente, a riunione in fase già avanzata, un deciso incremento degli scambi consentiva alla Fiat di raggiungere quota 1890, alla stessa Ras di acquisire un vantaggio ulteriormente più sostanzioso e ai rimanenti prezzi di allinearsi alla migliore tendenza di questi due valori con discreti recuperi generalizzati pressoché a tutti i comparti.

In sede di listino di chiusura, forti progressi si sono notati su iniziativa edilizia, con 375 punti di plusvalenza, pari a circa l'11 per cento; sulla Fiat sia ordinaria che privilegiata, con guadagni di circa il 3 per cento; sulla Ras, che ha concluso con 2260 punti di vantaggio.

In pratica, la riunione è apparsa particolarmente vivace nella sua seconda parte e l'impulso tecnico è stato oggi efficacemente sorretto dall'intervento dei maggiori istituti finanziari e bancari, che hanno avvallato l'impressione che il movimento di recuperi possa avere buoni sviluppi anche nei prossimi giorni.

Nel comparto «industriali», oltre alle Fiat, è risultata in prima fila anche la Pirelli SpA, mentre un poco in ombra è apparso il comportamento di Montedison; discreta pure la chiusura di Snia Viscosa, dopo un esordio incerto. Fra gli «Immobiliari», molto più riservato è risultato invece l'andamento della Immobiliare Roma dopo l' «exploit» di ieri.

Particolarmente attivo è apparso pure il mercato dei premi, con «Donts» tendenzialmente in rialzo.

Nell'ambito del reddito fisso il settore obbligazionario ha evidenziato una certa limitatezza degli scambi con prezzi comunque ben tenuti.

L'indice «Mediobanca» è a 33,36 (+1,46%).

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 140.000, Generali 41.600. Riunione Adriatica di Sicurtà 50.600, Anic 200, Liquigas 125, Liquigas priv. 138, Liquigas risp. 139.50, Montedison s.st. 260, Montedison c.st. 215, La Rinascente 48, La Rinascente priv. 32, Gerolimich 2.780, Premuda 698, Sip 1.428, Tripcovich 30.000, Bastogi 582, Finmare 58, Finsider 105, Pirelli 1.040, Sme 300, Stet 1.640, Beni Stabili 1.920, Generale Immobiliare 83, Fiat 1.800, Fiat priv. 1.250. Dalmine 433, Italsider 156, Terni 120, Lane Marzotto priv. 962, Snia Viscosa 815, Snia Viscosa priv. 500, Patriarca 2.940.

NEW YORK

Chiusura in ribasso per i titoli trattati nel mercato azionario di New York. L'indice Dow Jones dei 30 titoli industriali ha chiuso a quota 913,33 con un ribasso di 2,29 punti pari allo 0,25% in meno.

Il volume complessivo della trattazione è stato di 19 milioni di azioni contro i 22 milioni 670 della seduta precedente. Le perdite, a detta degli analisti sono da ricollegarsi all'andamento dell'indice generale dell'economia USA che in maggio ha perso lo 0,2%. Inoltre si va facendo sempre più larga l'opinione che alla fine dell'anno il deficit statale sarà molto maggiore di quanto preventivato.

LONDRA

Chiusure generalmente in ribasso. Deboli tutti i titoli industriali; migliorati, invece, i maggiori bancari. In declino gli auriferi, in linea con l'indebolimento del prezzo del metallo sui mercati internazionali. Variazioni marginali per il reddito fisso. Indice a 456,20 (— 0,52).

ZURIGO (— 0,23%) — Listino contrastato: di 76 titoli trattati, 28 si sono indeboliti, 23 hanno guadagnato e 25 sono rimasti invariati. Deboli i bancari e finanziari, stabili gli assicurativi, irregolari industriali e chimici. Perdite su largo fronte per il settore estero.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 29-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	6	6-1/4	6-1/2
Sterlina br.	7-7/8	9-1/8	10-1/8
Franco sv.	4	4	4-1/4
Marco ger.	4-1/8	4-1/8	4-1/2

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 29 giugno i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	143,04	(— 0,26)
Hongkong	140,27	(+ 0,16)
Londra	142,35	(— 0,65)
New York	142,35	(— 0,65)
Milano	144,64	(— 0,35)
Parigi	145,38	(— 0,64)
Zurigo	142,37	(— 0,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI
Amitalia	doll.	3,07 —
Capitalitalia	»	7,78 —
Europrogr.	frsv.	137,44 —
Fonditalia	doll.	9,59 —
First Fund	»	17,79 —
Interfund	»	8,48 —
Interitalia	lire	9049 9329
Internat.Fund	doll.	9,77 10,55
Italfortune	»	6,90 7,31
Mediolanum S.	»	9,33 10,14
Management	lire	6241,32 —
Rominvest	doll.	9,54 10,30
Italunion	»	6,29 6,86

Titoli azionari

TITOLI	29-6	30-6
Alimentari e agricole		
Alivar	660	701
Bonifiche Ferraresi	6880	6920
Buton	3950	4150
Chiari & Forti	860	880
Eridania	1750	1789
Imm. Vittoria	3975	4050
Ind. Buitoni Perug.	1421	1460
Unidal (ex Motta)	101.50	102
Romana Zucchero	130	135
Romana Zucch. pr.	270	270
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	25320	25500
Assicuratrice Ital.	140000	141.500
Ausonia	1801	1840
Bowring	881	881
Comp. Ass. Milano	6150	6300
» » » pr.	3249	3320
Comp. Latina	582	588
Comp. Latina priv.	340	383
Firs.	2900	2900
Generali	41110	41.600
Italia Assicurazioni	20500	20.840
L'Abeille Italiana	9100	9550
Findiaria Incen.	5500	5640
La Fondiaria Vita	15370	15550
RAS	48790	51050
SAI	3895	3990
Toro Assicuraz.	6380	6800
Toro Assicuraz. pr.	3365	3490
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	12380	12500
Banco di Roma	10080	10200
Banco Lariano	5400	5595
Credito Italiano	1570	1585
Cred. Varesino	2900	2899
Interbanca priv.	10850	11095
Mediobanca	36730	37350
Cartarie-Editoriali		
Binda	2640	2600
Burgo	6400	6400
Burgo priv.	3000	3015
De Medici	420	427
Donzelli	140	125
Mondadori priv.	730	731
Cementi - Ceramiche		
Cementir	581	615
Cer. Pozzi	1015	1000
Eternit	594	600
Eternit priv.	1188	1188
Italcementi	11150	11450
Richard Ginori	176	185
UNICEM	3419	3450
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	195	204
Brioschi	10500	10510
Caffaro	268	26450
Carlo Erba	1149	1205
Carlo Erba priv.	620	637
Italgas	549	553
Lepetit	11780	12050
Lepetit priv.	11110	12000
Liquigas	124	12525
Liquigas priv.	140	138
Mira Lanza	26290	26445
Montedison	255	257.50
Montedison '74	—	—
Montegemina	211	215.50
Napoletana Gas	480	485
Perlier	268	280
Petrolifera Italiana	880	880
Pierrel	343	350
Rumianca	1837	1840
Saffa	4565	4610
Siossigeno	7799	7830
Commercio		
La Rinascente	46.50	48
La Rinascente priv.	31.50	32
Silos di Genova	1431	1450
Standa	2600	2650
Comunicazioni		
Alitalia priv.	480	500
Ausiliare	2930	3198
Aut. Torino-Milano	1235	1240
Italcable	2319	2360
NAI	1082	1120
Nord Milano	439	439
S.I.P.	1420	1426
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	520	520
Marelli E.	237.50	255
Pan Electric	—	—
Superfila	5300	5295
Tecnomasio	240	246
Finanziarie		
Agricola	1667	1660
Bastogi	575	582
Centrale	4890	5000
Fin. Ernesto Breda	1449	1500
Finmare	54	72
Finsider	105	105
Flaminia Nuova	761	771
Generalfin	905	925
Gim	1906	1915
I.F.I.	1859.50	1972
I.F.I.L.	3540	3715
Invest.	1640	1685
Mittel	1046	1041
Part. Fin.	1145	1149
Pirelli & C.	1973	2010
Pirelli S.p.A.	1015	1040
Riva Finanziaria	3380	3380
Sarom	835	851
S.M.E.	295	301
Stet	1634	1640
Svil. Bon.	4990	4950
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1249	1249
Beni Imm. Italia	322	319
Beni Imm. Italia pr	195	195
Beni Stabili	1920	1920
Certosa	800	910
Coge	796	803
Condotte d'Acqua	618	618
De Angeli Frua	3860	—
Finrex	10200	10200
Gen. Immobil.	84	83
Iniziativa Edilizia	3525	3900
Isvim	2300	2340
La Milano Centrale	22300	22300
Risanamento	3449	3449
Sifa	490.50	492.50
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1756	1799
FIAT priv.	1216.50	1249
Franco Tosi	9340	9250
Gilardini	3588	3597
Nebiolo	265	265
Olivetti	930	954
Olivetti priv.	831	850
Westinghouse	4120	4100
Worthinghton	2040	2050
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	725	725
Dalmine	427.50	433
Falck	2720	2750
Falck priv.	2150	2120
Ilssa Viola	1075	1081
Italsider	156	156
Magona	1340	1345
Pertusola	2889	2831
SMI	2049	—
Terni	120	120
Trafilerie	680	679
Tessili		
Centenari e Zinelli	70.25	70.25
Cantoni	4260	4380
Cucirini	2975	2920
Cascami Seta	3320	3330
Fisac	1280	1250
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	477	473
Marzotto priv.	962	962
Montefibre	10.50	10.87
Montefibre priv.	15	16.50
Olcese Veneziano	49	49
Rotondi	8000	7950
Scotti	1090	1125
Snia Viscosa	810	825
Snia Viscosa priv.	500	510
Tilane	610	600
Unione Manifatture	14600	14450
Diverse		
Acqua Marcia	2480	2480
Acqu. De Ferrari	1620	1610
Acque Potabili	467	465
Calz. di Varese	4020	4000
C.I.G.A.	762	770
C.I.R.	10050	10.005
Pacchetti	53	55
Rejna	1880	1895
Smeriglio	5	5.25
Terme Acqui	477	483
Trenno	1375	1400

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		29-6
Rendita	5%	81.25
Prest. Red. '34	3,50%	99.40
Ricostruzione	3,50%	90.10
Redim. Trieste	5%	92.80
Rif. Fondiaria	5%	99.40
Redimibile '54	5%	92.45
Edil. Scol. '67	5,50%	80.50
» » '68	5,50%	77.80
» » '69	5,50%	74.80
» » '70	6%	78.55
» » '71	6%	76.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	—.—
» 1978	5%	93.30
» 1979	5,50%	88.15
» 1980	5,50%	81.35
» pol. '78	7%	—.—
» » '79	9%	—.—
» » '79	8%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	68.70
» » 68/88	6%	66.80
» » 70/80	6%	68.70
» » 71/86	7%	79.—
IMI XX	6%	—.—
» XXIII	5%	93.95
» XXIII	5%	80.10
» XXIV	5,50%	78.10
» XXV	6%	81.50
» XXVI	6%	68.10
» XXVII	6%	65.30
» XXVIII	7%	70.75
» XXIX	7%	70.30
» XXXI	7%	90.80
» XXXII	7%	80.85
» XXXIII	7%	69.70
» XXXIII opt.	7%	91.70
» XXXIV	7%	68.90
» XXXV	7%	73.20
» XXXVII	7%	65.—
» XXXVIII	7%	63.75
» XXXIX	7%	69.—
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	68.50
» XLII	8%	66.—
» XLIII	8%	79.80
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	78.50
» serie sp.	6,50%	—.—
» XLVIII	10%	86.50
» L	10%	88.40
» Interfund	8%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	56.90
» » »	5,50%	57.25
» » »	6%	56.90
» » »	7%	60.15
COP ss. I	6%	72.50
» ss. II	6%	71.40
» ss. III	6%	70.—
» ANAS '66	6%	56.75
» ANAS '72	7%	60.10
» Dotaz. I	6%	72.70
» Dotaz. II	6%	70.20
» Int. St. 1	6%	69.70
» Int. St. 2	6%	68.55
» Int. St. 3	6%	67.05
» Int. St. 4	6%	68.60
» Int. St. I	7%	—.—
» Int. St. II	7%	68.20
» Int. St. III	7%	68.20
» Int. St. IV	7%	67.85
Ferrovie 1959	5,50%	93.—
» 1960	5%	82.80
» 1961	5%	80.—
» 1963 I	6%	72.70
» 1963 II	6%	71.60
» 1966 I	6%	71.—
» 1966 II	6%	69.50
» 1969 I	6%	65.—
» 1971	7%	68.30
» 1972	7%	68.20
» 1972 II	7%	67.55
Pubbl. Ut.	5,50%	86.85
Pubbl. Ut. Vent.	6%	68.50
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	75.40
» Ind. ss. C.	7%	75.30
» Ind. ss. D.	7%	74.45
» Ind. ss. E.	7%	74.—
» Ind. ss. F.	7%	71.30
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	97.75
» VII	5,50%	53.85
» VIII	5,50%	92.35
» IX	6%	89.60
» X	6%	88.80
» XI	6%	85.70
» XII	6%	83.—
» XIII	6%	80.25
» XIV	6%	78.20
» XV	6%	78.65
» XVI	6%	77.80
» XVII	7%	78.40
» XVIII	7%	73.90
» XIX	7%	73.45
» XX	7%	70.20
Enel 1965 II	6%	73.40
» 1966 I	6%	71.30
» 1966 II	6%	70.95
» 1967	6%	69.20
» 1968 I	6%	67.15
» 1968 II	6%	66.40
» 1969 I	6%	65.40
» 1969 II	6%	65.—
» 1970	7%	78.30
» 1971	7%	76.20
» 1972/87	7%	74.95
» 1972/92	7%	65.60
» 1973/93	7%	65.40
» 1974 Ind.	8%	—.—
» 1975	10%	—.—
» 1975 II	10%	—.—
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	89.10
E.N.I. '58 vent.	6%	96.50
» '64	6%	95.80
» '66 II	6%	89.70
» '66	6%	85.60
» Gela	5,50%	91.30
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	97.70
» '61	5,50%	94.60
» IV	5,50%	88.40
» V	5,50%	86.80
» VI	5,50%	85.60
» VII	5,50%	95.40
» VIII	5,50%	95.90
» IX	6%	92.—
I.R.I. '57/77	6%	—.—
» '58/78	6%	96.70
» '59/79	5,50%	93.30
» '60/80	5,50%	87.10
» '61/86	5,50%	67.65
» '63/83	5,50%	77.90
» '64/82	6%	80.60
» '65/83	6%	77.50
» Alfa R.	7%	69.20
» Elett. opt.	5,50%	99.70
Autostr. C.C. '63	5,50%	63.50
» C.C. '65	6%	74.45
» C.C. '67	6%	68.90
» C.C. '68 I	6%	67.30
» C.C. '68 II	6%	71.—
» C.C. '69	6%	65.10
» C.C. '71	7%	74.50
» C.C. '72	7%	72.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	72.50
Cred. Fond. conv.	6%	61.50
» » 1985	6%	89.10
» » 1986	6%	79.50
» » 1987	6%	84.80
» » 1990	6%	—.—
» » 1991	6%	63.80
» » 1992	6%	63.10
» » 1995	6%	—.—
» » 1996	6%	63.60
» » 1997	6%	64.25

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	93.—	B.E.I. '67/82 II	6½%	97.—
E.N.I. '66/81	6%	98.50	» '63/80	6¾%	99.50
» '66/81	6½%	97.50	» '69/84	7½%	98.25
» '67/82	6½%	96.75	» '71/73	7¾%	100.25
» '67/87	6½%	88.75	» '71/86	8,50½%	99,50
» '68/88 I	6¾%	98.—	» '71/88	8,75%	100.50
» '68/88 II	6¾%	98.—	C.E.C.A. '68 giug.	6½%	94.—
» '69/81	7%	97.25	» '66 dic.	6½%	94.—
I.M.I. '70/81	7¼%	98.—	» '67/87	6½%	94.—
B.E.I. '66/86	6½%	98.50	» '67/87	6½%	94.—
» '67/82	6½%	98.—	» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA

Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
RomaNot.Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

MIGLIORATI A MAGGIO I CONTI ITALIANI CON L'ESTERO

Un deficit di 140 miliardi nella bilancia dei pagamenti

Fattori stagionali legati all'afflusso di valuta dal turismo e alla riduzione dell'«import» di petrolio per riscaldamento

ROMA — La bilancia dei pagamenti, secondo i dati provvisori diffusi dalla Banca d'Italia, ha segnato a maggio un deficit di 140 miliardi di lire: la cifra risulta inferiore a quella registrata ad aprile, pari a 384 miliardi, a sua volta minore di quella di marzo, a conferma della tendenza al miglioramento dei nostri conti con l'estero.

In gran parte si tratta, tuttavia, di un fattore stagionale, legato alla fine delle importazioni di petrolio per riscaldamento e all'afflusso di valuta per turismo. Anche nel maggio 1976, infatti, il deficit della bilancia di pagamenti era stato basso: 167,9 miliardi.

Il deficit è stato finanziato grazie all'indebitamento estero delle banche che, nel mese, ha avuto una nettissima accelerazione, crescendo di 1.047,2 miliardi. L'esposizione totale delle banche italiane verso l'estero è arrivata a 6.338,1 milioni di dollari, pari a 5.613,3 miliardi di lire. Di questi, circa tremila miliardi vanno attribuiti ai soli primi cinque mesi del 1977, nel corso dei quali l'indebitamento estero delle banche è cresciuto a ritmo sostenutissimo: 237 miliardi di lire a gennaio, 375 a febbraio, 620 a marzo, 698 ad aprile, 1.047 a maggio.

Questo forte afflusso di fondi, per lo più a breve termine, dall'estero ha avuto comunque l'effetto di stabilizzare la situazione della lira, consentendo un incremento delle riserve ufficiali della Banca d'Italia. Le riserve in valute convertibili sono pari, a tutto maggio, a 3.822 miliardi, 1.030 miliardi in più rispetto al mese di aprile. In dollari, le riserve sono pari a 4.315,5 milioni, una cifra consistente, anche se inferiore all'indebitamento estero delle banche. L'anno scorso, sempre a maggio, l'indebitamento estero delle banche era pari a 1.258,1 miliardi.

Con i risultati di maggio, il deficit complessivo della bilancia dei pagamenti per il 1977 risulta pari a 2.058 miliardi. Nei primi cinque mesi del 1976 era risultato di 2.291 miliardi.

Più netto, di quanto non appaia a maggio, il miglioramento della bilancia dei pagamenti, rispetto all'anno scorso, registrato ad aprile, per il quale la Banca d'Italia fornisce dati disaggregati. Il deficit globale è stato di 384,5 miliardi di lire, contro 727,6 dell'aprile 1976. Se si esclude il rimborso di prestiti, il deficit risulta di 304,5 miliardi, contro 727,6 miliardi dello stesso mese del 1976, in cui non si erano effettuati rimborsi.

Le partite correnti hanno accusato un deficit di 371 miliardi (671,3 miliardi l'anno scorso).

Il disavanzo della voce merci (644,6 miliardi contro 798,4 dell'aprile 1976) è stato in parte compensato dal saldo attivo del turismo, pari a 188,9 miliardi, mentre l'anno scorso l'afflusso di valuta per motivi turistici era stato limitato a 93,6 miliardi.

Negativo per 29,3 miliardi il saldo del movimento dei capitali, che, nell'aprile 1976, aveva invece registrato un avanzo di 6,8 miliardi. Partite viaggianti, errori e omissioni danno un attivo di 15,8 miliardi, contro un disavanzo di 63,1 miliardi nell'aprile dell'anno scorso.

Nel primo quadrimestre (escluso quindi maggio) il deficit complessivo della bilancia dei pagamenti risulta di 1.918,3 miliardi, che scendono a 1.794,3 miliardi se si esclude il rimborso dei prestiti. Nel primo quadrimestre del 1976 il disavanzo globale era stato di 2.123 miliardi.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, risulta migliorato il saldo dei movimenti di capitali, attivi per 253,1 miliardi, contro un passivo di 153,7 miliardi del 1976, nonostante un maggior rimborso di prestiti compensativi. E' aumentato, invece, da 2.049,7 miliardi a 2.291,4 il disavanzo delle partite correnti, all'interno del quale, il deficit della voce merci è salito da 2.325,5 miliardi a 2.912,8 miliardi.

(Italia)

Anno negativo per l'«Aeritalia»

NAPOLI — L'assemblea ordinaria degli azionisti dell'«Aeritalia SpA» ha approvato il bilancio per il 1976, che è stato per la società un altro anno negativo, non tanto — dice la relazione — per la perdita di esercizio (20 miliardi 437 milioni di lire, rispetto ai 67 miliardi 479 milioni del 1975, tvi comprese perdite straordinarie per 47,6 miliardi) ma per il perdurare delle condizioni che hanno determinato il risultato.

L'assemblea ha inoltre deliberato di nominare consiglieri di amministrazione Gaetano Cortesi, Franco Palma e Luigi D'Agostini, in sostituzione di Ercole Agosta, Giancarlo Buffetta e Ambrogio Puri, dimissionari.

TELEFONI IN CRISI DOPO L'ATTENTATO ALLA «SIT-SIMENS»

ROMA — L'attentato al magazzino di Seguro della «Sit-Siemens» avrà ripercussioni sull'intera rete telefonica e quindi inevitabilmente sul servizio reso agli utenti.

Negli ambienti della SIP si rileva, infatti, che nell'incendio sono rimaste distrutte apparecchiature già predisposte per l'ampliamento di impianti di teleselezione di comandi centralizzati di numerose centrali teleselettive. Risultano anche distrutti notevoli quantitativi di materiali di varia natura, destinati all'ampliamento di centrali urbane.

Il criminoso attentato — si afferma alla SIP che purtroppo fa seguito ad altri di cui in passato è stata oggetto anche la stessa azienda telefonica, si risolve in definitiva in un danno per tutta l'utenza e potrà compromettere, in misura ancora non valutabile, i programmi di sviluppo.

La SIP, nel deprecare questi atti che colpiscono il sistema telefonico, assicura comunque ogni sforzo per attenuare i disagi per l'utenza e ogni impegno affinché il servizio telefonico, di preminente interesse sociale, continui a essere un'efficiente struttura per gli utenti e per il Paese.

(Ansa)

Eletti componenti Giunta Confindustria

ROMA — Ludovico Biraghi Lossetti, Bruno Buitoni, Elio Camagna, Francesco Carpani Glisenti, Giancarlo Ferretto, Ginolo Ginori Conti, Luigi Lang, Rainero Lombardini, Emilio Mazzoleni, Vittorio Merloni, Ilario Montesi, Roberto Olivetti, Giuseppe Pellicanò, Sergio Pininfarina, Alberto Redaelli, Pier Giorgio Rivetti, Enrico Salza, Luigi Santa Maria, Felice Schiavetti e Mario Schimberni sono risultati eletti nel referendum indetto, a termini di statuto, dalla Confindustria tra i presenti delle associazioni confederate per la nomina delle «rappresentanze generali» in giunta (20 seggi) per il biennio 1977-1978. Ne dà notizia un comunicato della Confindustria precisando che la commissione di scrutinio per il referendum, indetto a cura del presidente della commissione consultiva per i rapporti interni, avv. Mario Valeri Manera, era costituita da Belmiro Boni e da Mario Guidoni.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato ieri i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 883-886; franco svizzero 353-356; marco tedesco 373-376.

ROMA: dollaro Usa 890-900; sterlina 1550-1600; franco svizzero 352-355; franco francese 178-180; marco tedesco 380-383.

«Adriatica»: bilancio in passivo

VENEZIA — L'assemblea degli azionisti della Società «Adriatica» di navigazione («Finmare») ha approvato il bilancio '76 chiuso — riferisce l'agenzia «Politica bancaria» — con un disavanzo di 2.431 milioni, malgrado l'incremento degli introiti lordi (circa 2.560 milioni, pari all'8,2% rispetto al precedente esercizio).

Il passivo, causato soprattutto dall'aumento degli oneri finanziari sui finanziamenti a breve, è stato ripianato in sede straordinaria in parte con l'utilizzo dei saldi di rivalutazione in parte con la svalutazione del capitale sociale da 3 a 1,5 miliardi e successivo ripristino dello stesso da parte degli azionisti.

Rispetto al 1975, gli introiti lordi del traffico merci sono passati da 17.412 milioni a 20.381 milioni di lire, con un incremento del 17 per cento, pur in presenza di un numero inferiore di viaggi del 27% rispetto al '75. Il tonnellaggio trasportato ha registrato una flessione del 4,12% (da 324.451 a 311.095 tonn.). I passeggeri trasportati sono stati 276.877 contro 300.260 del precedente esercizio, con una diminuzione del 7,8%. I noli passeggeri realizzati hanno raggiunto 12 miliardi 429 milioni di lire, con un calo del 3,5 per cento rispetto al 1975.

Complessivamente i ricavi lordi dell'esercizio hanno toccato i 33,7 miliardi. In particolare, i noli merci e passeggeri hanno segnato nei primi mesi del corrente anno un aumento nell'ordine del 70 per cento. La Società prevede, quindi, una tendenza positiva per il 1977 del traffico merci.

Durante il 1976 è proseguito il piano di riassetto e di trasformazione dei servizi sociali, potenziando l'attività merci sulla linea Italia-Nord Europa, integrata al Medio Oriente, con l'immissione di tre traghetti («Serenissima Express», «Allemagna Express», «Anglia Express»). Inoltre è stata portata a termine la trasformazione della motonave «Palladio» in nave portacontainers e sono stati presi a noleggio i traghetti «Espresso Cagliari», «Espresso Livorno» per i collegamenti con i paesi del Mediterraneo orientale, in attesa delle nuove unità in costruzione.

Accordo «IRI» con la Bulgaria

ROMA — Il viaggio compiuto in Bulgaria, su invito del governo, da una missione IRI si è concluso con un incontro del presidente Petrilli con il Capo dello stato Zivkov.

Nei colloqui, cui hanno partecipato i massimi responsabili della politica economica bulgara, è stato previsto un accordo-quadro, che comporterà consultazioni tra le parti, anche per un migliore coordinamento tra le iniziative assunte o allo studio.

(Italia)

UN'INTERVISTA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PER LE SOCIETA' E LA BORSA

IMMINENTE IL VIA AI «MERCATINI» DOPO L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

Vi saranno ammesse le aziende con un patrimonio non inferiore al miliardo di lire e con bilanci da due anni in attivo - Funzioni di carattere regionale e di acclimatazione

ROMA — *Un patrimonio netto non inferiore a un miliardo, bilanci in attivo negli ultimi due esercizi; diffusione dei titoli tra il pubblico non inferiore al 20 per cento: questi i requisiti per l'ammissione al mercato ristretto fissati dal nuovo regolamento approntato dalla «Consob» e illustrato dal suo presidente, Gastone Miconi, in un'intervista all'Agenzia Italia.*

«Si tratta — ha spiegato Miconi — di un mercato regionale di acclimatazione; regionale perché nei dieci mercati ristretti che verranno costituiti, con altrettante delibere della «Consob», accanto alle Borse ufficiali, saranno quotate azioni di società di particolare interesse locale; di acclimatazione perché, sulla base del comportamento del titolo e dell'interesse del risparmio, la «Consob» potrà prendere in esame un eventuale passaggio dell'azione alla quotazione nel mercato maggiore».

Il regolamento, che consta di 19 articoli e che sarà pubblicato a giorni — e comunque entro il 4 luglio — sulla Gazzetta ufficiale, reca poi — ha detto ancora il presidente della commissione per le società e la borsa — numerose innovazioni che, se daranno buona prova, potranno essere inserite anche nel mercato ufficiale: una, ad esempio, consiste nella compilazione di listini che non comprendono soltanto il prezzo di chiusura, ma anche — si legge nell'art. 13 del provvedimento — «tutti i prezzi fatti e le relative quantità trattate». «Qualora su un titolo non siano avvenute negoziazioni in chiusura — stabilisce ancora l'articolo — sono indicati i prezzi nominali sia per la domanda che per l'offerta, se formulati».

Una delle novità più interessanti introdotte dal regolamento è costituita dal «prospetto» che la società deve pubblicare prima della data dell'inizio delle contrattazioni su «almeno un quotidiano della località sede del mercato ristretto o a diffusione nazionale»: il prospetto conterà dati e notizie sulla società ammessa alla quotazione al ristretto. La «Consob» potrà però ammettere di ufficio i titoli alla negoziazione quando ne ricorrano le condizioni.

«Concretamente — ha detto Miconi — l'inizio dei nuovi mercati ristretti — dopo la pubblicazione del regolamento sulla Gazzetta — è subordinato a due circostanze che non dipendono più dalla «Consob»: l'invio delle domande delle società che desiderano essere quotate e le indicazioni dei nomi dei membri del comitato del mercato ristretto: a questo comitato, che sarà presieduto dal commissario di Borsa e che sarà composto da due membri del comitato direttivo degli agenti di cambio, da un rappresentante delle aziende di credito e da un rappresentante della Camera di commercio, spettano poteri regolamentari e di controllo del mercato».

Quando ricorrano le condizioni, una delibera della «Consob» darà vita al mercatino; è facile prevedere che i primi a nascere saranno quelli di Milano e di Roma. Debbono essere ancora stabiliti con appositi provvedimenti della commissione i giorni della settimana in cui avranno luogo le riunioni: Miconi ha specificato che esse si terranno con ogni probabilità una volta alla settimana, anche se il regolamento non è vincolante in proposito.

(Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	377,89	370,—	377,94
Fi

INTERVISTA DEL SEN. MERZAGORA AL «MONDO»

Alle «Generali» rinforzato il vertice della presidenza

Significato dell'elezione dei due nuovi «vice» Camillo De Benedetti e Mario Luzzatto - La funzione del sindacato di controllo del gruppo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sabato scorso l'assemblea dei soci delle «Generali» nel confermare gli amministratori uscenti, ha eletto due nuovi consiglieri nelle persone dell'avv. Emilio Dusi e del dott. Mario Luzzatto. Il consiglio di amministrazione ha, quindi, confermato a presidente il sen. a vita Cesare Merzagora affiancandogli come «vice» il dott. Camillo De Benedetti e il dott. Mario Luzzatto. L'avv. Enrico Randone è invece il vicepresidente con funzioni di amministratore delegato. Sul significato e sui motivi che hanno determinato la ristrutturazione del «vertice» della più importante compagnia assicuratrice italiana, il settimanale «Mondo» ha intervistato il presidente Merzagora, il quale ha dichiarato: «Perché ho a fianco De Benedetti? La sua nomina a vicepresidente delle "Generali" doveva già avvenire quattro anni fa ma poi, per il clamore suscitato dalle indiscrezioni che erano filtrate, fu rinviata. Non è quindi una sorpresa che Camillo De Benedetti, 44 anni, cugino di Carlo ex amministratore delegato della Fiat, sia arrivato ai vertici della più grossa compagnia d'assicurazioni italiana. Da tempo grazie anche alla dote posseduta dalla moglie (conti Corinaldi di Padova), è uno dei più grossi azionisti privati (con circa il 3 per cento) della compagnia triestina e da tempo gode della fiducia di altre famiglie venete, interessate alle "Generali"».

DOMANDA — Ma non è ancora chiaro come mai De Benedetti sia stato nominato proprio ora (all'assemblea di sabato 25 giugno) e come mai assieme a lui sia stato nominato vicepresidente Mario Luzzatto, amministratore delegato dell'Unione italiana di riassicurazione, la più importante compagnia nazionale di riassicurazione. Per questo «Il Mondo» ha posto alcune domande al presidente delle «Generali», senatore a vita Cesare Merzagora. Allora, come mai queste due nomine?

RISPOSTA — E' molto semplice e normale: è stata una richiesta del sindacato di controllo della società, che finora non aveva rappresentato ai vertici massimi. Io, infatti, come presidente rappresento tutti gli azionisti, mentre i tre vecchi vicepresidenti (Padoa, Mannozzi e Randone) erano dei manager. Dei tre, per limiti di età, soltanto Randone conservava la carica di amministratore delegato, aveva cioè compiti esecutivi. Così il sindacato ha chiesto di poter avere due vicepresidenti e Mannozzi e Padoa, secondo le tradizioni, sono rimasti nella società come consiglieri d'amministrazione. Sono contento per le due nomine perché sia De Benedetti, che da molto tempo faceva parte del comitato esecutivo, sia Luzzatto possono dare alla compagnia un valido apporto tecnico.

D. — Chi fa parte del sindacato di controllo delle «Generali»?

R. — I tradizionali grossi azionisti, anche se io non mi occupo di queste cose perché, come è noto, non sono un sostenitore dei sindacati.

D. — E chi sono i grossi azionisti delle «Generali»?

R. — Quelli noti: la Banca Lazard, Mediobanca, i gruppi familiari, la Banca d'Italia che ha circa il 3 per cento e che nel sindacato è rappresentata da Mediobanca. Insomma i soliti gruppi.

D. — E, insieme, che parte del capitale controllano?

R. — Sicuramente più del 10 per cento. Anzi con gli annessi penso anche il 13-14 per cento. So che complessivamente hanno investito 80-90 miliardi: era quindi una proposta ragionevole quella di avere due vicepresidenti e io sono stato subito favorevole.

D. — Ma mentre la scelta di De Benedetti è chiara, perché fa parte del sindacato, meno chiara è quella di Luzzatto. Chi rappresenta in particolare?

R. — E' stato indicato dal sindacato, quindi tutto il sindacato. E' un tecnico di gran valore e poiché noi abbiamo molto lavoro di riassicurazione credo proprio che potrà far molto per le «Generali». Come presidente è quello che mi interessa di più.

R. R.

QUILICI TRA I VINCITORI del «Cervia-ambiente»

CERVIA — Roberto Maritati, pretore di Otranto, Folco Quilici, scrittore e documentarista, e Giovanni Berlinguer, parlamentare, sono i vincitori del premio «Cervia - ambiente 1977».

La giuria, come indica la motivazione del riconoscimento, ha voluto così premiare «un magistrato che ha saputo risolvere il problema del recupero del pericoloso carico della nave "Cavtat" affondata nell'Adriatico; un uomo di cultura che ha fatto della natura il centro dei suoi interessi, divulgandone la conoscenza attraverso scritti e filmati, e un uomo politico impegnato, nella sua qualità di responsabile della commissione sanità del PCI, nei pressanti problemi della difesa della salute del cittadino».

(Ansa)

TRAFUGATI DOMENICA

FORSE RITROVATI i resti di Todd

FOREST PARK — La polizia è convinta di aver recuperato i poveri resti del produttore cinematografico Mike Todd. La conferma definitiva la si avrà con l'esame della protesi dentaria della salma. I resti del defunto marito di Elizabeth Taylor furono trafugati domenica scorsa e ritrovati in una borsa martedì, ad un centinaio di metri dalla tomba. *(Italia - Ap)*

PADRE E FIGLIO PRECIPITANO DAL «CAMPANILE DEL ROSA'»

Due perdono la vita sui monti di Cortina

Le vittime erano di Piacenza - L'allarme dato la scorsa notte I soccorritori hanno trovato i corpi ancora legati alle corde

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CORTINA — Su una via di quarto e un po' di quinto grado, hanno trovato la morte due piacentini, padre e figlio e cioè, l'ing. Giulio Fox, di 55 anni, ed il figlio Paolo, di 17 anni. L'ingegner Fox lascia la moglie e altri cinque figli.

L'altro ieri sera, verso le 22.30 circa, una ragazza telefonava al «113», chiedendo aiuto per il padre ed il fratello, che erano partiti nella mattinata per un'escursione in montagna e non avevano più dato notizie di sé. Il vice questore, dirigente del Commissariato di P.S. subito avvertito, ha voluto parlare con la giovane, che è una studentessa del liceo linguistico delle «Orsoline».

La ragazza, rispondendo alle domande del funzionario, ha dato qualche indicazione utile. Infatti aveva sentito che i due congiunti volevano portarsi al Col Rosà — una montagna che si raggiunge con fatica, a piedi, da Fiames, attraverso sentieri impervi — la ragazza ha detto che erano partiti con un pulmino targato PC, e così, una volante è stata subito inviata al camping di Fiames, per vedere se proprio per questa strada i due s'erano avviati. Il pulmino c'era, ma vuoto e chiuso. Il dott. Scialla ha dato l'allarme agli uomini del Soccorso alpino di Cortina e al Gruppo della Finanza e dei Vigili del fuoco. Le squadre sono partite verso le 11.30. Non è stato facile raggiungere la base della montagna al buio e con la nebbia abbastanza fitta. Il capo del Soccorso alpino di Cortina, Lorenzo Lorenzi, e il comandante del Gruppo della Guardia di finanza, brig. Cagnati di Falcade, che guidavano le squadre, hanno raggiunto la base della montagna dopo la mezzanotte e hanno giudicato imprudente e inutile setacciarla in quelle condizioni, tanto più, che si aveva quasi la certezza che i due avrebbero affrontato lo spigolo chiamato il «Campanile del Rosà» e anche la «Guglia del diavolo».

All'alba di ieri, i soccorritori si sono diretti verso il Campanile e, alla base di questo si sono imbattuti nei due corpi, maciullati e ancora legati alle corde. Le salme sono state pietosamente raccolte e trasportate a valle a piedi, fino al camping di Fiames, dove le attendeva l'ambulanza. Sono quindi state poste a disposizione dell'autorità giudiziaria e sistemate nella cappella mortuaria del cimitero di Cortina.

Giovanna Orzes Costa

INAUGURAZIONE IERI A ROMA DELLA «TEVERE EXPO '77»

Le regioni in mostra



Telefoto Ansa

Roma — Una veduta della mostra «Tevere Expo '77» allestita sulla riva sinistra del Tevere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Questa mostra delle regioni d'Italia risveglia i motivi tradizionali della nostra gente; la sua base squisitamente popolare caratterizza l'importanza che ha oggi il settore artigianale, il quale dà un grande aiuto alla stagione turistica romana appena iniziata».

Lo ha detto il ministro della Difesa, on. Vito Lattanzio, inaugurando ieri la mostra «Tevere Expò '77» che si estende lungo la sponda sinistra del Tevere nel centro storico e monumentale della città, sulla banchina posta fra i ponti di Sant'Angelo, Umberto I.o e Cavour e sovrastata dai lungotevere Tor di Nona e Marzio.

Alla breve cerimonia erano presenti anche l'on. Ferrari Aggradi e l'on. Amerigo Petrucci, sottosegretario alla Difesa, nonché i rappresentanti dell'Istituto nazionale delle tradizioni popolari, ente organizzatore di questa rassegna che si chiuderà il 18 luglio prossimo.

Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire agli organizzatori un messaggio nel quale plaude alla felice iniziativa «volta a far conoscere capacità, risorse e tradizioni di ogni regione d'Italia»; dal canto suo, l'on. Petrucci ha ricordato che questa manifestazione «restituisce dignità al Tevere ed alla città tutta».

La lunga visita agli stand espositivi, preparati da ben dodici regioni tra cui il Friuli-Venezia Giulia, ed i maggiori enti pubblici e privati, è stata molto accurata; Lattanzio infatti si è soffermato in alcuni padiglioni tra i più caratteristici. Ha voluto vedere all'opera un mastro-vetraio e un vasaio; e si è soffermato a lungo nello stand della pubblica sicurezza.

Intanto, sul Tevere decine e decine di imbarcazioni (anche due lance della polizia) seguivano il ministro lungo il suo percorso, di più di un chilometro. Al termine gli è stata offerta dagli organizzatori della «Tevere Expò '77» una medaglia ricordo.

Da oggi, dunque, sarà possibile visitare l'esposizione con un biglietto il cui prezzo è quanto mai contenuto: oltre agli omaggi previsti più o meno da tutte le esposizioni, si potrà assistere anche ad una nutrita serie di manifestazioni collaterali, sono previsti infatti spettacoli folkloristici; sbandieratori, cori regionali, sfilate in costume, spadaccini, giocatori di scacchi, ecc.

Ci sarà anche una serie di manifestazioni sportive, ovviamente riservate al Tevere; gare di canottaggio, sfilate di barche, sono state anche organizzate alcune «giornate speciali» riservate agli operatori commerciali, a quelli turistici, agli amministratori: una delle funzioni della mostra è infatti anche quello di essere «mercato» e centro di trattative.

R. R.

MOVIMENTATO EPISODIO NELLA MATTINATA DI IERI PRESSO REGGIO CALABRIA

STUDENTE VIENE SEQUESTRATO MA RIESCE SUBITO A LIBERARSI

Portato dai banditi sull'Aspromonte, è riuscito a scappare, benché ferito alle gambe Messaggio pubblicato da Renato Mondolfo su un quotidiano per i rapitori della figlia

PALMI — *Lo studente universitario Franco De Cicco, di 26 anni, di Sinipoli, sequestrato nelle prime ore di ieri da alcuni banditi armati e mascherati, è riuscito più tardi a fuggire dal nascondiglio, dove era stato condotto, sull'Aspromonte.*

Nonostante che sia stato ferito dal carceriere, a colpi di fucile a canne mozzate alle gambe, Franco De Cicco ha raggiunto la statale 184, dove ha chiesto soccorso. Preso a bordo di un'auto da un giovane di Sant'Eufemia d'Aspromonte, De Cicco è stato portato all'ambulatorio del dott. Luppino, a Sinipoli, dove ha ricevuto le prime cure.

Franco De Cicco, orfano di padre, abita con la madre a Sinipoli, dove la donna gestisce un negozio di generi alimentari. I De Cicco sono proprietari anche di una casa e di alcuni appezzamenti di terreno. Proprio in uno di essi si è recato ieri mattina il giovane Franco, che è laureando in medicina, per far eseguire alcuni lavori agricoli.

Giunto a bordo della propria automobile, nella zona di Sinipoli Vecchio, lo studente è stato circondato da alcune persone armate e mascherate che lo hanno costretto a salire a bordo di un'altra auto allontanatasi a forte velocità verso l'Aspromonte. Prima di essere ridotto all'impotenza dai malviventi, Franco De Cicco ha sostenuto una colluttazione, durante la quale è stato colpito con pugni calci e con un oggetto contundente.

Portato bendato in un rifugio sicuro sull'Aspromonte, De Cicco è stato successivamente legato con una cordicella. Approfittando della temporanea assenza dei banditi, lo studente è riuscito a slegarsi e a fuggire per il bosco.

Uno dei carcerieri, accortosi del fatto, ha sparato con un fucile a canne mozzate da una trentina di metri contro De Cicco il quale, benché ferito alle gambe e sanguinante, è riuscito di corsa ad allontanarsi sino a raggiungere la statale «184». Qui ha chiesto aiuto richiamando l'attenzione di alcuni automobilisti. Polizia e carabinieri svolgono una vasta battuta sull'Aspromonte.

Intanto Renato Mondolfo, il filatelico la cui figlia Ambretta Mazzantini è stata sequestrata tre giorni fa dai quattro camerieri ecuadoriani e da altri due loro complici, ha ribadito di non essere assolutamente in grado di pagare un riscatto di un miliardo di lire come gli è stato imposto nel messaggio lasciato dai rapitori la mattina stessa del sequestro.

Mondolfo, seguendo le istruzioni dettategli dai sudamericani, ha fatto pubblicare ieri su un quotidiano romano del mattino la seguente inserzione: «Cucciolo nero femmina con guinzaglio pelle e medaglietta smarrito presso Eur». Segue un numero telefonico e l'esortazione «telefonatemi». Questo il testo dell'inserzione con la quale, come si è detto, secondo le istruzioni ricevute Renato Mondolfo ha fatto sapere ai rapitori che è disposto a trattare per giungere a un accordo che permetta la liberazione della figlia.

E' probabile che nei prossimi giorni a quello pubblicato ieri mattina segua un altro annuncio sul quale Mondolfo specificherà la somma che è disposto a sborsare e che comunque, come lo stesso filatelico ha chiarito stamani, non può che essere molto lontana dal miliardo di lire richiesto dalla banda di sudamericani.

Nell'appello fatto pubblicare ieri su un quotidiano e il cui testo è stato trasmesso anche alla radio, Renato Mondolfo ha anche rassicurato la figlia sulle condizioni di salute della famiglia e soprattutto delle piccole Renata e Alessandra, che nelle fasi del sequestro furono rinchiuse insieme con la bambinaia Gina Giorgi nella cantina della villa.

(Ansa)

Condannato all'ergastolo un italiano in Francia

PARIGI — La corte di assise di Parigi ha condannato questo pomeriggio all'ergastolo l'italiano Natalino Zampieri, 25 anni, colpevole di aver ucciso a colpi di pistola il 3 marzo del 1972 un tassista parigino di 28 anni, Jean-Claude Lerche.

Zampieri si è difeso sostenendo che era ubriaco al momento del fatto (è stato accertato che aveva 1,8 grammi d'alcool nel sangue) e che non era sua intenzione uccidere o nemmeno far male al tassista.

UN'INTERVISTA CONCESSA A UN SETTIMANALE DI MADRID

Il neofascista Pomar: mai esistito un «golpe»

«Si tratta di una favola diffusa dal potere» - La «Rosa dei venti»? Una semplice truffa - Sostiene di essere un perseguitato politico

MADRID — Il neo-fascista italiano Eliodoro Pomar ha affermato, in un'intervista che sarà pubblicata nel prossimo numero del settimanale madrileno «Cambil 16», di non essere stato neppure a conoscenza dell'esistenza di un progetto di colpo di stato organizzato in Italia da Valerio Borghese. «A mio modo di vedere — ha detto Pomar riferendosi al tentativo di Borghese — non si tratta altro che di una favola diffusa dal potere per perseguitare alcune persone onorate e capaci a vantaggio di un regime corrotto, governato da uomini incompetenti e incapaci».

Interrogato sull'episodio della occupazione dell'armeria al ministero degli Interni, Pomar ha risposto chiedendo se «è possibile immaginare che avvenga un episodio del genere nella sede del ministero senza che nessuno se ne renda conto, né prima, né durante né dopo il fatto».

L'intervistatore ha poi chiesto a Pomar se «data la sua qualità di tecnico nucleare avesse progettato la contaminazione radioattiva degli acquedotti che portano l'acqua potabile a Roma». Pomar ha risposto che, avendo «contestato» la domanda precedente, gli sembrava inutile «contestare» anche questo altro quesito.

Pomar ha tenuto a precisare tre punti: «Io non sono un ingegnere nucleare ma soltanto uno specialista di impianti industriali», «la contaminazione radioattiva degli acquedotti richiederebbe una quantità di tonnellate di sali radioattivi assolutamente non disponibile ad Ispra»; alla data in cui sarebbe avvenuto il furto di materiale radioattivo ad Ispra «avevo già dato le dimissioni da quattro mesi».

Interrogato circa le caratteristiche della organizzazione «Rosa dei venti», Pomar ha risposto di ritenere che tale organizzazione «non sia neppure esistita». «Credo — ha aggiunto — che si sia trattato semplicemente di un piccolo e fallito tentativo di truffa».

Pomar ha detto di non aver mai militato in organizzazioni extraparlamentari e di essersi limitato a far parte del «Fronte nazionale» in seguito alla fiducia e alla stima che egli aveva per il Principe Borghese, fondatore del «Fronte». Ha sottolineato in particolare, rispondendo ad una domanda, di non aver mai avuto relazioni con Salvatore Francia e neppure con «Ordine nuovo».

Pomar ha detto che era «all'estero per affari» quando ebbe notizia che contro di lui era stato emesso un ordine di cattura. Ha aggiunto di aver deciso di stabilirsi in Spagna e di non tornare in Italia una volta resosi conto che «si trattava soltanto di una persecuzione politica e che ci si proponeva non di perseguire dei colpevoli ma soltanto di eliminare ad ogni costo avversari politici».

(Ansa)

PROCESSO «GOLPE»: altro interrogatorio

ROMA — L'interrogatorio dell'imputato Gaetano Bove, ex maresciallo di P.S., ha concluso la quinta tornata di udienze del processo per i tentativi eversivi attuati in Italia tra il dicembre 1970 e l'agosto 1974. L'accusato ha smentito tutte le ammissioni fatte in istruttoria ed in particolare negli interrogatori resi nel novembre 1974 subito dopo il suo arresto, sostenendo che allora fece una gran confusione sui tempi in cui venne a conoscenza di alcune operazioni dei congiurati. In particolare, si riferiva alla «marcia» delle guardie forestali di Città Ducale, al comando del colonnello Luciano Berti; durante le indagini, egli affermò di averne avuto notizia da Gennaro Ciolfi, suo coimputato prima dell'8 dicembre.

(Italia)

DA UN'AUTOCISTERNA

ACIDO SOLFORICO nel fiume Sambro

BOLOGNA — Acido solforico è fuoriuscito da un'autocisterna che si è rovesciata per un incidente sull'Autosole nei pressi di Rioveggio, nel tratto Bologna-Firenze, finendo nel fiume Sambro che confluisce nel Setta e nel Reno, fiumi che riforniscono gli acquedotti di Bologna, di tutta la pianura emiliana e di parte della Romagna.

Sono stati avvisati i comuni interessati per predisporre l'immediata chiusura degli acquedotti nella eventualità che l'acido solforico finisca nelle tubature. Il traffico sull'autostrada è stato interrotto su entrambe le corsie. Nell'incidente, accaduto alle 16,20, sono rimaste coinvolte antre tre autovetture, e tre persone sono rimaste ferite. L'autocisterna si è rovesciata proprio sul ponte sotto il quale passa il fiume Sambro e l'acido è fuoriuscito dalle lamiere squarciate.

Non si è ancora a conoscenza della vastità delle conseguenze dell'incidente. Sul posto si sono portati ufficiali della polizia stradale e tecnici regionali per la rilevazione dello stato di inquinamento delle acque, che vengono analizzate in continuazione, a valle del fiume Sambro.

(Italia)

L'AEREO DELLA «GULF» ERA SULLA ROTTA LONDRA-DUBAI-MUSCAT

SI CONCLUDE SENZA DRAMMI UN DIROTTAMENTO NEL QATAR

Il pirata dell'aria è un libanese - Avrebbe voluto attirare l'attenzione sulla situazione del Libano meridionale - Liberi gli ostaggi dopo due ore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DOHA — Con il rilascio dei 55 passeggeri e dei 9 membri dell'equipaggio e con l'arresto del «pirata dell'aria» si è concluso senza drammi a Doha il dirottamento di un «VC - 10» delle «Gulf Airlines», in volo sulla rotta Londra-Dubai-Muscat (Oman). Il dirottatore è un cittadino libanese, il ventiseienne Samir Mohamed Issa Sharara; egli ha dichiarato dopo l'arresto di essere soddisfatto di quanto aveva fatto e di aver voluto attirare l'attenzione degli arabi «sul deterioramento della situazione nel Libano meridionale».

Il «pirata» è infatti originario del villaggio di Bint Jbeil, nei pressi della frontiera israeliana, dove da tempo sono in corso accaniti, combattimenti tra le forze cristiane libanesi da una parte e quelle palestinesi e «musulmano - progressiste» dall'altra, con l'impiego anche delle artiglierie pesanti. La guerra civile libanese non è ancora terminata nel Sud del paese, in quella striscia di terra un tempo conosciuta come «Fatahland» perché ivi si trovavano le basi dei guerriglieri «Al Fatah» che compivano sanguinose incursioni nel territorio del vicino stato ebraico.

Il fatto che il dirottatore avesse chiesto, durante le trattative per il rilascio dei passeggeri e dell'equipaggio, un riscatto di mezzo milione di rials del Qatar (pari a circa 110 milioni di lire italiane) mette però in dubbio che egli abbia agito esclusivamente per ragioni ideali o umanitarie. Il «pirata» aveva inoltre chiesto un salvacondotto per recarsi in un paese di sua scelta. Alle trattative ha partecipato personalmente il principe ereditario e ministro della difesa del Qatar, sceicco Hamad Bin Khalifa Al-Thani.

Dopo due ore di negoziati, Sharara ha accettato di lasciar liberi tutti gli ostaggi, che sono usciti illesi dalla paurosa avventura. A questo punto alcuni agenti delle forze di sicurezza del Qatar hanno fatto un'irruzione a bordo dell'aereo e hanno arrestato il dirottatore, che non ha opposto resistenza pur essendo armato di una pistola munita di silenziatore e di due bombe a mano.

Il «VC - 10» era partito ieri sera dall'aeroporto londinese di Heathrow e aveva regolarmente compiuto il previsto scalo a Dubai per il rifornimento. Il «pirata» è entrato in azione nella seconda fase del volo, costringendo il pilota a atterrare a Doha invece che a Muscat. Le autorità del Qatar hanno autorizzato con riluttanza, alle 8.30 di ieri ora locale, l'atterraggio dell'aereo dirottato per salvare le vite delle persone a bordo perché il carburante si stava esaurendo e restava un'autonomia di soli 15 minuti.

Tutto l'equipaggio è di nazionalità britannica e tra i 55 passeggeri vi erano 13 europei. Le «Gulf Airlines» sono di proprietà di quattro stati del golfo: Qatar, Bahrein, Emirati arabi uniti e Sultanato di Oman. Tra gli ostaggi il personaggio più importante era il ministro delle comunicazioni del Sultanato di Oman, Abdallah Rageb. I voli della «Gulf» sono molto frequentati da tecnici e uomini d'affari di ogni nazionalità che per ragioni di lavoro devono recarsi nei ricchi paesi petroliferi del Golfo persico.

Il dirottatore appartiene ad una famiglia di notabili di Bint Jbeil ed è imparentato con il 60enne Mohamed Sharara, poeta abbastanza noto ed ex sindaco del villaggio. I circa 10.000 abitanti di Bint Jbeil sono in gran parte fuggiti a causa dei bombardamenti e delle battaglie che si susseguono nella zona quasi senza interruzione da circa un anno.

Quello di ieri è il secondo dirottamento aereo che si verifica nei paesi del golfo in meno di un mese.

Charles O'Connor

Sessantasei anni



Telefoto Ap

Amsterdam — Ieri il principe Bernardo d'Olanda ha festeggiato i suoi sessantasei anni. Eccolo qui mentre brinda sorridente

SECONDO UN RICERCATORE DELL'ISTITUTO DI TECNOLOGIA DEL MASSACHUSETTS

Tra due anni nuovo sistema per il controllo delle nascite

Si tratta di un congegno che permetterebbe alla donna di sapere quando è feconda e quando no

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BROOKLYN — Tra due anni dovrebbe essere immesso sul mercato un nuovo sistema per controllare le nascite. Non si tratta di un contraccettivo, ma di un congegno per accertare il momento in cui la donna non è fertilizzabile. La notizia è stata data dal ricercatore che sta cercando di mettere a punto il sistema, il dottor Louis Kopito, ricercatore presso l'istituto di tecnologia del Massachusetts, il famoso M.I.T., una delle istituzioni a livello universitario più rinomate negli Stati Uniti e nel mondo.

Si tratta di un congegno per la misurazione e l'accertamento del ritmo biologico in cui si evolve la maturazione dell'uovo da fecondare. Non è un mistero per nessuno che i metodi, come quello noto con il nome dei due scopritori, Ogino e Knaus, non sono fallaci nella concettualità, bensì non sono validi poiché il metodo di accertamento non può essere generalizzato data l'enorme varietà nel ritmo ovulatorio da soggetto a soggetto.

La tecnica di controllo del «metodo ritmico», infatti, sbaglia con un errore che ha un peso specifico enorme, pari al 30 per cento. Anche il sistema che il dottor Kopito sta cercando di mettere a punto è basato sul principio del metodo oogenetico, ma non usa il calcolo bio - matematico, come fecero Ogino e Knaus, bensì uno strumento che misura la compattezza della mucosa cervicale.

Kopito afferma che lo strumento, non più lungo di un normale termometro, inserito in vagina, permette alla stessa donna di accertare la consistenza della mucosa uterina esterna. In questo modo, essa viene messa al corrente sulla situazione delle sue difese antispermatozoiche. E' noto che il seme maschile soltanto in determinati periodi della ovulazione femminile è in grado di raggiungere l'uovo pronto per la fecondazione.

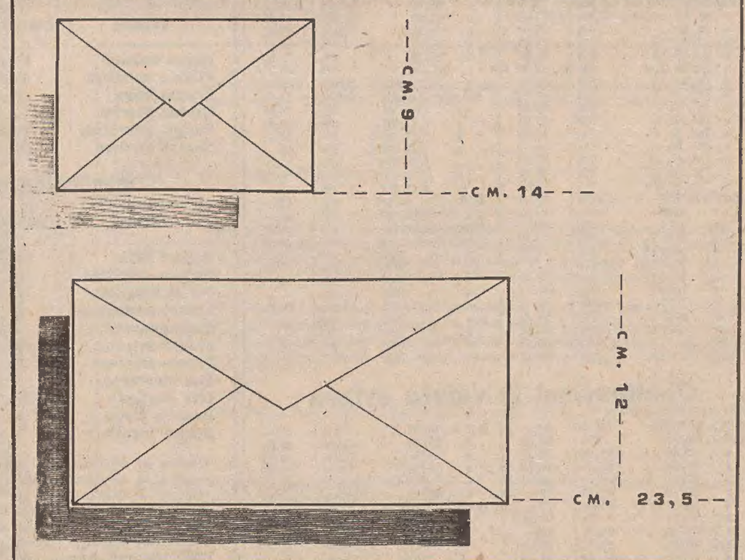
Un tale sistema può indicare alla donna quando essa è in grado di venire fecondata. Il dottor Kopito sottolinea che negli Stati Uniti esistono ben sei milioni di donne apparentemente sterili ed è appunto con una campionatura di queste donne che egli intende sperimentare dapprima il suo sistema. Un altro campione verrà scelto tra le donne che non intendono aumentare la numerosità della famiglia, ma nello stesso tempo non possono fare uso della pillola contraccettiva perché allergiche o perché intolleranti agli effetti collaterali.

Kopito ed altri due medici suoi collaboratori lavorano al congegno che può benissimo venire battezzato «ovutimer» in inglese e «controllore della ovulazione» in italiano, da undici anni, e hanno deciso di chiedere all'ente federale che ha il compito di controllare sistemi del genere, la «Food and Drug Administration», il permesso di dare l'avvio alla fase sperimentale su esseri umani al fine di accertare il livello di attendibilità del metodo. Il primo campione, come si è detto, verrà tratto casualmente da una popolazione di donne che non hanno figli e che intendono averne almeno uno.

Come si è detto, il congegno misura la consistenza e la compattezza della mucosa cervicale. Gli scienziati hanno scoperto che questa mucosa diventa meno spessa e meno consistente durante l'installazione dell'uovo nell'ambito uterino a conclusione del processo oogenetico, in posizione cioè di essere fecondato. E' stato provato che lo sperma penetra facilmente attraverso la mucosa divenuta quasi inconsistente, con conseguente facilità di fecondazione.

Richard Pyle

Da domani occhio alla busta



Telefoto Ansa

Roma — Da domani entra in servizio il formato standard delle buste di corrispondenza postale. Le misure giuste (affrancatura da 170 lire) devono essere non inferiori a 9 x 14 centimetri e non superiori a centimetri 12 x 23,5. Chi non si adegua pagherà una super - affrancatura di 320 lire

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I LEADER DEI «NOVE» A LONDRA

M. O. ed economia al vertice europeo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Con un pranzo ufficiale al numero 10 di Downing Street — residenza del primo ministro britannico — si sono aperti ieri a Londra i lavori del Consiglio europeo. E' la seconda riunione dei capi di governo (per la Francia, il Presidente Valery Giscard d'Estaing) dei Nove nel 1977. La prima è stata tenuta a Roma nel marzo scorso per celebrare il ventennale della firma dei Trattati di Roma costitutivi della Cee. E' anche l'ultimo «vertice» della presidenza britannica del consiglio Cee.

I leader europei — la delegazione italiana è guidata dal presidente del Consiglio Andreotti e dal ministro degli esteri Forlani — hanno cominciato i lavori veri e propri subito dopo il pranzo, a Lancaster House. Durante il pranzo — si è appreso da fonti informate — gli statisti europei si sono occupati del «Jet», la macchina sperimentale per la fusione nucleare dalla quale dipendono le speranze di garantire l'autosufficienza di energia della Cee a partire dal Duemila. Che di tale problema — cioè dell'ubicazione della macchina — si dovesse discutere in margine al «vertice», l'aveva previsto il consiglio dei ministri degli esteri di Lussemburgo pochi giorni fa.

Secondo le indiscrezioni, il lungo scambio di pareri sul «Joint European Torus» non avrebbe portato grandi progressi. Comunque — affermano le fonti — dal Consiglio non dovrebbe giungere alcuna decisione definitiva sulla scelta dell'ubicazione della macchina, anche se la candidatura del centro britannico di Culham sembra ora la meglio piazzata.

Sul Medio Oriente uno scambio approfondito di idee tra i Nove avrebbe consentito di fornire materiale perché l'elaborazione definitiva della dichiarazione possa essere curata da alti responsabili dei nove ministri degli esteri ed essere quindi approvata ufficialmente domani dai capi di governo.

Il testo ricalca quelli già elaborati e approvati dai Nove nel novembre 1973, nel settembre del 1976 e nel dicembre dello stesso anno. Si manifesta l'auspicio della Cee per una sollecita ripresa dei negoziati di pace tra Israele ed i paesi arabi. Si riafferma la convinzione che la soluzione può essere trovata solo nel rispetto delle risoluzioni 243 e 348 del consiglio di sicurezza dell'Onu. Si ribadisce l'inammissibilità di acquisizioni territoriali con la guerra e quindi la necessità di mettere fine all'occupazione dei territori conquistati da Israele nel 1967.

Nei due giorni di consiglio, i Nove devono occuparsi di numerosi problemi importanti. L'ordine del giorno — che peraltro non è molto rigido, per tradizione — comprende innanzitutto la situazione economica e le proposte della Commissione europea per alleviarla, con nuovi strumenti di intervento finanziario che facilitino lo sviluppo delle regioni più povere e diminuiscano la disoccupazione, particolarmente quella giovanile e femminile. Seguono vari altri temi: allargamento della Comunità europea, relazioni Est-Ovest, dialogo tra paesi industrializzati e Terzo Mondo, Conferenza di Belgrado, problemi dell'energia nucleare.

A. N.

BELGRADO ESPELLE due americani

BELGRADO — Le autorità jugoslave hanno espulso due cittadini americani che intendevano protestare durante i lavori della riunione di Belgrado contro presunte violazioni dei diritti dell'uomo in URSS. Lo hanno annunciato fonti della polizia.

I due americani, membri del gruppo «Garanzie di Helsinki per il comitato ucraino», che ha sede a Washington, avevano indetto una conferenza stampa, ma l'altro ieri mattina sono scomparsi dal loro albergo.

Le stesse fonti hanno dichiarato che la polizia jugoslava, dopo aver interrogato i due americani, li ha fatti salire su un aereo diretto nell'Europa occidentale. Andrew Karkoc, un altro membro del gruppo, ha dichiarato di conoscere il nome di uno solo dei due espulsi, Andrew Fedyn.

(Ap)

FACENDO RISPARMIARE MILIONI DI DOLLARI ALL'OCCIDENTE

NOVE DELL'OPEC RINUNCIANO ALL'AUMENTO DEL PETROLIO

Dovevano accrescere i prezzi del 5 per cento - Solo Libia e Iraq si sono rifiutati di allinearsi: nuova spaccatura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — Nove paesi, forti esportatori di petrolio, hanno rinunciato ad aumentare del 5 per cento il prezzo del grezzo a partire dal 1.o luglio — come avevano progettato — ed hanno così fatto risparmiare all'Occidente milioni di dollari. Ma non sono riusciti per ora nel tentativo di mettere fine alla divergenza di vedute che ha portato sei mesi fa alla costituzione di un duplice ordine di prezzi nell'ambito dell'Opec.

Il comunicato di sei righe diramato nel pomeriggio di ieri dalla sede dell'Opec a Vienna indica che Libia e Iraq si sono rifiutati di rinunciare all'aumento concordato lo scorso dicembre. Per quanto Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti, i paesi che in dicembre non avevano voluto aumentare del 10 per cento i prezzi-base e avevano limitato l'rialzo del loro prodotto al 5 per cento, abbiano fatto sapere di essere disposti a ritoccarli ora di un altro 5 per cento allineandoli a quelli degli altri paesi dell'organizzazione, l'atteggiamento di Tripoli e Bagdad prolunga a quanto pare il duplice sistema.

Il comunicato dice che Algeria, Ecuador, Gabon, Indonesia, Iran, Kuwait, Nigeria, Qatar e Venezuela si asterranno, nell'interesse dell'unità e della solidarietà dell'Opec, dall'«aumento addizionale del prezzo del petrolio previsto per il 1.o luglio IV». Il portavoce principale dell'Opec, Hamid Zaheri, si è rifiutato di dire se la Libia e l'Iraq procederanno invece all'aumento del 5 per cento sul prezzo di dollari 12,70 al barile applicato dalla maggior parte dei paesi dell'organizzazione dal 1.o gennaio di quest'anno.

Rifiutandosi di accedere all'aumento del 10 per cento dal 1.o gennaio e di un ulteriore 5 per cento dal 1.o luglio, Arabia Saudita e Qatar avevano optato per un rialzo del 5 per cento all'anno. L'Arabia Saudita ha aumentato la produzione per poter far fronte alle accresciute richieste del suo greggio, di prezzo inferiore a quello concordato dagli undici.

U. P. I.

NEGLI STATI UNITI

Collaudi con successo del satellite «Sirio»

CAPE CANAVERAL — Il satellite italiano «Sirio», che verrà lanciato su un'orbita terrestre il 18 agosto dal centro spaziale Kennedy, ha superato con successo alcune prove di compatibilità con il centro spaziale Goddard della Nasa, nei pressi di Washington.

Da Goddard, dove da circa un mese operano alcune decine di tecnici italiani sotto la guida dell'ing. Stefano Trumpy, sono partiti dei comandi diretti al «Sirio» tramite l'antenna che sorge sull'isola di Merrit, al largo della Florida. Il satellite li ha raccolti ed ha quindi inviato a Goddard i suoi dati telemetrici. L'esperimento, che ha simulato un'operazione tecnica destinata a ripetersi nello spazio, è durato tutta la giornata ed ha avuto successo. L'ha confermato all'Ansa il dott. Giangrande Barresi, direttore delle operazioni di lancio e capo di un gruppo di una cinquantina di tecnici italiani a Cape Canaveral.

La prova è stata compiuta con il prototipo di qualifica del «Sirio», che ha già subito negli Stati Uniti più di un mese di sperimentazioni. L'unità di volo vera e propria, quella cioè che sarà lanciata in agosto da un razzo americano, è arrivata a Cape Canaveral per oggi con un volo speciale della «Pan Am» da Roma.

Il «Sirio» è un satellite per telecomunicazioni di fabbricazione interamente italiana. E' stato realizzato per conto del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) da un gruppo di industrie dirette dalla Compagnia industriale aerospaziale.

Oggi, con l'arrivo dell'unità di volo del satellite, comincerà la fase finale di preparazione al lancio, che sarà coordinata dalle squadre dirette dal dottor Barresi e dall'ing. Trumpy, sotto la supervisione del dottor Massimo Macchia, direttore del progetto.

I RISULTATI UFFICIALI delle elezioni spagnole

MADRID — I risultati ufficiali e definitivi delle elezioni politiche del 15 giugno hanno attribuito al Partito comunista spagnolo un seggio in più, a spese dell'Unione del centro democratico del primo ministro Adolfo Suarez. Andrà così in parlamento il noto economista comunista Ramon Tamames.

Dall'ultima verifica risulta che Suarez dispone di una maggioranza relativa di 165 seggi su 350 al Congresso dei deputati: gli mancano undici seggi per ottenere la maggioranza assoluta. Ciò malgrado, il primo ministro non intende formare un governo di coalizione.

Amin «conquistatore» dell'impero britannico

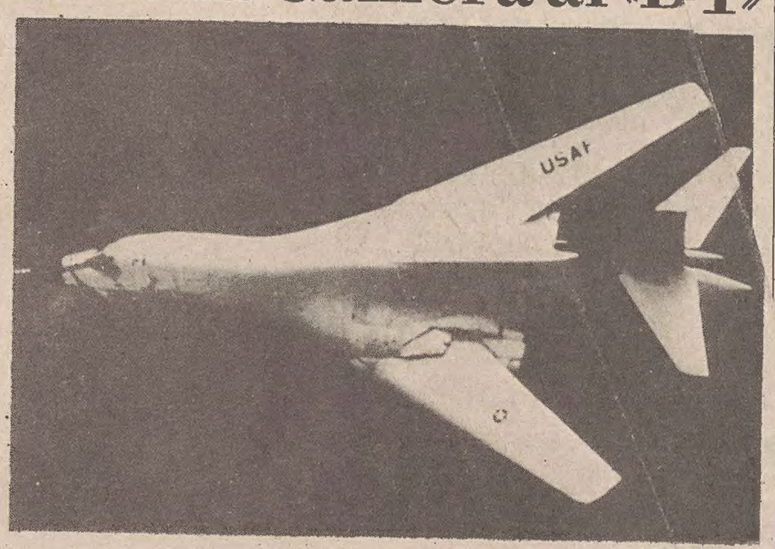
KAMPALA — Radio Uganda ha annunciato che il consiglio di difesa ugandese, capeggiato dal Presidente Idi Amin, ha deciso di conferire allo stesso Amin un nuovo titolo, quello di «conquistatore dell'impero britannico in Africa in generale e in Uganda in particolare».

Secondo l'emittente, la decisione è stata presa perché gli ugandesi stanno celebrando «la vittoria dell'Uganda sugli inglesi, che si sono arresi completamente a sua eccellenza». Sembra chiaro il riferimento alla decisione presa agli inizi di giugno dall'Inghilterra di rompere gli ultimi legami diplomatici con Kampala, richiamando i due funzionari distaccati presso l'ambasciata francese.

OCSE: IN PASSIVO la «bilancia» jugoslava?

PARIGI — L'attivo di partita corrente della bilancia dei pagamenti jugoslava si trasformerà probabilmente in un passivo di oltre 400 milioni di dollari quest'anno. E' quanto si apprende da una relazione dell'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, che basa le sue previsioni sui dati rilasciati dalla banca centrale. L'anno scorso la Jugoslavia aveva conseguito un attivo eccezionale di 150 milioni di dollari.

Sì della Camera al «B-1»



Telefoto Ap

Washington — La Camera dei rappresentanti ha approvato la produzione in serie del controverso bombardiere «B-1» con 243 voti contro 178. La decisione del Presidente Carter al riguardo — che si prevede positiva — è attesa per oggi. Continuano le pressioni dell'industria

SCONTRI AL CONFINE Kenya-Somalia

NAIROBI — Il Kenya ha accusato la Somalia di «aggressione», ed ha annunciato che 3000 soldati somali hanno attaccato una postazione di polizia, in territorio kenyota, presso la frontiera tra i due paesi. Il comando generale della polizia del Kenya ha aggiunto che le forze di sicurezza del governo di Nairobi hanno ucciso un tenente e sei soldati somali e ne hanno feriti altri 35 nel corso dell'attacco, avvenuto a circa 60 chilometri dal quartier generale del distretto di Mandera.

Nello stesso scontro, sei funzionari della polizia del Kenya sono rimasti uccisi ed altri quattro feriti.

Un portavoce governativo ha dichiarato che il Kenya ha espresso alla Somalia «la propria grave preoccupazione» per questo attacco e che il governo di Nairobi ha dato istruzioni alla delegazione del Kenya presso l'Organizzazione dell'unità africana, riunita nel Gabon, di denunciare il caso alla riunione dei capi di stato dell'Oua.

(Ap)

DUBBI SULL'OPPORTUNITA' CHE BEGIN VADA A WASHINGTON

LA CISGIORDANIA DIVIDE GLI STATI UNITI E ISRAELE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *Tornato oggi in patria per consultazioni, l'ambasciatore israeliano negli Stati Uniti Simcha Dinitz ha dovuto riconoscere che «fondamentali differenze» esistono tra le posizioni di Washington e di Gerusalemme sul modo di risolvere il conflitto medio orientale.*

L'arrivo di Dinitz era già previsto da tempo in vista dei preparativi per il viaggio che il «premier» israeliano Menachem Begin effettuerà a metà luglio negli Stati Uniti e non è collegato alla polemica scoppiata in seguito alle accuse americane a Israele di sabotare i negoziati di pace.

In seguito però a questa polemica, sia in Israele sia a Washington c'è chi ha espresso l'opinione che il viaggio di Begin sia inutile fino a quando lo stato ebraico continuerà a insistere per mantenere sotto il proprio controllo la Cisgiordania e gli Stati Uniti a insistere affinché essa venga integralmente restituita agli arabi.

Benché il Dipartimento di stato abbia negato che questa sia un'opinione ufficiale e abbia ripetuto che Begin sarà il benvenuto a Washington, uno dei più autorevoli giornalisti americani — Marvin Kalb della «CBS» — ha insistito nel sostenere che molti funzionari americani la pensano in questo modo.

A Tel Aviv, uno dei principali quotidiani israeliani — lo «Yediot Ahronot» — ha fatto eco a Kalb, consigliando al primo ministro di non intraprendere in queste condizioni la difficile missione negli Stati Uniti.

In risposta alle accuse americane, il ministero degli esteri di Gerusalemme ha smentito che Israele rifiuti di negoziare il futuro della Cisgiordania a dispetto delle recenti dichiarazioni dello stesso Begin secondo cui la regione va considerata un territorio «liberato» e non più «occupato». E il primo ministro è personalmente intervenuto ieri sera per affermare che «non esiste alcun argomento o alcun problema che non possa formare oggetto di negozato», aggiungendo poi che, «per quanto riguarda Israele, i negoziati di pace a Ginevra potrebbero riprendere già nel prossimo mese di ottobre».

Fabio Cannillo

PRESSIONI DELLA CINA: «Gli S.U. devono abbandonare Taiwan»

WASHINGTON — Le relazioni tra Stati Uniti e Repubblica Popolare Cinese non potranno raggiungere il massimo livello diplomatico fino a quando il governo di Washington manterrà legami con il governo nazionalista di Taiwan e non denuncerà gli impegni che gli derivano dal trattato speciale sottoscritto con Taipeh.

Lo ha detto Leonard Woodcock, il leader sindacale americano scelto dal presidente Jimmy Carter a dirigere l'ufficio di rappresentanza diplomatica americano a Pechino. Woodcock ha aggiunto che un miglioramento nelle relazioni tra Cina e Stati Uniti è essenziale in «un mondo alla ricreca di stabilità».

Tuttavia, queste relazioni sono pregiudicate nel cammino verso la normalizzazione dall'esistenza del famoso e annoso trattato di mutua assistenza che lega gli Stati Uniti a Taiwan «La Repubblica Popolare Cinese è stata estremamente decisa in questa sua posizione: non è possibile l'esistenza di due Cine», ha detto il presidente del sindacato dei lavoratori dell'automobile davanti alla commissione del senato per le relazioni con l'estero.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

LE TESTIMONIANZE DEI PROFUGHI SALVATI IN EXTREMIS DA UN CARGO ISRAELIANO

I VIETNAMITI IN ISRAELE: «SAIGON MUORE»



Telefoto Ap

Ofakim — Una giovane israeliana gioca con uno dei bimbi vietnamiti sotto gli occhi della madre

TEL AVIV — I profughi vietnamiti che hanno raggiunto Israele prevedono un futuro nero per Saigon, che ora si chiama «Città Ho Chi minh»: «La città muore, e le autorità comuniste la lasciano morire», afferma Tran Duang hoa, già chirurgo dell'esercito. Ha 33 anni, e ha guidato lui le altre 65 persone del gruppo fuggito attraverso la giungla fino alla costa indocinese, dove li attendeva un peschereccio poi rimasto in panne.

Il cargo «Yuvali», israeliano, ha raccolto il gruppo il 10 giugno mentre il peschereccio rischiava di affondare. Israele ha accolto i vietnamiti, che si sono installati a Ofakim, una cittadina di recente costituzione, 23 chilometri a Nord-Ovest di Beersheba, capoluogo del deserto del Negev.

I profughi hanno riferito che le autorità comuniste hanno allontanato da Saigon settecentomila persone, costringendole con la forza a coltivare verdure nelle zone più depresse del Sud, aggiungendo che i due milioni di residenti rimasti nell'ex-capitale saranno evacuati fra il 1977 e il 1978. «Non hanno alcun piano di sviluppo per Saigon — afferma Hoa — salvo svuotarla e portare tutto e tutti a Nord. Per loro Saigon è solo una città, mentre Hanoi è la capitale, che vogliono rendere più grande e più ricca».

---

†

Il giorno 26 giugno, dopo una vita dedicata alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gazzeri

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LEA, il figlio LUCIO con la moglie NINA, i cari nipoti GIORGIO ed ERICA, gli affezionatissimi TULLIO, GRAZIA e ALICE BENSI ed i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il prof. KLUGMANN, i signori medici ed il personale tutto della Prima divisione geriatrica.

Trieste, 30 giugno 1977

Prendono parte al lutto le famiglie
— SOTTERO e BORN

Trieste, 30 giugno 1977

---

†

Il 28 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Voltolini ved. Sollazzi

A tumulazione avvenuta, lo annunciano con profondo dolore i figli, le nuore, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. SERGIO GUASTALLA, a don STEFANO SISSOT ed a coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie SOLLAZZI - TANFANI

Trieste, 30 giugno 1977

Partecipa al lutto:
— fam. GIRALDI

Trieste, 30 giugno 1977

Partecipano al lutto i colleghi del DIRPORT di Trieste.

Trieste, 30 giugno 1977

---

†

«Noi non ti abbandoniamo, ma solo è cambiato per noi il modo di possederti. Prima inseparabile con la persona, ora indivisibile col cuore, tu resti sempre con noi e sempre resterai».

S. Ambrogio

Il giorno 28 giugno è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Onda Mòvia nata Uicic

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli MARINO, MARIA PIA e MARGHERITA, il genero MARCELLO, la nuora ELISA, i nipoti e la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 1 luglio alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1977

---

†

Dopo breve malattia si è spento serenamente

Marcello Clappis
di anni 67

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 1 luglio, alle ore 10.30 nella Basilica di Sant'Ambrogio.

Monfalcone, 30 giugno 1977

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Maria Coretti

i colleghi di lavoro dell'ITALSIDER.

Trieste, 30 giugno 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelo Tuniz

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 30 giugno 1977

30.6.1973 — 30.6.1977

Nel quarto triste anniversario della sua tragica scomparsa, i genitori, i fratelli e tutti i parenti ricordano con rimpianto e inconsolabile dolore il loro amato

Ivo Damiani Conte di Vergada

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata oggi 30 giugno alle ore 18.30 nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, via S. Anastasio.

Trieste, 30 giugno 1977

30-6-1972 — 30-6-1977

Sebastiano De Vivo

Con tanto affetto e rimpianto Ti ricordano sempre

I Tuoi cari

Trieste, 30 giugno 1977

---

†

La sera del 28 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Santolini
di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 30 corrente alle ore 19 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile.

Gorizia, 30 giugno 1977

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leonardo Babich (Renato)

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, i figli GIANNA e SERGIO, il genero CESARE, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì, alle ore 13, in forma civile dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 30 giugno 1977

---

†

Carlo Dekleva

s, è spento lasciando nel dolore la moglie, i figli, la nuora, le nipotine e parenti.

I funerali seguiranno oggi 30 corrente alle ore 12 dal cimitero di Barcola.

Trieste, 30 giugno 1977

1973 — 1977

Al nostro adorato

Claudio Rossetti

Prematuramente hai lasciato questa terra, Ti ricordiamo sempre con tanto dolore senza conforto né rassegnazione. Tuoi mamma, papà, sorella, cognato, i Tuoi amati nipotini e i parenti tutti.

Trieste, 30 giugno 1977

Nessuno muore se noi che restiamo continuiamo ad amarlo.

30-6-1973 — 30-6-1977

Claudio Rossetti

Sei sempre presente nei nostri cuori con amore e tanto rimpianto.

MARGHERITA e famiglie BONIFACIO - VOUK

Trieste, 30 giugno 1977

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Giovanni Cossutta

con il dolore di quel giorno e l'affetto di sempre Lo ricordano la moglie EMILIA e la figlia MARIA.

Trieste, 30 giugno 1977

---

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luca Iurissevich
di mesi 13

Profondamente addolorati lo comunicano mamma, papà, il fratellino DAVIDE e le nonne, unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 30 corrente alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore alla chiesa di Borgo S. Mauro.

Borgo S. Mauro - Sistiana, 30 giugno 1977

Si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del piccolo

Luca

— Famiglia LUXA
— Famiglia RITOSSA
— Famiglia STELCO
— Famiglia CAPELLI

Trieste, 30 giugno 1977

Partecipano al lutto i dipendenti della STELCO & C.
— ARMELLIN
— BACAR
— CAUTER
— DERGANZ
— LUXA

Trieste, 30 giugno 1977

---

†

Il 28 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Sferza

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Al prof. KLUGMANN, ai medici ed al personale tutto della Prima geriatria i più sentiti ringraziamenti per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani 1 luglio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 30 giugno 1977

Partecipano al lutto
— LIVIO e MARA POLDINI

Trieste, 30 giugno 1977

Partecipano al lutto delle famiglie
— ITALO e RENATA PIGNATELLI

Trieste, 30 giugno 1977

---

†

Il giorno 25 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Dapretto
di anni 99

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO con la moglie NANA de FURLANI unitamente agli altri parenti.

Trieste, 30 giugno 1977

Partecipano al lutto:
— CARLO e MARIA PERUSINO
— GIOVANNI e LEA TOMASI
— GIANNI e ANNA PAOLA SIMINI
— LINA BIASIOLI

Trieste, 30 giugno 1977

---

†

Il giorno 29 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio De Nitto
pensionato F. S.
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 1 luglio alle ore 10.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1977

Ringraziamo coloro che sono stati vicini al nostro dolore per la perdita di

Bruno Furlan

Moglie e figli

Trieste, 30 giugno 1977

I familiari di

Pino Sulich

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 giugno 1977

30.6.1974 — 30.6.1977

Nel terzo anniversario della scomparsa della sua mamma

Vittoria Polli

la figlia MARIA La ricorda con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 30 giugno 1977

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ottavio Arboritanza

moglie, figlia e parenti Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 30 giugno 1977

Nel quarto anniversario della morte di

Riccardo Pardi

i familiari Lo ricordano con dolore ed affetto immutati.

Trieste, 30 giugno 1977

---

†

Il 26 corrente è mancato improvvisamente il nostro caro

Alfredo Foramitti

Ne danno il doloroso annuncio la mamma ALBINA, la moglie ANNA, la sua cara MARINA, gli zii NIVES, ALFREDO, SABINA e FELICE (assente), la sorella GRAZIELLA con il marito CARLO e il nipote RICCARDO, i suoceri, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 1 luglio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1977

Si associano al lutto:
— FRANCO - MARINA
— FRANCO - LUCIA
— FRANCO - GIULIANA
— GIORGIO - EMANUELA
— NEREO - ROSANNA
— MARIELLA
— ENZO
— MARIO - BRUNO
— PIERO - WILMA
— NEVIO
— GIAMPA
— PIERANTONIO
— RENATO

Trieste, 30 giugno 1977

---

†

Il 27 giugno è mancata al nostro affetto

Olga Pieri

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella ADELE, i nipoti, ed i parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici ed al personale del reparto di chemioterapia del centro tumori per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 30 giugno 1977

Partecipano al lutto
— ROSARIO e SARINA PATANE'

Trieste, 30 giugno 1977

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Salvini
pensionato portuale

Ne danno il triste annuncio la moglie FIORE, il figlio, la nuora, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti.

Si ringraziano i medici e il personale tutto della Divisione chirurgica del Sanatorio «Santorio».

Un ringraziamento particolare a suor Massimina e don ETTORE.

I funerali seguiranno domani 1 luglio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1977

Si associano al lutto le congiunte famiglie:
— ZIGON
— MARTINGANO e LUMBELLI

Trieste, 30 giugno 1977

RINGRAZIAMENTO

La mamma e la moglie, sentitamente commosse per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

DOTT.

Lucio Orel

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente le autorità, l'A.S. PRO GORIZIA, il PSI, le Associazioni, gli Enti e quanti in vario modo hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

Gorizia, 30 giugno 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Gino Piccini

e nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che ci sono stati di conforto in questa dolorosa circostanza ed in particolare il dott. LORENZO FOGHER per le lunghe e disinteressate premure.

I FAMILIARI

Trieste, 30 giugno 1977

Nel XIV anniversario della scomparsa, la GIROLAMO LUXARDO S.p.A. ricorda il proprio amministratore unico

COMM.

Giorgio Luxardo

che dalle distruzioni di Zara con abnegazione e lavoro indefesso seppe farla risorgere ed avviarla sull'antica via.

Torreglia (Padova), 30.6.1977

30.6.1968 — 30.6.1977

Ricorre oggi 30 giugno il IX anniversario della scomparsa del

CAV.

Bruno Gabersi

La moglie e la figlia Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 30 giugno 1977

A. ACIT. PALAZZINA pronta-consegna, panoramicissima, tra il verde, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, tutti confort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12558 S

A. ACIT. SETTEFONTANE. Ultimo piano vendesi appartamento 3 stanze cucina poggioli. PICCARDI 3 stanze soggiorno cucinino poggioli tutti comforts garage. PASCOLI (attico) e stanze cucine servizi poggioli ampia terrazza. STAZIONE casa bella due stanze cucina confort. VIA ISTRIA (attici) 2 stanze saloncino doppi servizi poggiolo posto macchina MATTEOTTI due stanze soggiorno cucinotto servizi. VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO 3 stanze cucina bagno riscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12558 S

A. ACIT. S. FRANCESCO - BATTISTI. Vendesi appartamento 200 mq adatto ufficio abitazione, prezzo interessante; altro signorile ROMAGNA, 212 mq in parco. CORONEO 240 mq tutti confort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12558 S

A. ACIT. STADIO. Vendesi casetta con due appartamenti 300 mq giardino. Prezzo conveniente. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 12559 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona). Vendesi appartamento in casa bifamiliare, 3 stanze soggiorno cucinetta, eventuale mansarda, garage giardino proprio. Prezzo ottimo. San Lazzaro 3, tel. 68810. 12559 S

A. ACIT. BARCOLA. Vendesi casa padronale con tre appartamenti da 220 mq cadauno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12559 S

A. ACIT. OCCUPATI. Vendonsi appartamenti zone S. GIACOMO, camera cucina cameretta 4.000.000. VIA GIULIA, 2 stanze cucina bagno 8 milioni 200.000. VIA S. MARCO, stanza cucina bagno 7.500.000. GRETTA, 3 stanze cucina. VIA GIULIA, 4 stanze stanzetta cucina bagno. VIA PATRIZIO, stanza soggiorno cucinino, confort. MOLINO A VENTO, 2 stanze soggiorno cucina servizi. VIA CORONEO, 3 stanze 3 stanzette doppi servizi, 2 poggioli. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12559 S

A. ACIT. ISTRIA libero stanza stanzetta cucina wc 9.500.000 vendesi. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 12559 S

ACQUISTASI appartamento tre stanze, servizi, qualsiasi zona, telefonare 61712. 12918 S

AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa partenza 2 stanze cucina bagno poggioli posto macchina orticello con o senza mobilio affarone. Giulia 13. Tel. 794286. 12855 S

AGENZIA Casa Mia vende lussuosissimi attici anche mansardati, Commerciale, Gretta, Muggia, Sistiana, centrali. Via Giulia 13, tel. 794286. 12931 S

AGENZIA Casa Mia vende villette terreni costruibili varie zone, Giulia 13, 794286. 12931 S

APPARTAMENTI bellissimi panoramici vista mare vendonsi in palazzine con verde proprio. Brigata Casale geom. SBISA', tel. 775700. 12705 S

APPARTAMENTO centro 4 vani bagno riscaldamento vendesi. Tel. 742120. 12879 S

APPARTAMENTO zona Piccardi piano terzo 2 stanze stanzetta cucina bagno e wc poggiolo ripostiglio cantina vende Vesta Gallina 4, telef. 730344. 12920 S

ASTRA RESIDENCE — nuovo complesso zona residenziale — appartamenti monovano, 2-3 stanze, attici con mansarda, box per macchina, campo giochi, tennis, rifiniture accurate, cucinini completamente arredati. Prezzi concorrenziali: mutuo fondiario agevolato, contributo regionale; anticipi contanti con max dilazioni di pagamento. Rincari futuri in corso di costruzione, già concordati con tetto fisso. Località asservita da numerose linee di autobus, autonomia per scuole, negozi e supermercati. Vendite in cantiere Strada Vecchia dell'Istria 118, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19. Tel. 815213. 12850 S

CASETTA con giardino zona Università 130 mq abitabili 43 milioni vende geom. SBISA'. Tel. 775700. 12905 S

CATTINARA appartamento panoramicissimo in palazzina, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento metano, giardino, vende facilitazioni. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 12916 S

CONTI vendesi primo ingresso soggiorno due camere cucina servizi poggioli, geom. SBISA' tel. 775700. 12905 S

DONADONI due stanze stanzetta cucina bagno poggioli tutti confort vendesi. Tel. 732467. 12863 S

FORNI di Sopra vendesi appartamento in fase ultimazione, prezzo interessante, ottime finiture. Agenzia Caster tel. (0433) 88157, 88118.

FORNI di Sopra vendonsi appartamenti tricamere, servizi, ingresso e riscaldamento indipendenti, prossima consegna Agenzia Caster tel. (0433) 88157, 88118. 176 S

FORNI di Sopra vendesi appartamento in villa, soggiorno caminetto, due camere, servizi, ampio garage cantina. Agenzia Caster telefono (0433) 88157, 88118. 177 S

GEOMETRA cerca per propria numerosa pressante clientela casette con giardino, attici, appartamenti panoramici. Tel. 775700. 12703 S

GHIRLANDAIO vendesi piano alto, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggioli, ascensore. Geom. SBISA'. Tel. 775700. 12905 S

GORIZIA vendesi appartamento mq 250, secondo piano ultimo con garage e giardino, centralissimo Lire 40 milioni. Tel. 99918 Albergo Al Pellegrino Gradisca. 800 S

GRADISCA d'Isonzo villetta primo ingresso vendesi 35 milioni. Tel. 99818. 800 S

GRADISCA centro vendesi villa con 700 mq terreno. L. 49 milioni. Tel. 0481 - 99594.

GRADO Pineta vendesi appartamento attico ampia terrazza, tel. 32201. 12921 S

GRADO Pineta vendesi occasione appartamento finemente arredato 2 stanze 4 posti letto cucina servizi poggiolo posto macchina sabato - domenica, viale Andromeda 19 porta 7. 12925 S

IMPRESA vende appartamento mq 85 in palazzina via Sonicini. Tel. 815213, 9 - 11 e 15 - 19.

LORENZA vende ROSSETTI appartamenti (2) stesso piano, possibilità unirli mq 200 complessivi. 40.000.000. Informazioni tel. 734257. 12568 S

LORENZA vende Roncheto, salone 2 stanze cucinino comforts cantina 27.000.000. Tel. 734257. 12568 S

LORENZA vende (zona Ospedale Maggiore) IV ascensore, 4 stanze cucina servizio poggiolo 25.000.000. ALTRO FIERA. 2 stanze cucina servizi, poggiolo. Informazioni tel. 734257. 12568 S

LORENZA vende Giardino Pubblico salone 2 stanze cucina bagno poggioli. ALTRO CONTI stessa grandezza, tutti comfort. Informazioni telef. 734257. 12568 S

NEGOZIO libero 60 mq con gabinetto, cortile vendesi facilitazioni, Matteotti 52. 12823 S

OPICINA vendesi villa monobifamiliare recente costruzione 200 mq abitabili, geom. SBISA', tel. 775700. 12905 S

PRIVATO vende appartamento piano terra completamente rinnovato camera due stanzini cucina wc doccia ripostiglio riscaldamento autonomo completo di lampadari moderni 16.000.000 trattabili, telefonare ore ufficio 725245, escluso domenica e lunedì. 2009 S

RUSTICO Villa Vicentina 200 mq abitabili 2800 mq terreno vendo, tel. 37915. 12911 S

RUSTICO Cormons, 6 vani, fabbricati agricoli, terreno 6000 mq vendonsi, tel. (040) 211441. 12872 S

SALVI matrimoniale soggiorno cucinotto ripostiglio poggiolo tutti comfort vendesi. Telef. 732467. 12863 S

SANSOVINO stanza grande tinello, cucinetta, doccia vende libero 10.000.000. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 12918 S

SERVOLA prossima consegna, in palazzina, saloncino, 2 stanze, cucina bagno, poggiolo, posto macchina, centralnafta, vende 11.000.000 contanti, rimanenza mutuo bancario. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 12918 S

SOFFITTA libera da restaurare 5.000.000. Facilitazioni. Telef. 227228. 12532 S

VIA Udine 51 vendo appartamento camera cameretta cucina occupato, tel. 37915. 12911 S

VENDESI villa Opicina ampi locali facilitazione pagamento. Scrivere cassetta Publikompass n. 6-I, 34100 Trieste.

VENDESI appartamento in palazzina 2 stanze cucina bagno atrio ripostiglio poggioli cantina posto macchina in giardino. Scambio eventualmente con casetta giardino. Telef. 824318. 12831 S

VILLA Costiera 6 camere cucina lavanderia 4 servizi 4 terrazze giardino garage spiaggia vendesi, telefonare 224391, 9-12.

VILLE DIVERSE GRANDEZZE vendesi: ZONE MUGGIA OPICINA FERNETTI, tel. 60413. 2011 S

VILLETTA rustica ROMAGNA salone due stanze cucina tinello bagno riscaldamento vasto giardino vende Immobiliare Civica, via San Lazzaro 10. 2016 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

CERCASI ammobiliato 4 letti mese luglio, tel. orario negozio 60009. 12867 T

HOTEL Focobon - Falcade tutte stanze con bagno e telefono, cucina casalinga, rinomata gelateria. (0437) 50180. 07055 T

RIMINI Hotel Pensione Lorenzi, via R. Serra 36, tel (0541) 80466. Moderna costruzione, camere con servizi privati, ottima cucina, trattamento familiare. Accettansi prenotazioni mese luglio e dal 16 agosto a tutto settembre. Prezzi vantaggiosi. Interpellateci. 12890 T

SELLA Nevea affittasi ammobiliato 4-6 posti letto. Tel. 422024. 12877 T

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ADDESTRAMENTO ubbidienza eseguito a domicilio 45.000 mensili risultati garantiti. Tel. Polonsky, 762138. 12697 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. ULTIME occasioni fino a esaurimento!! Sedie, tavoli, brandine, sacchi letto, frigo portatili, tende da campeggio e da roulottes, ecc. sconti fino al 30 p.c. Roulottes Tabbert, Hobby, Adriaci, Riviera in pronta consegna. TRATTATIVA PARTICOLARE assortimento Caravans usate. Centro vacanze, Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626.

ALLA NC Nuova Concessionaria troverete roulottes super leggere 4x2,09 complete di doppi vetri, frigo, cucina, toilette e tende FF.SS. a prezzi competitivi. 10-6 Z

CAMPER Trieste, via del Ronco 10, vende noleggia allestisce Motorcaravan. 12371 Z

MOTOBARCA in legno cabinata m 3, omologata a 20 miglia con motore Diesel Mercedes. Informazioni Grado, tel. 81881.

MOTOSCAFO a jet senza patente seminuovo occasione vendesi Papazzi Nini, distributore Total, Grado. 12881 Z

MOTOSCAFO semicabinato vendesi occasione. Rivolgersi «Adriaboats», Grumula 2.

N.N.N. NARDI: Il perché del suo successo? Per la struttura in duralluminio e acciaio zincato e per le 23 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateci e ve ne renderete conto. NC Nuova Concessionaria, via Caboto 24 Trieste, tel. 826181.

PILOTINA norvegese vetroresina metri 7, Diesel, patente, 4 letti, wc separato, cucina, doccia, accessoriata pesca e crociera. Tel. 761750.

RIO 310 motore Penta 5 cv tutte dotazioni portabarca qualsiasi prova, 400.000. Tel. 771847 dopo le 20. 12892 Z

RIO 310, ottime condizioni, completa attrezzatura vendesi, telefonare 206266, 13-15. 528 Z

ROULOTTE Laika tradizionale qualità e serietà. Concessionaria Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. 12486 Z

ROULOTTE Elnagh 6 m mod. President perfetta, seminuova vendesi. Telefonare 37759 - 416831. 12829 Z

TENDA a casetta 4 posti Baita completa di quattro sacchi letto, tavolino, fornello, lampada, quattro sedie cm 330x390 lire 239.000. TOMMASINI SPORT, via Mazzini 37-39.

VENDESI motoscafo Fiart m 380 fuoribordo 33 cv L. 1 milione 300.000 trattabili. Telefonare 37675. 12874 Z

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	15.30	16.00
Cagliari	15.30	18.15
	16.00	17.00
Catania	15.30	18.10
	16.00	16.45
Crotone	14.55	22.00
	15.30	22.00
	15.50	21.00
	16.00	18.45
	19.30	21.00
Lamezia	14.55	20.55
	15.30	22.00
	15.50	20.00
	16.00	18.45
	19.30	20.00
Palermo	15.30	18.05
Roma	14.55	15.50
	15.30	19.30
	16.00	18.45

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	14.10	14.40
Cagliari	11.45	14.40
	13.00	14.10
Catania	11.55	14.40
	13.20	14.10
Crotone	08.00	14.40
	09.00	10.00
	10.45	14.10
Lamezia	08.15	14.10
	09.10	13.15
Palermo	12.00	14.40
Roma	13.15	14.10
	10.00	14.40
	10.45	14.10

Le auto d'occasione, per essere serie, devono essere garantite.



Carta in mano.

Una bella garanzia scritta. Te la mettiamo in mano alla consegna dell'auto. Possiamo farlo perché le nostre auto sono rigorosamente selezionate, controllate, verificate.

Così sei al riparo da ogni sorpresa. E, a seconda dell'auto che ti scegli, ti scegli anche la garanzia, che per alcune ha una durata di 6 mesi, senza limite di chilometraggio in tutta Italia, sia per i pezzi di ricambio che per la manodopera.

Vieni all'Eurocasion. Troverai tantissime auto di tutte le marche e di tutti i modelli, al prezzo più conveniente.

EUROCASION

Eurocasion, presso la rete Citroën.

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN

B Communications

AL MOBILIFICIO
MONTAGNARI
Viale XX Settembre 33, tel. 795351

CONTINUA
la vendita TOTALE
per cessazione di attività

SOGGIORNI
e CAMERE DA LETTO
delle migliori marche a
PREZZI DI REALIZZO

Aut. C.C. n. 2914/77

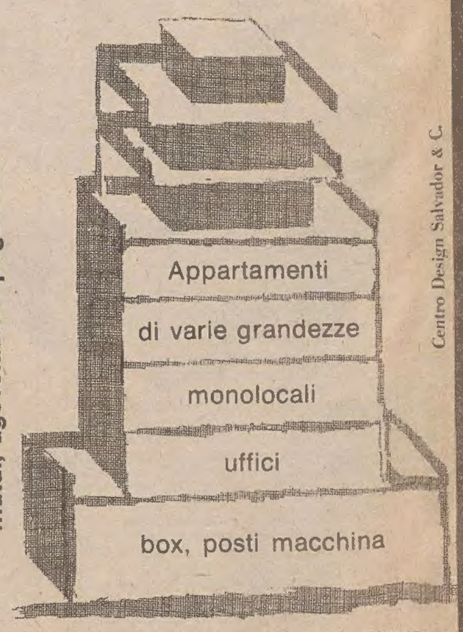
AUTO SHOP
— VIA GIULIA 84/88 — TELEFONO 566236 —
VASTO ASSORTIMENTO VETTURE USATE CON GARANZIA — PERMUTE
- DILAZIONI SINO A 30 MESI -

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA RICERCA PROPAGANDISTI già esperti o GIOVANI che desiderano intraprendere tale attività, purché in possesso di titolo di studio superiore, per la zona di Trieste e Gorizia.
E' richiesta la residenza nella città di Trieste; il possesso di auto propria, ed è necessario l'aver ultimato l'attività di studio.
SI OFFRE:
Un trattamento economico provvigionale altamente incentivante e l'inserimento in una importante organizzazione a livello nazionale.
Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 74 — 20123 Milano

autovetture usate
a condizioni di pagamento speciali
visitateci!
S.A.V.R.A.
VIA F. SEVERO 122 TEL. 568663/4

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla PK
publikompass

CONDOMINIO DI VIA BAIAMONTI 3



mutui, agevolazioni pagamenti
Centro Design Salvador & C.
VENDITE: RIVA GRUMULA 2 TEL. 60809 TRIESTE